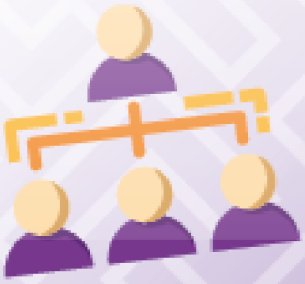
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI LODI V

LOIC80100V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI LODI V è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***24/09/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6926*** *del* ***23/12/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
30 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
33 Piano di miglioramento
54 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

64 Aspetti generali
70 Traguardi attesi in uscita
79 Insegnamenti e quadri orario
86 Curricolo di Istituto
91 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
93 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
126 Attività previste in relazione al PNSD
133 Valutazione degli apprendimenti
153 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

173 Aspetti generali

174 Modello organizzativo
183 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
187 Reti e Convenzioni attivate
191 Piano di formazione del personale docente
199 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo LODI V F. Cazzulani" è costituito da cinque plessi: due scuole dell'Infanzia ("Don Gnocchi" a Lodi e "Collodi" nel comune di Massalengo), due scuole Primarie ("Don Gnocchi" a Lodi e "Rodari" nel comune di Massalengo) ed una scuola Secondaria di Primo grado ("F. Cazzulani" a Lodi), sede del Dirigente scolastico e degli uffici di segreteria. L'Amministrazione Comunale di Massalengo sta completando i lavori di costruzione di una nuova scuola dell'infanzia adiacente al plesso della Primaria. Dal progetto emerge una struttura biocompatibile ed il più possibile autonoma energeticamente, che costituirà un unico polo educativo.

Tra le caratteristiche che maggiormente contraddistinguono la specificità dell'Istituto comprensivo Lodi V F. Cazzulani emerge la costante interazione con il territorio. Nell'ottica di costituire un "sistema aperto" e integrato nell'ambiente sociale in cui l'alunno è inserito, la nostra scuola si sforza di comprendere appieno il contesto entro il quale si svolge il progetto educativo. E' da questi princìpi che prendono forma le nostre interazioni con i diversi portatori di interesse, primi fra tutti le famiglie. Considerate dalla nostra scuola parte fondamentale della propria struttura organizzativa, con esse non vengono mai meno i momenti di interlocuzione, anche nella condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità", sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Il rapporto con le famiglie è ulteriormente rafforzato grazie alla "Associazione Genitori F. Cazzulani", nata nell'autunno 2016 per avvicinare sempre più le famiglie alla scuola, creando una rete, in cui i genitori sostengono e partecipano attivamente a iniziative finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, con la ricerca anche di contributi finanziari per realizzare alcune attività.

L'Associazione collabora con l'Istituto nell'organizzazione e finanziamento di attività extra-curricolari, come i doposcuola o il supporto mirato per alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES); nel finanziamento e gestione di iniziative come l'apertura e il prestito libri della biblioteca scolastica, grazie alla presenza di suoi volontari; nell'aiuto economico per alcune iniziative specialistiche come lo screening logopedici o altre attività di prevenzione nelle scuole dell'infanzia.

L'Associazione si adopera nell'organizzazione di incontri gratuiti rivolti a genitori, educatori e insegnanti su temi complessi e attuali (es. gestione del dolore e della perdita, cyberbullismo, ecc.). Un ruolo importante nei nostri processi educativi e gestionali è ricoperto inoltre dagli enti locali. I Comuni di Lodi e Massalengo sostengono la progettualità dei nostri plessi, mediante l'erogazione diretta di contributi finanziari, la predisposizione di servizi, l'attivazione di corsi di attività motoria nella scuola dell'infanzia e primaria e la fornitura di personale assistente agli alunni disabili.

Altrettanto importante è la collaborazione con le forze dell'ordine a supporto delle nostre iniziative formative.

Il quartiere, la città e il territorio lodigiano offrono poi notevoli opportunità di interazione anche per l'insegnamento delle discipline. La presenza di diversi enti e di varie associazioni no profit fornisce ai nostri alunni numerose occasioni per conoscere la realtà sociale che li circonda e per elaborare progetti di impegno civile e di solidarietà. L'intervento di esperti nelle attività progettuali, nei laboratori opzionali pomeridiani, ma anche nella prassi quotidiana, caratterizza e qualifica ulteriormente la proposta educativo-didattica del nostro istituto.

Fornisce un ulteriore significativo supporto all'attività del nostro Istituto anche la sua prossimità alla stazione ferroviaria e degli autobus, al cinema Fanfulla e al parco Isola Carolina, nonché alla Banca Popolare di Lodi, che mette a disposizione della città un auditorium perfettamente attrezzato per le iniziative culturali.

La collocazione geografica di tutti i nostri plessi di Lodi consente la fruizione di teatri, biblioteche, musei, cinema e impianti sportivi in poco tempo e senza la necessità di utilizzare mezzi di trasporto.

Anche la scuola dell'Infanzia e la Primaria di Massalengo utilizzano sistematicamente strutture pubbliche comunali, quali l'auditorium, la palestra e la biblioteca; ci si avvale anche della possibilità di usufruire, con un piccolo contributo da parte delle famiglie, dello scuolabus del Comune per le uscite didattiche in tutto il territorio provinciale.

Risorse importanti sono costituite inoltre da diverse unità produttive presenti all'interno dello stesso comune nonché dagli istituti finanziari, da organizzazioni di servizi e fondazioni.

Il nostro Istituto svolge la propria azione educativa tenendo in considerazione dei bisogni del territorio in cui opera, avendo percepito, negli ultimi anni, all'interno di tutte le nostre realtà scolastiche un incremento delle situazioni di disagio economico e sociale. L'attenzione anche agli aspetti legati all'educazione e formazione per un uso consapevole dei media, del web e, in particolare dei social network, dimostra la volontà dell'istituto di agire in sinergia educativa con le famiglie per aiutare le giovani generazioni ad affrontare le sfide della crescita in una realtà sempre più complessa e globale.

Il presente Piano triennale 2025-2028 è stato redatto secondo le indicazioni normative e le richieste della piattaforma ministeriale SIDI. Ulteriori informazioni sono contenute nel nostro sito, costantemente aggiornato a supporto delle comunicazione interna ed esterna all'istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto "F. Cazzulani" serve una popolazione scolastica eterogenea, composta sia da studenti residenti nel tessuto urbano che da alunni provenienti dai comuni limitrofi.

L'istituto si articola su due ambiti territoriali principali:

Lodi quartiere Fanfani: e' una zona residenziale ben servita dove insistono tre scuole. Mentre la scuola primaria "Don Gnocchi" risponde quasi esclusivamente alla domanda interna del quartiere, la scuola secondaria di I grado "F. Cazzulani" esercita una forte attrattiva anche sull'esterno. Il suo bacino di utenza e' infatti quadruplo rispetto al flusso in uscita dalla primaria locale (si registrano circa 190 iscritti alle prime della secondaria rispetto a circa 50 alunni in uscita dalle primarie).

Comune di Massalengo: qui ha sede il plesso "G. Rodari", che accoglie la quasi totalità della popolazione scolastica residente nel comune. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, le famiglie del territorio si ripartiscono tra la scuola statale "C. Collodi" (Motta Vigana) e la scuola paritaria "Premoli". Le famiglie degli studenti di questo istituto possiedono, in media, un livello di istruzione e uno status occupazionale favorevoli.

In particolare i plessi Cazzulani/Don Gnocchi (Lodi) che essendo situati in una zona centrale servono un'utenza cittadina ben scolarizzata. Il plesso Rodari (Massalengo) presenta un ESCS Medio, tipico dei comuni della cintura residenziale lodigiana.
Vincoli:
L'analisi dei dati relativi alla popolazione scolastica evidenzia una significativa discrepanza tra il contesto locale e la media nazionale. In tutti i gradi di istruzione presi in esame, la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nel territorio di riferimento risulta nettamente superiore al dato medio italiano. Il divario più marcato si registra nella Scuola dell'infanzia, dove l'incidenza locale raggiunge il 31,6%, un valore pari a quasi tre volte la media nazionale (12,4%). Questo dato suggerisce una forte presenza di famiglie straniere giovani e di recente insediamento o con un alto tasso di natalità. Si osserva inoltre un trend decrescente all'aumentare del grado scolastico: si passa dal 31,6% dell'infanzia, al 24,0% della primaria, fino al 16,8% della secondaria di I grado. Nonostante il calo fisiologico, anche nella scuola media il dato locale rimane superiore alla media nazionale (+4,4 punti percentuali). I dati delineano un contesto scolastico fortemente multiculturale, che richiede strategie didattiche e organizzative mirate all'inclusione e all'alfabetizzazione, specialmente nei primi anni del percorso formativo.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La posizione strategica dei plessi ubicati a Lodi permette un facile accesso a strutture chiave quali l'Archivio Storico e Diocesano, musei, biblioteche, teatri e l'istituto d'arte "La Bergognone". La

vicinanza alla stazione ferroviaria e degli autobus, così come al Parco Isola Carolina, facilita la logistica delle uscite didattiche. Di particolare rilievo e' la disponibilità dell'Auditorium della Banca Popolare di Lodi (Fondazione BPL) per eventi di ampio respiro.

La collaborazione con il Terzo Settore (Caritas, Focsiv, Unicef) e le associazioni locali offre agli studenti concrete opportunità di educazione alla cittadinanza attiva attraverso progetti di solidarietà (adozioni a distanza, Mensa del povero). Grazie alla sinergia con l'Ufficio di Piano e gli oratori parrocchiali (in particolare quelli in prossimità dei diversi plessi), sono attivi percorsi di studio assistito pomeridiano per supportare gli studenti in difficoltà. Le amministrazioni comunali di Lodi e Massalengo supportano direttamente la progettualità dell'Istituto attraverso l'erogazione di contributi finanziari dedicati.
Vincoli:
Si rileva una diversità nelle condizioni di accessibilità alle risorse territoriali: mentre i plessi situati nel capoluogo beneficiano di una logistica agevolata e della prossimità ai servizi, per le sedi di Massalengo e Motta Vigana la mobilità verso i comuni limitrofi e le strutture culturali è vincolata all'organizzazione del servizio di trasporto scolastico (scuolabus).
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il patrimonio edilizio dell'Istituto si presenta complessivamente in buone condizioni. Gli edifici della scuola dell'infanzia e della primaria Don Gnocchi godono di buone condizioni e ampi spazi all'aperto. A Massalengo, la primaria "Rodari" è una struttura moderna che offre aree comuni per attività di gruppo e un'aula informatica, mentre la primaria "Don Gnocchi" pur non disponendo di un laboratorio informatico specifico, ha potenziato la propria offerta attraverso la ristrutturazione di due aule polifunzionali. E' previsto il trasferimento della scuola dell'infanzia "Collodi" nel comune di Massalengo, all'interno di un nuovo plesso scolastico attualmente in fase di realizzazione tramite i finanziamenti del PNRR.

La sede centrale della scuola secondaria di primo grado, situata in un edificio storico, e' stata oggetto di recenti interventi di adeguamento normativo, la struttura dispone di diversi ambienti destinati a laboratori Dal punto di vista digitale, l'Istituto ha investito nell'uniformità delle dotazioni: tutte le classi sono cablate e dotate di Monitor Touch 75". Tutto questo è stato possibile grazie ai fondi degli Enti Locali, al contributo volontario delle famiglie, ma anche alla generosità dell'Associazione Genitori e al supporto di importanti realtà del territorio come la Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi. A queste risorse si aggiungono le sponsorizzazioni di partner privati come le banche presenti sul territorio.
Vincoli:
L'Istituto attende il completamento della nuova sede dell'Istituto Einaudi, che attualmente occupa il

terzo piano dell'edificio centrale. La futura dismissione di questi locali e la loro conseguente riacquisizione permetteranno di destinare nuovi spazi all'ampliamento dell'offerta formativa.
Risorse professionali

Opportunità:
Uno dei principali punti di forza dell'Istituto è l'elevata stabilità del personale docente nel tempo. Questo aspetto, oltre a garantire una preziosa continuità didattica per gli alunni, consente alla scuola di capitalizzare le esperienze pregresse e di strutturare progetti formativi pluriennali di ampio respiro.

Il corpo docente si distingue inoltre per le competenze digitali: la quasi totalità degli insegnanti ha acquisito una padronanza nell'uso degli strumenti multimediali e delle tecnologie d'aula. Tale competenza è sostenuta e valorizzata dal continuo aggiornamento professionale e dalla partecipazione ai percorsi formativi specifici (DM 65 e 66). Grazie a questo impegno costante, i docenti mostrano una disposizione positiva verso l'innovazione, integrando le nuove tecnologie per attuare strategie didattiche sempre più efficaci.

L'Istituto arricchisce la propria offerta avvalendosi di figure professionali specialistiche, quali pedagogista e psicologo. Tali esperti supportano la comunità scolastica attraverso servizi dedicati, come lo sportello d'ascolto e la consulenza psicopedagogica, mirati a promuovere il benessere degli alunni, sostenere la genitorialita' e affiancare i docenti nelle strategie di inclusione.
Vincoli:
L'elevata stabilità del corpo docente, pur essendo un punto di forza per la continuità, comporta un progressivo innalzamento dell'eta' media del personale. Questo fattore fisiologico richiede una particolare attenzione nella gestione delle energie lavorative e nella pianificazione del ricambio generazionale futuro. La gestione di un contesto scolastico caratterizzato da un'elevata incidenza di alunni stranieri (specie nell'infanzia e primaria) e da bisogni educativi variegati comporta un notevole carico di lavoro per i docenti.

La necessità di una continua personalizzazione della didattica e di mediazione culturale espone il personale a rischi di affaticamento professionale (burnout). Il crescente peso degli adempimenti amministrativi e burocratici sottrae tempo prezioso alla progettazione didattica e alla relazione educativa. Nonostante la stabilità dell'organico comune, si riscontrano talvolta difficoltà nel garantire la stessa continuità sul personale di sostegno (spesso soggetto a nomine annuali), rendendo più complessa la presa in carico degli alunni con disabilità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI LODI V (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LOIC80100V
Indirizzo	VIALE DANTE 1 LODI 26900 LODI
Telefono	0371420362
Email	LOIC80100V@istruzione.it
Pec	loic80100v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocazzulani.edu.it

Plessi

INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA80101Q
Indirizzo	VIA ALLENDE FRAZ. MOTTA VIGANA 26815 MASSALENGO
Edifici	• Via ALLENDE 1 - 26815 MASSALENGO LO

INFANZIA DON GNOCCHI - LODI (PLESSO)

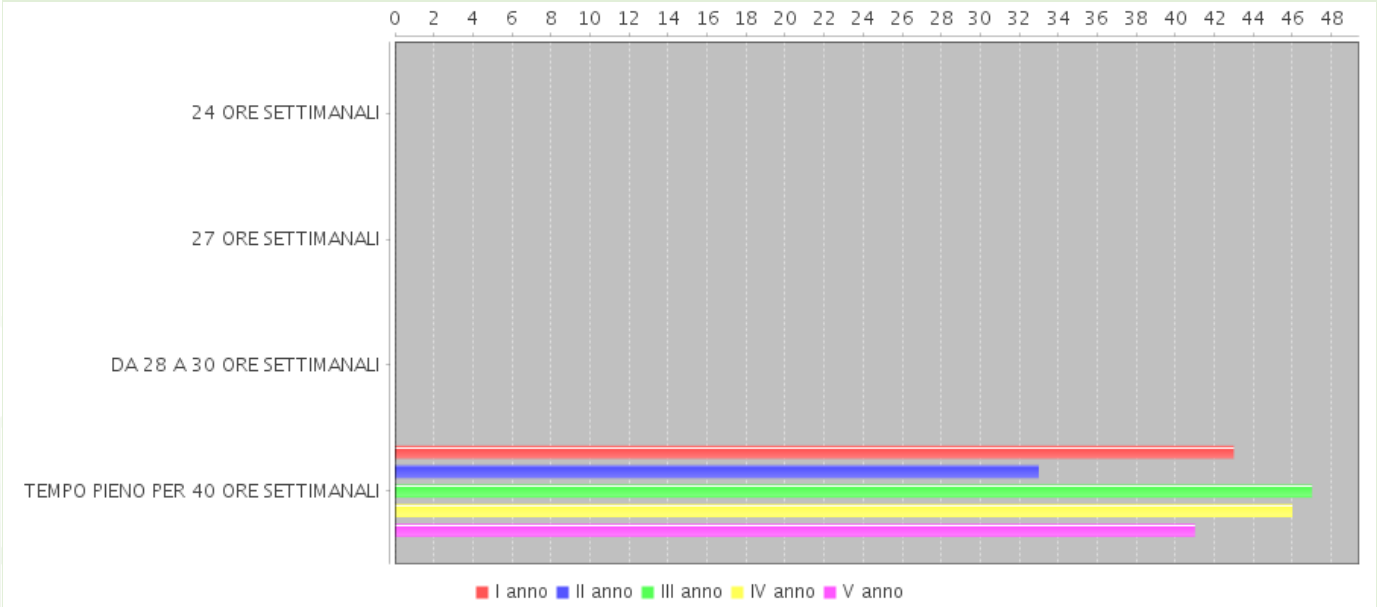
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA80102R

Indirizzo	VIA MADRE CABRINI 22 LODI 26900 LODI
Edifici	• Via MADRE CABRINI 22 - 26900 LODI LO

PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE801011
Indirizzo	VIALE LIBERAZIONE, 13 MASSALENGO 26815 MASSALENGO
Edifici	• Via Liberazione 13 - 26815 MASSALENGO LO
Numero Classi	31
Totale Alunni	210

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

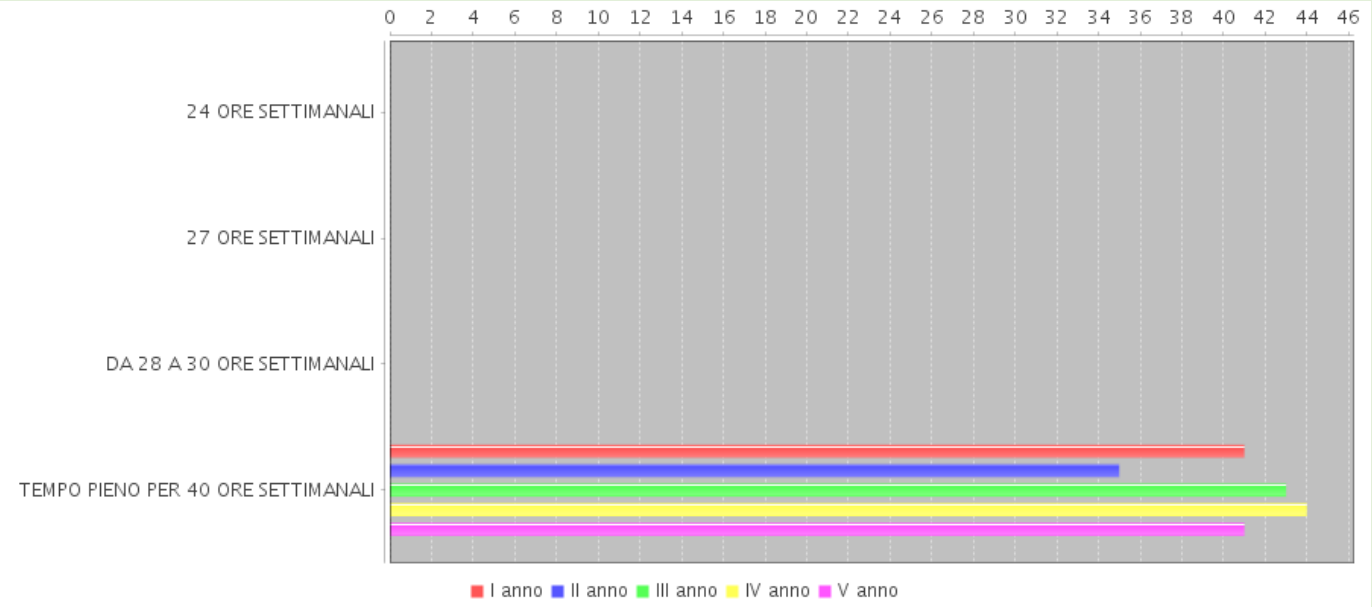


PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE801033

Indirizzo	VIA MADRE CABRINI, 22 LODI 26900 LODI
Edifici	• Via CABRINI 22 - 26900 LODI LO
Numero Classi	15
Totale Alunni	204

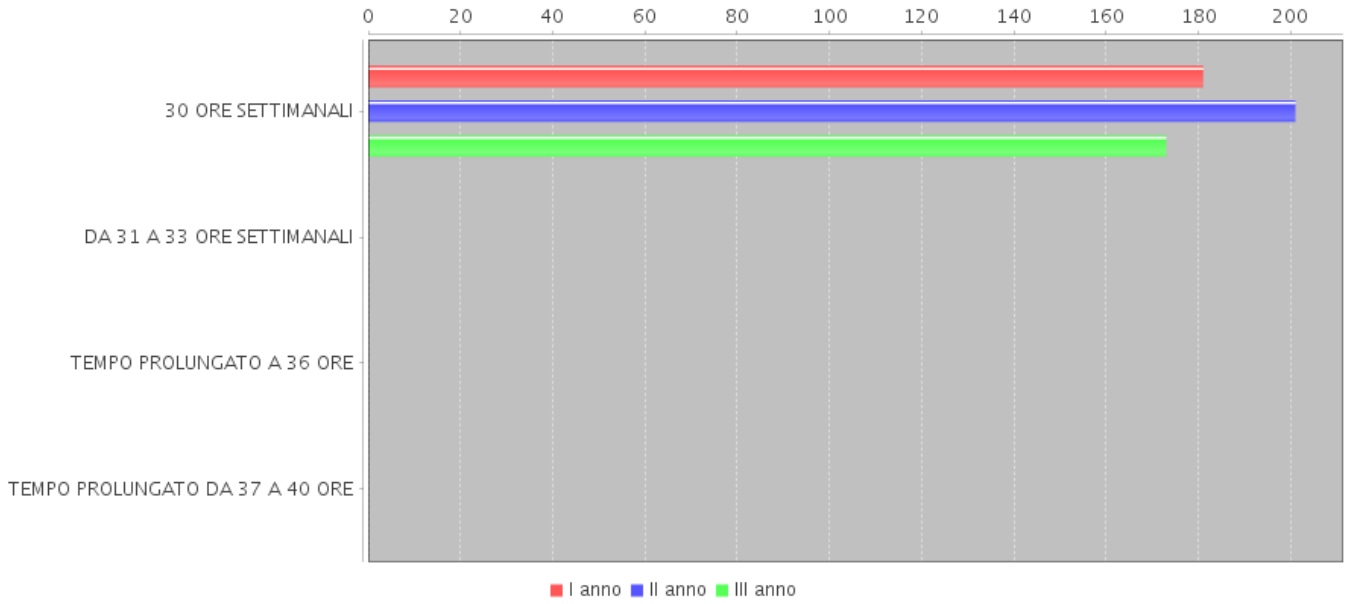
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LOMM80101X
Indirizzo	VIALE DANTE 1 - 26900 LODI
Numero Classi	27
Totale Alunni	555

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso


0
20
40
60
80
100
120
140
160
180
200
30 ORE SETTIMANALI
DA 31 A 33 ORE SETTIMANALI
TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE
TEMPO PROLUNGATO DA 37 A 40 ORE
I anno
II anno
III anno

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	435

Approfondimento

Al fine di fornire ai propri allievi la preparazione più adeguata per affrontare con successo le sfide poste dell'incessante dinamismo del mondo attuale, il nostro Istituto ha già avviato una vasta serie di iniziative volte al rafforzamento delle competenze per l'apprendimento permanente.

Nel triennio 2025-28 proseguiranno le significative attività in ambito logico-matematico, finalizzate all'affinamento del pensiero computazionale già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Entrambe le nostre scuole dell'infanzia hanno accolto l'opportunità e la sfida pedagogica nel rinnovare gli spazi di apprendimento, in una realtà di cura, attenzione e impegno. L'attenzione agli spazi per i docenti nella scuola rappresenta una forma di welfare scolastico, che punta a migliorare la motivazione, il senso di appartenenza e la professionalità. Il nostro Istituto riconosce il valore degli ambienti di apprendimento, come aspetto strettamente legato al benessere degli alunni. Il benessere degli alunni è una componente fondamentale per un apprendimento efficace e sereno, specialmente nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Un ambiente scolastico che promuove il benessere non solo sostiene lo sviluppo cognitivo, ma riduce il carico emotivo negativo, favorendo motivazione e partecipazione attiva. Allo stesso modo le nostre scuole riconoscono il valore aggiunto della qualità degli ambienti scolastici, che incide direttamente sulla percezione del luogo come sicuro e accogliente, fattori chiave per il successo educativo. Anche i colori degli ambienti giocano un ruolo essenziale: tonalità pastello o colori neutri favoriscono la calma e la concentrazione, unitamente alla musica , come potente strumento per migliorare il clima scolastico, contribuendo a creare un ambiente più sereno ed accogliente. Il continuo miglioramento degli spazi è un investimento a lungo termine, che aiuta a comprenderne il valore reale.

Negli ultimi anni, l'idea di portare le attività didattiche al di fuori delle tradizionali mura scolastiche ha guadagnato sempre più attenzione, sfruttando l'ambiente naturale per favorire l'apprendimento attivo, la curiosità e il benessere dei bambini. Questo modo innovativo di concepire l'educazione, non solo arricchisce il curriculum scolastico, ma favorisce lo sviluppo integrale. Saranno ampliate sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria, le iniziative a supporto dei nuovi ambienti di apprendimento messi a disposizione dal più recente progresso tecnologico. Le nostre classi possono anche contare su biblioteche dotate di strumentazioni tecnologiche affidabili e in costante perfezionamento, oltre che di un ampio assortimento di titoli. Massalengo ospita all'interno del

plesso una sezione distaccata della biblioteca comunale; questa viene gestita da volontari ed è aperta in alcuni giorni a settimana.

Per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione dei propri obiettivi formativi, l'Istituto fa affidamento sulle risorse del PNRR e sui finanziamenti erogati da enti pubblici e privati, già menzionati nella sezione dedicata al contesto territoriale.

Nella nostra scuola siamo consapevoli della necessità di una gestione oculata delle risorse esistenti e di una pianificazione attenta alla manutenzione e al rinnovo delle stesse. L'impegno della scuola è quindi volto a una gestione in cui le risorse finanziarie del Programma Annuale siano coerentemente finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi nel prossimo triennio:

- manutenzione e rinnovo di attrezzature per fine ciclo (principalmente PC e tablet);

- realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia;

- ampliamento delle aule con atelier creativi nelle scuole primarie;

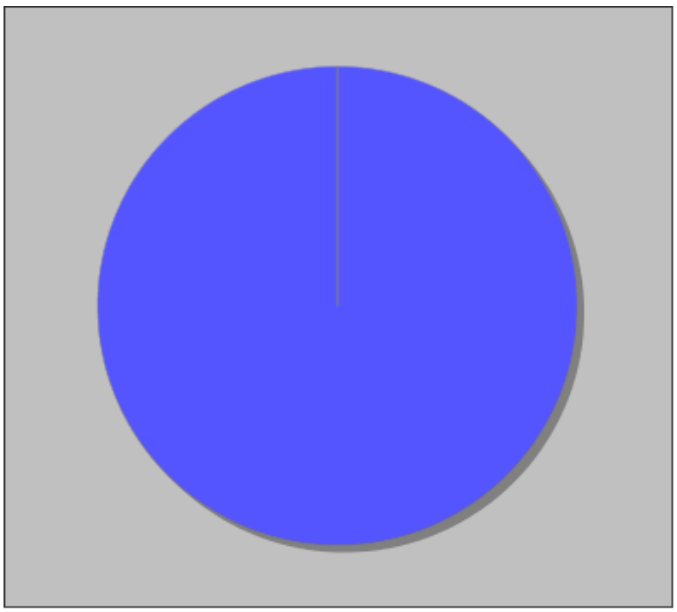
- realizzazione di "nuovi ambienti di apprendimento" nella scuola secondaria.

Risorse professionali

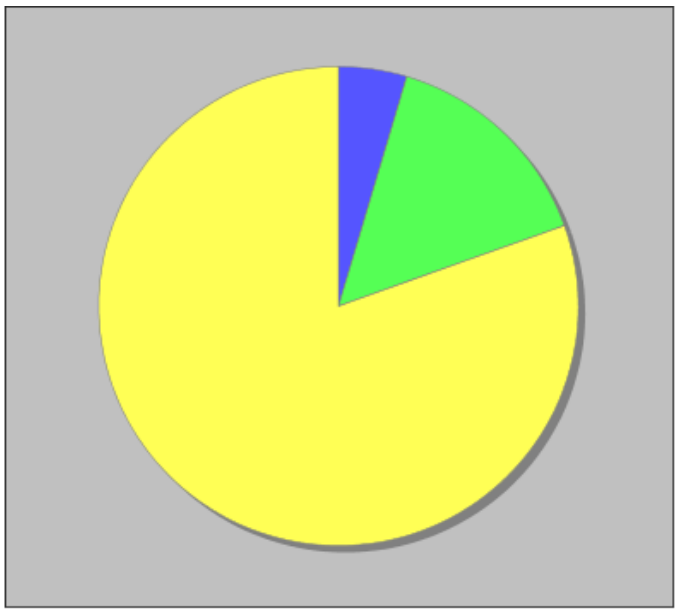
Docenti	90
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Uno dei punti di forza del personale docente del nostro Istituto è l'elevata stabilità nel tempo, un aspetto che, oltre a garantire al meglio la continuità didattica, consente di capitalizzare le esperienze e di condurre progetti pluriennali. Dall'analisi dei dati si evince che l'92% dei posti è occupato da

docenti di ruolo, dei quali il 77% presta servizio nel nostro Istituto da più di cinque anni. L'aggiornamento delle competenze del personale scolastico avviene secondo i criteri stabiliti dal Comitato di valutazione sulla base delle più recenti disposizioni normative. Quasi tutti i docenti hanno acquisito una buona padronanza nell'uso degli strumenti multimediali e sono positivamente disposti nei confronti dell'introduzione di nuove tecnologie, anche quando comportano cambiamenti nelle strategie didattiche.

Oltre a valorizzare la didattica e a contribuire al potenziamento delle competenze degli studenti, un docente è oggi responsabile anche del coordinamento organizzativo di specifiche aree, quali l'inclusione, la valutazione, la definizione delle competenze e la gestione dei plessi esterni. A questi compiti si affiancano anche le responsabilità assunte nel coordinamento didattico, la collaborazione nella ricerca e nella diffusione di buone pratiche e la formazione, della quale si discuterà più approfonditamente nel capitolo ad essa dedicato. I docenti e il personale ATA, titolari di un incarico retribuito con fondo d'Istituto, svolgono funzioni legate alla loro professionalità e alle loro aree di competenza con un rapporto dichiarato nella Contrattazione d'istituto.

Aspetti generali

Il nostro Istituto agisce a favore della ***promozione della persona*** e di una attenzione alla sua ***crescita umana e individuale***, in sintonia con il percorso di sviluppo psico-fisico e di crescita interiore di ciascun alunno.

Il corpo docente lavora a beneficio dello sviluppo di relazioni fondate sulla ***fiducia*** da parte degli alunni verso gli adulti di riferimento e verso i pari, sull' ***accettazione di sé e dell'altro,*** sul ***dialogo*** e sulla ***condivisione*** delle esperienze all'interno della comunità operante.

Centrale in questo processo è la ***collaborazione attiva con la famiglie e con il territorio***, affinché ciascun attore possa essere in grado di contribuire alla costruzione del ***bene comune*** per la collettività.

Lo scopo ultimo è dunque rappresentato dalla ***formazione culturale e morale di cittadini attivi e consapevoli***, attraverso lo ***sviluppo armonico della personalità e del pensiero critico*** di ciascun alunno e alunna.

Ciò si realizza attraverso la ***promozione di un apprendimento e di una didattica personalizzati e individualizzati,*** all'interno del contesto classe e nell'ambito del percorso scolastico.

OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

Nel triennio 2025- 28 l'Istituto Lodi V F. Cazzulani intende:

- dimostrarsi un ambiente ***aperto al territorio*** e partecipe ai bisogni che la realtà sociale manifesta;
- sviluppare in ogni bambino/a e ragazzo/a le ***competenze per la formazione permanente*** (Lifelong learning - come da Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006), in un'ottica di orientamento per la vita e di cittadinanza attiva;
- essere una ***scuola inclusiva***, in cui ogni ragazzo/a possa sentirsi accolto e stimolato a dare il meglio di sé;
- mantenere ***elevati livelli di istruzione***, garantendo a ogni alunno la possibilità di potenziare le proprie conoscenze e le proprie abilità;
- essere un luogo aperto alla ***ricerca***, alla ***sperimentazione didattica*** e all'***innovazione***;

- consolidare la ***continuità*** tra i vari ordini di scuola, dall'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di primo grado, attraverso azioni che favoriscano percorsi comuni e lo sviluppo di una ***progettualità verticale***, oltre alla condivisione di obiettivi educativi tra i tre ordini di scuola;
- rafforzare la ***collegialità,*** attraverso il potenziamento di spazi di dialogo e di confronto e l'utilizzo interattivo degli strumenti digitali, per una efficace condivisione delle finalità, delle attività e delle metodologie.

Nel triennio l'Istituto si adopera perciò per:

- "fornire un'***educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti***" (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile), in quanto si ritiene che tale principio sia garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di ogni ragazzo e ragazza e che la qualità, l'equità e l'inclusività dell'istruzione siano un diritto imprescindibile per promuovere opportunità di apprendimento per ogni individuo, lungo l'arco di tutta la vita;
- ***mantenere e incrementare*** i buoni risultati fino ad ora conseguiti nelle ***prove nazionali Invalsi***;
- realizzare attività significative per lo **sviluppo di competenze**, consolidando le pratiche già in atto di interdisciplinarietà, di realizzazione di esperienze autentiche e reali e di didattica e valutazione per competenze;
- ***formare cittadini attivi***, percorrendo i grandi assi dell'educazione civica, ovvero di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;
- accogliere le sollecitazioni che il ***territorio*** potrà offrire per la realizzazione di attività e ***progetti***, che rendano la scuola parte attiva della comunità in cui essa opera.

L'ATTO DI INDIRIZZO

L'Istituto tiene conto dell' ***Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione***, dal quale si estrapolano le seguenti ***priorità***, declinate in specifiche ***linee di azione***, che riflettono gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali.

PRIORITA'	LINEE DI AZIONE
1. Garantire il diritto allo studio per tutte le	- Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali

studentesse e per tutti gli studenti	- inclusione scolastica
2. Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado	- STEM, competenze digitali e multilinguistiche - Educazione alla Cittadinanza e alla Sostenibilità - Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo grado
3. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale	- Innovazione delle metodologie didattiche, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali - Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici
4. Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico	- Formazione iniziale - Formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale

L'Istituto inoltre fonda le proprie scelte nell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, in riferimento alle priorità desunte dal RAV, con relativi traguardi e obiettivi di processo ad essi adeguati, motivati delle scelte da parte del Dirigente Scolastico e del Collegio dei docenti.

L'Atto di Indirizzo è propedeutico alla predisposizione e all'aggiornamento del PTOF del triennio 2025/28, sulla base dell'art,1 comma 14 L. 13/07/2015 n. 107; esso esplicita pertanto le priorità della scuola e le scelte di gestione e amministrazione ai fini del PTOF stesso.

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DALL'ATTO DI INDIRIZZO

Si esplicitano di seguito le priorità e i traguardi che il nostro Istituto intende perseguire nel triennio, in continuità e coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa del triennio precedente.

1) Competenze Chiave Europee

Priorità 1

Sviluppare e consolidare le ***Competenze sociali e civiche, di Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione e alla Sostenibilità***, attraverso la proposta dell'Educazione alla Cittadinanza, dell'Educazione Civica e dei valori dello Sviluppo sostenibile secondo l'Agenda 2030 nelle varie discipline.

Traguardi

Mantenere o migliorare la soglia del 40% di alunni che raggiungono il livello A o B
nelle Competenze sociali e civiche al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo di studi.

Priorità

Sviluppare **competenze digitali**, intese non solo come competenze tecniche e tecnologiche ma anche come competenze nel cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e agire con senso critico e con responsabilità nell'uso dei mezzi di comunicazione e dei social network, per lo sviluppo di ambienti di apprendimento virtuali di eccellenza
(come da Piano "Scuola 4.0" del Decreto 161 del 14 06 2022).

Traguardi

Mantenere o migliorare la soglia del 40% di alunni che raggiungono il livello A o B
nelle Competenze sociali e civiche al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo di studi.

2) Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità 2

Consolidare e accrescere in tutto l'Istituto gli ***esiti*** già buoni delle ***prove Invalsi***, attraverso il potenziamento delle competenze degli studenti.

Traguardi

Conseguire nuovamente in tutte le classi dell'Istituto risultati nelle prove Invalsi aventi una differenza in positivo rispetto alle scuole con ESCS simile e un "effetto scuola" pari alla media regionale o superiore ad essa.

3) Inclusione scolastica

Priorità 3

Coltivare il valore dell'***Inclusione scolastica*** all'interno percorso personale, sociale e collettivo, in un processo responsabile e attivo di crescita per tutta la comunità scolastica.

Traguardi

Accrescere la consapevolezza della comunità educante alla centralità e alla trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei riscontri educativi, che portino ad attuare interventi di miglioramento continui nella qualità dell'inclusione scolastica stessa.

Adeguare costantemente il Piano per l'Inclusività alle esigenze mutevoli degli alunni/e, valorizzando attività rivolte al superamento di difficoltà di integrazione, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni con Bes, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, con l'ausilio di enti territoriali e di azioni di mediazione psicologica.

4) Diritto allo studio

Priorità 4

Promuovere il ***Diritto allo studio***, per un'educazione equa, di qualità, inclusiva, per tutti gli studenti e

le studentesse.

Traguardi

Contrastare abbandono e dispersione scolastica, valorizzare le alte potenzialità degli studenti e delle studentesse, garantire opportunità di apprendimento per ogni individuo, favorendo il processo di lifelong learning.

5) Formazione permanente

Priorità 5

Promuovere la ***Formazione permanente*** del Personale docente e ATA.

Traguardi

Promuovere il benessere psico-fisico, la flessibilità, la professionalità del personale scolastico, in linea anche con la proposta di una formazione in servizio "obbligatoria, permanente, strutturale" (comma 124, legge 107/2015).

AREE DI INTERVENTO DESUNTE DALL'ATTO DI INDIRIZZO

Alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici, si pone pertanto particolare attenzione alle seguenti aree di intervento nell'ambito dell'istituzione scolastica:

- prediligere una **progettazione didattica per competenze** fondata su nodi concettuali disciplinari e interdisciplinari;
- **personalizzare e individualizzare i percorsi didattici** per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze individuali;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di **comunicazione all'interno e all'esterno della comunità scolastica** da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- **incrementare le competenze nelle lingue comunitarie**, mediante un curricolo verticale che prosegua nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- adeguare il **Piano per l'Inclusività** alle esigenze sempre mutevoli espresse dagli alunni, valorizzando attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con Bes, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, beneficiando anche della mediazione psicologica;
- garantire le **pari opportunità** all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);

- garantire **modalità valutative eque e di tipo formativo**, che possano conservare la loro valenza sia nella didattica che nel percorso educativo di ogni singolo alunno;
- garantire **percorsi formativi sui temi della cittadinanza attiva, delle pratiche di vita democratica, dell'avvicinamento degli alunni alle istituzioni**; si procede dalla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente alle tematiche di rilevanza sociale; dal rispetto e dalla valorizzazione dell'altro alla responsabilità nell'uso dei social network e alla navigazione in rete;
- **valorizzare l'esperienza della didattica a distanza** in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici, volti anche alla valorizzazione delle eccellenze, capitalizzando l'esperienza acquisita;
- formare in modo permanente il personale docente per implementarne le competenze tecnologiche e didattiche, e il personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro efficace flessibile.

Formazione docenti

Con l'obiettivo di acquisire un bagaglio di metodologie didattiche sempre più innovative e efficaci, nel rispetto del DM 66 del 12 aprile 2023 e grazie ai fondi ricevuti dal PNRR, il nostro istituto ha proposto a tutto il personale docente la partecipazione a corsi di formazione finalizzati alla didattica digitale integrata e alla transizione digitale. I corsi sono stati gestiti da formatori esterni con la collaborazione di docenti interni appartenenti alla "Comunità di Pratiche", che si sono messi a disposizione anche in qualità di tutor durante i corsi di formazione. Tutta la formazione è stata strutturata secondo i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, destinati a tutti i docenti dell'Istituto al fine di condividere esperienze, strumenti e buone pratiche didattiche, oltre che creare occasioni di confronto e di crescita professionale comuni a tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto Comprensivo ha partecipato al percorso di formazione previsto dal DM 65/2023, finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti. L'iniziativa ha coinvolto insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di migliorare le pratiche didattiche legate all'insegnamento delle lingue straniere, promuovendo metodologie inclusive e innovative.La partecipazione è stata costante e collaborativa, favorendo un clima di confronto professionale molto positivo. I docenti hanno potuto approfondire:

- strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze linguistiche orali e scritte;
- pratiche inclusive per studenti con bisogni educativi speciali;

- utilizzo di strumenti digitali e risorse multimediali per la didattica della lingua;
- attività laboratoriali e cooperative per potenziare comunicazione e partecipazione.

L'esperienza formativa è stata valutata molto positivamente dai partecipanti, che hanno apprezzato l'approccio pratico, la qualità dei formatori e la possibilità di trasferire immediatamente in classe quanto appreso. Sono emersi miglioramenti nella progettazione di percorsi linguistici, nell'analisi dei bisogni degli studenti e nella capacità di proporre attività più motivate, inclusive e orientate alle competenze.

Questa formazione ha rappresentato un'opportunità unica per l'istituto comprensivo, rafforzando le competenze digitali, linguistiche ed innovative degli insegnanti, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento per tutti gli studenti.

Un valore aggiunto significativo, poiché ai docenti ha consentito di acquisire le abilità necessarie per utilizzare efficacemente le tecnologie digitali nella didattica e portare miglioramenti nella qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento per il futuro.

Le aree progettuali dell'Istituto

La progettualità dell'Istituto si sviluppa in quattro aree essenziali, che riuniscono gran parte delle proposte di arricchimento e rappresentano una tradizione consolidata:

Progetti orientati al benessere: attività di prevenzione delle dipendenze, progetti contro bullismo, cyberbullismo e ogni forma di violenza.

Progetti di educazione alla cittadinanza: in collaborazione con amministrazioni locali e associazioni, riguardano educazione stradale, tutela del territorio, legalità e iniziative collegate alla transizione ecologica. Ogni anno il corpo docente seleziona inoltre alcune Giornate Speciali, ricorrenze nazionali e internazionali dedicate a eventi storici o temi sociali, ambientali e culturali.

Progetti di recupero e potenziamento: attività per supportare le difficoltà degli alunni e per incoraggiarli alla partecipazione a gare, concorsi e iniziative interne ed esterne.

Progetti per la valorizzazione del plurilinguismo: iniziative dedicate all'apprendimento delle lingue straniere previste dal PTOF.

In un'ottica di continuità verticale e in riferimento al comma 14 della legge 107/2015, operiamo per potenziare la nostra presenza nella rete territoriale attraverso macroaree progettuali in cui gli

studenti sono protagonisti. I riconoscimenti ottenuti ogni anno ci incoraggiano a proseguire con una didattica integrativa ricca e qualificante. I progetti esterni potenziano la motivazione, rafforzano il senso di appartenenza e promuovono una crescita orientata alla consapevolezza sociale.

Il nostro Istituto si riconosce come "Scuola Amica" dei bambini e attenta ai bisogni sociali, grazie alla partecipazione alle iniziative dell'UNICEF; è inoltre impegnato nelle reti scolastiche dedicate alla promozione dell'ambiente, della salute e della legalità.

La progettualità nella scuola dell'infanzia è un processo riflessivo che organizza spazi, tempi e attività con l'obiettivo di rendere il bambino protagonista del proprio apprendimento attraverso esperienze significative, basate sulla curiosità e sul gioco.

Si sviluppa attraverso percorsi didattici che includono laboratori e attività finalizzati a promuovere competenze trasversali, quali autonomia, pensiero critico, collaborazione e rispetto.

Sono elementi fondamentali della progettualità una visione del bambino come soggetto unico e attivo, dotato di grandi potenzialità; la centralità dell'esperienza diretta come motore della curiosità e del piacere di apprendere; e infine una chiara intenzionalità educativa, ovvero una regia pedagogica che dona senso e coerenza a ogni attività svolta.

Nella scuola primaria i progetti costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa e un arricchimento del curricolo, attraverso laboratori artistici, attività sportive, progetti di educazione civica, digitale, linguistica e iniziative di continuità tra i diversi cicli scolastici.

Una didattica centrata sul saper fare che consente di perseguire obiettivi quali inclusione, successo formativo, innovazione digitale e valorizzazione delle competenze degli studenti, rafforzando la sinergia tra scuola, famiglie e territorio.

L'attività didattica assume così un carattere dinamico e interdisciplinare: gli alunni sperimentano percorsi di apprendimento basati sull'interdipendenza del sapere, del saper fare e del perché fare. Ogni esperienza diventa quindi un'occasione per costruire abilità utili in ogni ambito della vita.

L'obiettivo principale è quello di costruire relazioni educative significative e accompagnare gli studenti nel riconoscimento delle proprie peculiarità, affinché diventino protagonisti della loro crescita e cittadini consapevoli della società civile.

In particolare, negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 le classi della scuola primaria partecipano al progetto Agenda Nord, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali del Centro-Nord. Questa esperienza, basata su un approccio ludico e creativo alla lingua inglese, si concluderà nel gennaio 2026 con uno spettacolo

che coinvolgerà tutte le classi delle nostre scuole primarie.

L'offerta formativa nella Scuola Secondaria si fonda su un modello educativo che pone al centro lo sviluppo integrale dello studente, valorizzandone potenzialità, interessi e capacità espressive. I percorsi proposti mirano a trasformare le conoscenze disciplinari in competenze reali, spendibili e significative, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Nella Scuola Secondaria la progettualità rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa. Essa contribuisce a consolidare le competenze acquisite nei precedenti ordini scolastici, accompagnando gli studenti nel delicato passaggio verso l'età adolescenziale.

Le attività progettuali sono strettamente integrate con il curricolo e mirano a sviluppare autonomia, responsabilità, capacità critiche e relazionali, preparando gli alunni a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e personale.

L'offerta formativa si struttura attorno a itinerari progettuali che accompagnano gli studenti nella costruzione di competenze personali, sociali e culturali.

Attraverso ad esempio la scrittura creativa e argomentativa, l'espressione teatrale e la manualità al servizio della solidarietà, gli alunni imparano non solo a conoscere, ma a trasformare il sapere in azione, diventando parte integrante e consapevole della comunità.

Le attività laboratoriali e i progetti sul territorio favoriscono l'incontro con linguaggi molteplici – verbali, corporei, artistici, tecnici – e offrono occasioni di collaborazione, partecipazione e responsabilità.

All'interno della continuità verticale del Comprensivo, svolge un ruolo fondamentale nell' orientamento formativo, sostenendo gli studenti nella scoperta dei propri talenti e nel graduale sviluppo di un'identità matura e responsabile.

In questo quadro si collocano i numerosi progetti d'Istituto – culturali, espressivi, tecnologici, linguistici, civici – che offrono agli alunni esperienze significative capaci di valorizzare creatività, senso critico e partecipazione.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Il nostro Istituto si impegna a innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, lavorando contestualmente per colmare i divari tra gli studenti. La nostra missione è quella di coniugare equità ed eccellenza: garantire a tutti le medesime opportunità di partenza valorizzando il merito e l'impegno individuale di ciascuno.

Traguardo

Attraverso un monitoraggio costante degli apprendimenti in tutte le discipline, l'Istituto punta a elevare gli standard complessivi di riuscita. L'obiettivo è incrementare significativamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli di eccellenza, traducendo le valutazioni positive in solide competenze acquisite.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dall'analisi dei dati restituiti dalle prove INVALSI, emerge la necessità di consolidare e migliorare i livelli di competenza degli studenti in italiano, matematica e inglese. Sebbene i risultati complessivi si attestino su valori prossimi ai riferimenti territoriali, si evidenzia un margine di crescita per quanto riguarda le fasce di eccellenza.

Traguardo

Nel prossimo triennio l'azione sarà duplice: innalzare i livelli di apprendimento, portando più studenti dalle fasce base a quelle avanzate con una didattica per

competenze incisiva e ridurre la varianza. Si vuole colmare il divario di rendimento tra le sezioni per garantire una maggiore omogeneità ed equità formativa in tutto l'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze trasversali legate alla competenza ”Imparare a Imparare”, che consiste nel saper coniugare gli elementi cognitivi con quelli relazionali ed emotivi; tale competenza coinvolge l’organizzazione delle conoscenze che si acquisiscono, la pianificazione delle modalità attraverso cui raggiungerle, la disposizione emotiva con cui ci si pone davanti all’oggetto di studio o all’obiettivo di interesse; essa permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento articolati lungo tutto l’arco della vita (lifelong learning), nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento inteso come processo di crescita e sviluppo in un contesto sociale
- approfondimento e potenziamento nelle competenze della consapevolezza culturale e di espressione, che implicano la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati nelle diverse culture e tramite arti e altre forme culturali; esse presuppongono l’impegno a capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione e del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti; tale consapevolezza sviluppa un atteggiamento aperto, responsabile e rispettoso verso le varie espressioni culturali e intellettuali
- sviluppo e potenziamento dell’autoimprenditorialità, tramite una didattica improntata su compiti autentici e di realtà

crescita di competenze trasversali, inerenti in particolare lo sviluppo del pensiero critico e la risoluzione di problemi in situazioni note e non note, seguendo metodi e strumenti specifici e

pianificando strategie insite nella logica del pensiero computazionale

- creazione di ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze in genere, che possano fornire l'attaccamento al contesto scolastico, favorire gli apprendimenti e la socialità, la diffusione di valori di cittadinanza attiva e consapevole, in grado quindi di prevenire e contrastare i rischi di dispersione scolastica
- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi di apprendimento, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- piena realizzazione del Curricolo e raggiungimento dei suoi obiettivi, attraverso la valorizzazione degli stili di apprendimento e le competenze di ogni studente e studentessa
- valorizzazione della comunità professionale scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento, tramite la pratica del metodo cooperativo, della collaborazione, della progettazione collegiale, dell'interazione con le famiglie
- insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", che si esplica oggi anche nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge n. 92/2019 e Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020), e che trova uno scenario del tutto coerente nell' "Agenda 2030", documento adottato dall'Assemblea dell'Onu il 25 settembre 2015, il quale individua 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto prevede di rendere sempre più efficace l'azione formativa e didattica della scuola, che trova conferma negli esiti delle Prove Invalsi e nella Certificazione delle competenze.

Le Prove Invalsi

Le Prove Invalsi rilevano a livello nazionale la significatività dell'azione didattica dei singoli istituti. I test sono somministrati in modalità computer based alle classi seconde e quinte della primaria e alla classi terze della secondaria di primo grado.

Gli esiti dell'Istituto Lodi V si sono sempre mostrati superiori alla media nazionale e regionale; per questo si intende operare per consolidare, incrementare ulteriormente e mantenere tali esiti.

L'Invalsi, nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente, ma anche con i dati dell'Italia nel suo complesso, per i gradi scolastici interessati. La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici, in capo a un docente referente all'interno dell'Istituto, sono quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità, al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

L'Invalsi dunque restituisce alla scuola i risultati assoluti, ma anche gli indicatori del valore

aggiunto: esso è "l'effetto della scuola" al netto del background socio-economico e culturale, della preparazione pregressa, delle differenze di cittadinanza e di genere; il valore aggiunto misura quindi il peso dell'azione della scuola che non dipende da fattori esogeni.

Dai risultati INVALSI la nostra scuola rispecchia un background familiare di grado medio alto.

Nelle prove Invalsi 2024 e 2025 le nostre scuole Primarie hanno restituito esiti soddisfacenti.

Classi seconde: nell'area area linguistica e logico-matematica i livelli sono risultati uguali alla media regionale, superiori rispetto alla macroarea del Nord-Ovest e a quella nazionale.

Classi quinte: nell'area area linguistica, logico-matematica e inglese (Listening e Reading) i livelli sono risultati superiori alla media regionale, alla macroarea del Nord-Ovest e a quella nazionale.

Per la scuola secondaria di primo grado si riportano gli esiti per l'anno 2024 e 2025

Per italiano la percentuale di alunni che raggiunge l'obiettivo prefissato (percentuale di alunni nei livelli 3,4,5) è pari al 73% nell'anno 2024 e al 74% nell'anno 2025, risultato superiore alla media della Lombardia, del Nord-ovest e dell'Italia.

Per Matematica la percentuale di alunni che raggiunge l'obiettivo prefissato (percentuale di alunni nei livelli 3,4,5) è intorno al 70% per il 2024 sia per il 2025, risultato sopra la media rispetto alla Lombardia e maggiore rispetto alle medie del Nord-ovest e dell'Italia.

Per le prove di inglese, reading e listening, la percentuale di studenti che raggiunge l'obiettivo del livello A2 è intorno al 90%, in entrambi i test, sia nell'anno 2024, sia nell'anno 2025, risultati significativamente sopra alle medie regionali, di zona e nazionali.

La Certificazione delle competenze

Le Linee Guida per la Certificazione delle competenze fanno capo al D. Lgs n. 62/2017 e ai decreti ministeriali attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017.

La Certificazione delle competenze è un documento fondamentale per la definizione dei livelli di competenza dei singoli alunni al termine della scuola Primaria e a conclusione del Primo ciclo di istruzione. Per questo l'Istituto intende operare per valorizzare il percorso di acquisizione delle competenze in itinere, attraverso tutte le risorse didattiche, metodologiche, educative disponibili. La maturazione delle Competenze Chiave Europee rappresenta il traguardo in uscita di ogni studente e studentessa, attraverso percorsi didattici e educativi fondati sul curricolo di Istituto e sulla didattica per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Il nostro Istituto si impegna a innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, lavorando contestualmente per colmare i divari tra gli studenti. La nostra missione è quella di coniugare equità ed eccellenza: garantire a tutti le medesime opportunità di partenza valorizzando il merito e l'impegno individuale di ciascuno.

Traguardo

Attraverso un monitoraggio costante degli apprendimenti in tutte le discipline, l'Istituto punta a elevare gli standard complessivi di riuscita. L'obiettivo è incrementare significativamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli di eccellenza, traducendo le valutazioni positive in solide competenze acquisite.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dall'analisi dei dati restituiti dalle prove INVALSI, emerge la necessità di consolidare e migliorare i livelli di competenza degli studenti in italiano, matematica e inglese. Sebbene i risultati complessivi si attestino su valori prossimi ai riferimenti territoriali, si evidenzia un margine di crescita per quanto riguarda le fasce di eccellenza.

Traguardo

Nel prossimo triennio l'azione sarà duplice: innalzare i livelli di apprendimento, portando più studenti dalle fasce base a quelle avanzate con una didattica per competenze incisiva e ridurre la varianza. Si vuole colmare il divario di rendimento tra le sezioni per garantire una maggiore omogeneità ed equità formativa in tutto l'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione di progetti, attività e valutazioni periodiche per competenze in tutte le discipline, attraverso una progettazione didattica collegiale per classi parallele inter e multidisciplinare; costruzione di rubriche e griglie di valutazione e di osservazione in itinere per competenze.

Potenziamento di una progettazione comune collegiale, per dipartimenti, per materia, per classi parallele, settimanale.

Progettazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento sistematiche.

Piena attuazione dei Curricoli disciplinari, con riferimento ai Quadri di riferimento Invalsi, alle Indicazioni Nazionali, al fine di attuare le scelte della comunità scolastica e di valorizzare l'identità di Istituto.

Ambiente di apprendimento

Valorizzazione di modalità di apprendimento diversificate tramite l'adozione di strumenti personalizzati (mappe, video, dispositivi elettronici, schemi) e modalità di insegnamento innovative (compiti di realtà, compiti autentici, debate, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).

Attuazione di una digitalizzazione diffusa, per cui il digitale viene condotto nelle classi su richiesta tramite dispositivi portatili su carrelli, ad uso del singolo studente.

Attuazione di una didattica digitale, tramite l'uso di libri digitali, della piattaforma GSuite nelle sue varie funzionalità durante le attività didattiche, di progetti informatici da parte dei docenti; incremento dell'utilizzo di G Suite for Education da parte degli alunni, di spazi virtuali di apprendimento (come da Piano Scuola 4.0).

Creazione e implementazione di condizioni e progetti di Salute e benessere a scuola, al fine di rendere l'ambiente di apprendimento sempre più fruibile, favorevole, adeguato alle esigenze fisiche e psicologiche di alunni e personale scolastico.

Individuazione di ulteriori momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline o per dipartimenti, al fine di condividere buone pratiche didattiche e di creare un ambiente di apprendimento, di lavoro e di scambio favorevole dal punto di vista umano e professionale.

Inclusione e differenziazione

Contrasto di dispersione e abbandono scolastici, tramite Progetti annuali dedicati agli alunni fragili, monitorati da specialisti e docenti referenti, e il perseguimento di

obiettivi di apprendimento minimi. L'Istituto è capofila della Scuola Seconda Opportunità con Fondazione Sicomoro, con l'obiettivo di far fronte alle disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastici, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Continuita' e orientamento

Potenziamento e messa a sistema di attività di orientamento tra i vari ordini di scuola e per gli studi superiori, per rendere bambini e ragazzi più consapevoli delle loro potenzialità.

Condivisione di obiettivi didattici comuni tra ordini di scuola, attraverso incontri collegiali.

Progetti di orientamento già a partire dalla classe seconda, rispetto alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e abilità, tramite test, letture, incontri, esperienze. Collaborazione attiva per le classi terze con enti territoriali, famiglie, scuole superiori, per un accompagnamento all'orientamento alla scuola superiore concreto e attivo.

Orientamento guidato per gli alunni con disabilità, in sinergia con le famiglie, gli specialisti, le scuole del territorio, al fine di valorizzare abilità e autonomie dell'alunno e studiare il percorso più adeguato.

Potenziamento di attività e progetti curricolari ed extracurricolari in verticale, multidisciplinari e interdisciplinari, al fine di realizzare progetti didattici comuni, per

una piena attuazione del Curricolo verticale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare tutte le risorse disponibili (tutti i docenti incaricati di Funzioni strumentali, il Nucleo Interno di Valutazione) per riorganizzare la scuola a favore di azioni di orientamento didattico e educativo condivise, in sinergia con gli enti del territorio, le famiglie, il corpo docente e studentesco.

Mantenimento e incremento dei buoni risultati in uscita degli studenti, tramite una progettazione didattica collegialmente condivisa e una piena attuazione dei curricoli.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione della Formazione permanente del Personale docente e ATA, al fine di promuovere il benessere psico-fisico, la flessibilità, la professionalità del personale scolastico, in linea anche con la proposta di una formazione in servizio

---

Formazione continua in servizio, per ampliare le competenze digitali, progettuali, educative e di gestione della classe dei docenti, per un miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico e della conservazione di condizioni benessere e salute a scuola.

Percorso n° 2: Competenze Chiave Europee

Le competenze sociali e civiche

Le ***competenze sociali e civiche*** servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale, in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Tale azione formativa si rende necessaria nel momento in cui si lavora per formare e incoraggiare i giovani a partecipare attivamente alla vita sociale e politica.

La competenza in materia di cittadinanza

Il Consiglio dell'Unione Europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel ***Quadro di Riferimento europeo*** troviamo la sua definizione: "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di ***agire da cittadini responsabili*** e di ***partecipare pienamente alla vita civica e sociale***, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Essere cittadini attivi, per l'unione europea significa attuare quindi la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un ***interesse comune o pubblico***, come lo sviluppo sostenibile della società.

Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale, da europeo a internazionale.

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto imprescindibile per un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione fattiva comprende il sostegno delle diversità sociali e culturali, la parità di genere e la coesione sociale; la pratica di stili di vita

sostenibili, la promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché la disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, le competenze trasversali che gli studenti dovrebbero possedere al termine dell'obbligo scolastico richiedono quindi conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale o a una singola disciplina.

Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva a 360 gradi.

L'EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

Nell'anno 2024, il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 183/2024) , che dall'anno scolastico 2025/2026 sono entrate in vigore, invitandole ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel Primo e Secondo ciclo di istruzione.

Come previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, al Curricolo di educazione civica vanno dedicate almeno 33 ore per ciascun anno di corso, con la previsione di effettuare valutazioni periodiche. Sono 3 i nuclei tematici ai quali gli insegnanti devono fare riferimento, secondo il principio della trasversalità e dell'interdisciplinarietà:

1. Costituzione

Lo studio della nostra Carta Costituzionale – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea -, riconosciuta come norma cardine del nostro ordinamento e come fondamentale riferimento per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti per promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini; favorisce la consapevolezza del rispetto dell'altro contro ogni forma di discriminazione e violenza, dà centralità alla persona dello studente e favorisce l'inclusione,

2. Sviluppo Economico e Sostenibilità

L'Educazione economica è intesa come valorizzazione del lavoro, principio cardine della nostra società e dell'iniziativa economica privata, vi si affianca l'Educazione finanziaria intesa come tutela del risparmio;

l'Educazione ambientale sviluppa la conoscenza e la tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni; la tutela della sicurezza, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, e più in generale della protezione dell'ambiente;

l'Educazione alla salute è intesa nell'ottica sia di tutelare il benessere psicofisico collettivo e individuale sia di contrastare le dipendenze.

3. Cittadinanza digitale

L'acquisizione delle competenze richieste per utilizzare gli strumenti digitali e per la navigazione in internet permette di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale; di sviluppare il pensiero critico, per individuare possibili rischi e contrastare il linguaggio dell'odio.

Il Ministero ha inoltre previsto che l'educazione civica sia introdotta fin dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la mediazione del gioco e delle attività educative e didattiche, per permettere ai bambini di familiarizzare con i concetti alla base del rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (fonte Indire).

Lo sviluppo delle competenze digitali

Per quanto riguarda lo "sviluppo di competenze digitali", il nostro Istituto ha acquisito integralmente la disciplina prevista dalla legge n. 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"), dettagliando ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico, del referente del bullismo-cyberbullismo, del Team anti-bullismo e dei singoli insegnanti. In tutti gli ordini di scuola ci si adopera per educare i ragazzi all'uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti multimediali, di internet e dei social in particolare, chiedendo anche alle famiglie una collaborazione fattiva.

La nostra idea di competenze digitali non è legata solo all'informatica, ma guarda anche alle nuove alfabetizzazioni, alle competenze trasversali e alle attitudini da sviluppare.

In una società interconnessa, basata sulle conoscenze e l'informazione, si collocano le attività per un utilizzo consapevole della rete: l'Istituto intende continuare a lavorare per contribuire a formare cittadini consapevoli e responsabili. Vogliamo operare perché gli alunni acquisiscano maggiore consapevolezza nell'uso dei media e dei social network: attraverso interventi partecipati e interattivi, anche con la collaborazione di enti ed esperti esterni, si agisce al fine di rendere maggiormente consapevoli gli alunni dei rischi reali di un uso non appropriato dei mezzi telematici oggi a disposizione, con particolare riferimento ai social network più diffusi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Il nostro Istituto si impegna a innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, lavorando contestualmente per colmare i divari tra gli studenti. La nostra missione è quella di coniugare equità ed eccellenza: garantire a tutti le medesime opportunità di partenza valorizzando il merito e l'impegno individuale di ciascuno.

Traguardo

Attraverso un monitoraggio costante degli apprendimenti in tutte le discipline, l'Istituto punta a elevare gli standard complessivi di riuscita. L'obiettivo è incrementare significativamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli di eccellenza, traducendo le valutazioni positive in solide competenze acquisite.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dall'analisi dei dati restituiti dalle prove INVALSI, emerge la necessità di consolidare e migliorare i livelli di competenza degli studenti in italiano, matematica e inglese. Sebbene i risultati complessivi si attestino su valori prossimi ai riferimenti territoriali,

si evidenzia un margine di crescita per quanto riguarda le fasce di eccellenza.

Traguardo

Nel prossimo triennio l'azione sarà duplice: innalzare i livelli di apprendimento, portando più studenti dalle fasce base a quelle avanzate con una didattica per competenze incisiva e ridurre la varianza. Si vuole colmare il divario di rendimento tra le sezioni per garantire una maggiore omogeneità ed equità formativa in tutto l'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione di progetti, attività e valutazioni periodiche per competenze in tutte le discipline, attraverso una progettazione didattica collegiale per classi parallele inter e multidisciplinare; costruzione di rubriche e griglie di valutazione e di osservazione in itinere per competenze.

Ambiente di apprendimento

Attuazione di una digitalizzazione diffusa, per cui il digitale viene condotto nelle classi su richiesta tramite dispositivi portatili su carrelli, ad uso del singolo studente.

Attuazione di una didattica digitale, tramite l'uso di libri digitali, della piattaforma GSuite nelle sue varie funzionalità durante le attività didattiche, di progetti informatici da parte dei docenti; incremento dell'utilizzo di G Suite for Education da parte degli alunni, di spazi virtuali di apprendimento (come da Piano

Creazione e implementazione di condizioni e progetti di Salute e benessere a scuola, al fine di rendere l'ambiente di apprendimento sempre più fruibile, favorevole, adeguato alle esigenze fisiche e psicologiche di alunni e personale scolastico.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare tutte le risorse disponibili (tutti i docenti incaricati di Funzioni strumentali, il Nucleo Interno di Valutazione) per riorganizzare la scuola a favore di azioni di orientamento didattico e educativo condivise, in sinergia con gli enti del territorio, le famiglie, il corpo docente e studentesco.

Improntare l'azione dell'Istituto sui grandi assi dell'Educazione civica e della Cittadinanza e costituzione, sugli Obiettivi dell'Agenda Onu 2030, su comportamenti e obiettivi eco sostenibili.

Condivisione di pratiche didattiche e di valutazione formative, oggettive e per competenze; applicazione dei curricoli disciplinari; focalizzazione sull'Inclusione scolastica in tutti i suoi aspetti; attuazione del principio di una proposta didattica e educativa equa, inclusiva di qualità per tutti gli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche del corpo docente, per intervenire sugli alunni con Bes e in particolare sugli alunni con Dsa, ma anche sugli alunni ad alto potenziale cognitivo.

Formazione continua in servizio, per ampliare le competenze digitali, progettuali, educative e di gestione della classe dei docenti, per un miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico e della conservazione di condizioni benessere e salute a scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione dell'adesione a progetti di enti e associazioni esterni, per promuovere lo sviluppo di competenze, soprattutto sociali e civiche, di spirito di iniziativa e imprenditorialità, di imparare a imparare di bambini e ragazzi, e per promuovere azioni di valorizzazione, riqualifica e sensibilizzazione verso il territorio.

Adesione dell'Istituto alla rete di scuole del CpL (Centro per la legalità) del Lodigiano, che collega il mondo della scuola, la comunità civile, l'imprenditoria, le istituzioni e le associazioni.

Percorso n° 3: Inclusione scolastica e diritto allo studio

Il nostro Istituto intende coltivare il valore dell'***inclusione scolastica*** all'interno percorso personale, sociale e collettivo di ogni studente e studentessa, in un processo responsabile e attivo di crescita per tutta la comunità scolastica.

Ci si pone dunque l'obiettivo di adeguare costantemente il Piano per l'Inclusività alle esigenze in continua evoluzione degli studenti e delle studentesse, incentivando attività rivolte al superamento di difficoltà di integrazione, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, con l'ausilio di enti territoriali e dei professionisti di riferimento.

La promozione del ***Diritto allo studio***, quale diritto all'accesso e al successo nel percorso formativo di ognuno a prescindere dalle condizioni socio-economiche di partenza, si fonda su un'educazione equa, di qualità, inclusiva, per tutti gli studenti e le studentesse, come raccomandato attraverso l'Obiettivo 4 dell'Agenda Onu, con l'obiettivo di contrastare abbandono e dispersione scolastici, nonché di valorizzare le alte potenzialità degli studenti e delle studentesse; le azioni didattiche inoltre sono volte alla creazione di opportunità di apprendimento per ogni individuo, favorendo il processo di lifelong learning di ciascuno.

Tale percorso inclusivo si fonda particolarmente su una alleanza siglata tra le principali ***agenzie educative*** che conducono ogni alunno/a nel proprio percorso di maturazione, ovvero la famiglia e la scuola, di cruciale importanza nel percorso formativo di ogni studente e studentessa.
In sinergia anche con le risorse educative e sociali di cui il territorio dispone, la scuola e la famiglia contribuiscono infatti a promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri

dell'essere studente.

Sulla base di tale alleanza, rispettivamente la scuola, la famiglia e lo studente si impegnano a

lavorare con coscienza civica e responsabilità nei rispettivi ambiti.

Il Patto educativo tra la scuola e la famiglia, che fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, si muove perseguendo i seguenti obiettivi:

- raggiungere una formazione culturale qualificata;
- promuovere un ambiente educativo solidale;
- esplicitare indicazioni, informazioni e norme;
- promuovere la partecipazione attiva e l'autovalutazione;
- puntare al successo formativo;
- agire a beneficio della salute e della sicurezza di tutti. - sensibilizzare al corretto uso delle attrezzature e degli ambienti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Valorizzazione di modalità di apprendimento diversificate tramite adozione di strumenti personalizzati (mappe, video, dispositivi elettronici, schemi) e modalità di insegnamento innovative (compiti di realtà, compiti autentici, debate, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).

Creazione e implementazione di condizioni e progetti di Salute e benessere a scuola, al fine di rendere l'ambiente di apprendimento sempre più fruibile, favorevole, adeguato alle esigenze fisiche e psicologiche di alunni e personale scolastico.

Individuazione di ulteriori momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline o per dipartimenti, al fine di condividere buone pratiche didattiche e di creare un ambiente di apprendimento, di lavoro e di scambio favorevole dal punto di vista umano e professionale.

Inclusione e differenziazione

Cura dei bisogni formativi e didattici degli alunni stranieri da poco in Italia, per consolidare la loro motivazione allo studio, facilitare i loro apprendimenti e la loro integrazione, tramite laboratori interni di L2 di livello base e avanzato, in orario curricolare curati da docenti dell'Istituto, lungo tutto il corso dell'anno scolastico.

Promozione della progettazione condivisa dei Piani didattici personalizzati e del Pei, quali fondamentali strumenti di inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali e disabilità, promuovendo la sinergia fattiva tra corpo docente, famiglie, specialisti, enti territoriali.

Continuo monitoraggio e attenzione verso gli alunni con Bes, mantenendo e incrementando sempre più a sistema procedure di osservazione e screening e di rivalutazione periodica, tramite figure esperte dell'Istituto e la collaborazione con le famiglie.

Monitoraggio e attuazione concreta e attiva dei Piani Didattici personalizzati, in un'ottica di progressivo sviluppo delle abilità e delle autonomie dell'alunno, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti.

Attuazione di una didattica improntata alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento, in un'ottica inclusiva, di cura del singolo, di valorizzazione delle abilità de gruppo classe, di potenziamento delle eccellenze.

Contrasto di dispersione e abbandono scolastici, tramite Progetti annuali dedicati agli alunni fragili, monitorati da specialisti e docenti referenti, e il perseguimento di obiettivi di apprendimento minimi. L'Istituto è capofila della

---

Rinnovata proposta di laboratori pomeridiani di approfondimento e potenziamento in particolare per alunni ad alto potenziale, rivolti tutti gli ambiti disciplinari. Per tali alunni si propongono attività didattiche di classe mirate, al fine di valorizzarne le

peculiarità.

Continuita' e orientamento

Orientamento guidato per gli alunni con disabilità, in sinergia con le famiglie, gli specialisti, le scuole del territorio, al fine di valorizzare abilità e autonomie dell'alunno e studiare il percorso più adeguato.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione di pratiche didattiche e di valutazione formative, oggettive e per competenze; applicazione dei curricoli disciplinari; focalizzazione sull'Inclusione scolastica in tutti i suoi aspetti; attuazione del principio di una proposta didattica e educativa equa, inclusiva di qualità per tutti gli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche del corpo docente, per intervenire sugli alunni con Bes e in particolare sugli alunni con Dsa, ma anche sugli alunni ad alto potenziale cognitivo.

Formazione continua in servizio, per ampliare le competenze digitali, progettuali, educative e di gestione della classe dei docenti, per un miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico e della conservazione di condizioni benessere e salute a scuola.

Formazione del personale Ata, al fine di contribuire alla gestione di alunni con disabilità e con Bes in modo sempre più professionalizzato, di contribuire alla Sicurezza dell'ambiente scolastico e al benessere di tutti gli attori della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attività di collaborazione con l'Associazione Genitori, per la promozione e il sostegno di progetti scolastici ed extra scolastici in sinergia con il territorio e di iniziative volte al benessere della comunità scolastica.

Coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e formativo degli alunni, nella piena attuazione del Patto educativo scuola famiglia e dei Regolamenti scolastici, nonché tramite la partecipazione alle iniziative scolastiche.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- 1) Il curricolo

  Il curricolo di Istituto è per noi espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica; esso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto, insieme ai progetti strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline. Il curricolo rappresenta un'innovazione indispensabile per realizzare nel concreto una scuola di qualità e inclusiva.

  Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie ed è strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola, di rielaborazione delle Indicazioni Nazionali. Obiettivo è di attuare strategie didattiche in contesti concreti e autentici, che orientino la didattica all'acquisizione di competenze. A partire dal curricolo i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione disciplinare annuale e settimanale, individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

  Per ogni disciplina il Collegio Docenti propone inoltre gli obiettivi minimi disciplinari. Esse sono le conoscenze essenziali proprie di ogni disciplina, delineate per conoscenze, abilità e competenze. Si tratta di una definizione dei minimi di apprendimento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che non si avvalgono di una programmazione disciplinare differenziata e per i quali i docenti stabiliscono obiettivi a livello individuale.

  Tramite una conoscenza profonda del curricolo disciplinare diventa possibile infatti progettare unità di apprendimento in modo flessibile e valutare gli studenti con maggior compiutezza, in modo sia oggettivo che formativo e per competenze. La valorizzazione del curricolo permette di progettare anche compiti autentici e di realtà per competenze, applicando griglie di osservazione in itinere e finali articolate per obiettivi.

  Rispetto all'Inclusione scolastica, è sempre possibile apportare miglioramenti ai processi in essere rispetto allo sviluppo di competenze di alunni con DSA, BES, disabilità e alunni non italofoni, tramite attività laboratoriali, progetti dedicati posti a sistema, valutazione autentica e

formativa, che valorizzino i progressi di ogni studente, commisurati al grado di maturazione e autonomia raggiunti dall'alunno.

Il nostro Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Esso si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Nel curricolo i Traguardi sono definiti in modo chiaro ed esprimono gli obiettivi, le conoscenze e le abilità da raggiungere.

2) Azione didattica e Valutazione

La valutazione assume una connotazione particolare nella scuola dell'Infanzia in quanto l'insegnante utilizza quale strumento di valutazione l'osservazione sistematica degli alunni e la documentazione dell'esperienza.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata dagli insegnanti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

Nelle nostre scuole dell'Infanzia sono attive le seguenti procedure :

- scheda di passaggio infanzia/primaria
- rubrica valutativa delle competenze

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo dei bambini e tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

L'osservazione degli alunni, la documentazione condivisa e la valutazione che ne consegue hanno il fine di: conoscere il bambino ed avere un riscontro sul percorso di apprendimento svolto, progettare in itinere, stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia, svolgere attività di prevenzione e, nel caso, attivare con i genitori i necessari percorsi.

Inoltre, per gli insegnanti, la documentazione supporta l'osservazione, la riflessione e il miglioramento pedagogico e, per le famiglie, garantisce trasparenza e partecipazione al percorso educativo del figlio.

La documentazione educativa va oltre le semplici foto, utilizza diverse tracce (disegni, parole, video,) per dare visibilità al pensiero e alle esperienze dei bambini, valorizzando il processo di apprendimento e le loro conquiste.

Nell'Istituto sono presenti docenti referenti della progettazione didattica, della valutazione degli studenti e delle attività dei dipartimenti disciplinari.

I docenti condividono le linee didattiche dell'Istituto, effettuano in modo diffuso una didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, poi personalizzabili sul singolo gruppo classe, e sanno declinare chiaramente i traguardi, gli obiettivi e le competenze da raggiungere, declinate nel Curricolo.

I docenti condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti sia in ottica formativa che oggettiva (prove strutturate, graduate, prove autentiche). La preparazione alle Prove Invalsi è integrata nella didattica ordinaria e accompagna gli studenti lungo tutto il percorso scolastico.

Nell'Istituto i docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti, ponendo in correlazione le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono utilizzati per riorientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati; l'azione didattica è finalizzata all'acquisizione delle Competenze chiave e trasversali da parte degli alunni, che hanno compimento nella Certificazione finale delle Competenze.

Quanto alla valutazione di alunni con disabilità e con BES, tramite Screening e Progetti didattico-educativi mirati, la scuola identifica le alte potenzialità e gli alunni in difficoltà, agendo poi attraverso azioni didattiche collegialmente condivise di recupero e potenziamento in classe, in orario curricolare per piccoli gruppi o singolarmente e per mezzo di attività di potenziamento laboratoriali.

Le valutazioni fanno riferimento alle griglie di Istituto ma si procede anche per obiettivi minimi collegialmente condivisi, per valutazioni formative e per competenze oltre che oggettive.

3) Offerta formativa

L'offerta formativa è ampia e diversificata. Articolata è la promozione di laboratori pomeridiani oltre l'orario scolastico, i cui risultati fanno parte del curricolo dello studente.

Particolare attenzione è posta al potenziamento della lingua inglese tramite laboratori per la preparazione degli esami di Certificazione linguistica TRINITY per le classi seconde e KETfs per le classi terze.

L'Istituto attua una progettazione didattica condivisa rispetto a interdisciplinarietà e multidisciplinarietà attuate tramite progetti per ordini di scuola e legate agli assi dell'educazione civica, anche con la collaborazione di enti e associazioni esterne, con il contributo dell'Associazione Genitori.

La Biblioteca di Istituto è fonte di ricchezza culturale e patrimonio comune delle nuove generazioni. Particolare attenzione è posta alle condizioni di Salute e Benessere a scuola, con progetti dedicati, azioni legate alla sicurezza e al benessere fisico e psicologico, promozione dello sport a scuola.

A beneficio dell'orientamento in uscita sono promosse azioni didattiche sin dalla classe seconda della scuola Secondaria, tramite incontri con esperti, esperienze concrete e di conoscenza del sé, ai fini di una scelta consapevole e maturata.

4) Inclusione

Ogni anno l'Istituto redige il PAI coadiuvato dal GLO; i docenti dei Consigli di Classe redigono i PdP per alunni con Bisogni educativi speciali. Il Progetto di Screening sia alla scuola Primaria che Secondaria è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, mentre in merito all'attenzione alle diverse abilità ci adoperiamo con progetti che investono tutte le azioni della didattica quotidiana.

Il nostro Istituto tramite la redazione del PEI vuole realizzare una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Progetti dedicati sono previsti anche per gli alunni a rischio dispersione; laboratori specializzati sono organizzati in orario scolastico per alunni di prima e seconda alfabetizzazione. A beneficio dell'intercultura, l'Istituto Lodi V accoglie alunni di nazionalità, lingua e culture diverse e proseguirà nel lavoro di rete svolto in questi anni in collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi della città di Lodi e con le agenzie territoriali, per attuare una fattiva condivisione e un proficuo scambio di buone prassi; ciò al fine di un confronto che migliori accoglienza e facilitazione linguistica, mediazione linguistico-culturale, progettazione di percorsi formativi d'italiano L2. Il progetto di alfabetizzazione e potenziamento per alunni non italofoni propone di attivare processi di integrazione linguistico-culturale degli alunni stranieri attraverso percorsi condivisi e svolti in parallelo con le attività di classe.

5) Il Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia

In sinergia anche con le risorse educative e sociali di cui il territorio dispone, la scuola e la famiglia contribuiscono a promuovere nello studente la consapevolezza dei diritti e dei doveri del suo essere studente.

Sulla base di tale alleanza, rispettivamente la scuola, la famiglia e lo studente si impegnano a lavorare con coscienza civica e responsabilità nei rispettivi ambiti.

Tale percorso condiviso, che fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, si muove perseguendo i seguenti obiettivi:

- raggiungere una formazione culturale qualificata;

- promuovere un ambiente educativo solidale;

- esplicitare indicazioni, informazioni e norme;

- promuovere la partecipazione attiva e l'autovalutazione;

- puntare al successo formativo;

- agire a beneficio della salute e della sicurezza di tutti;

- sensibilizzare al corretto uso delle attrezzature e degli ambienti.

Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia_secondaria

Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia_primaria

Si ritiene inoltre di fondamentale importanza nel percorso formativo di ogni studente e studentessa la certezza di un'alleanza siglata tra le principali agenzie educative che conducono ogni alunno/a nel proprio percorso di maturazione, ovvero la famiglia e la scuola.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze

Le Linee Guida per la ***certificazione delle competenze*** fanno capo al D. Lgs n. 62/2017 e ai decreti ministeriali attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017. La Certificazione delle competenze è un documento fondamentale per la definizione dei livelli di competenza dei singoli alunni al termine della scuola Primaria e a conclusione del Primo ciclo di istruzione. Per questo il nostro Istituto intende operare per valorizzare il percorso di acquisizione delle competenze in itinere, attraverso tutte le risorse didattiche, metodologiche, educative disponibili. La maturazione delle Competenze Chiave Europee rappresenta il traguardo in uscita di ogni studente e studentessa, attraverso percorsi didattici e educativi fondati sul curricolo di Istituto e sulla didattica per competenze.

La ***Certificazione delle competenze*** rappresenta in parte uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come ***documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni***, prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, il senso di responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerentemente con un continuo ripensamento dell'intero curricolo, come auspicato dalle stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Nelle Linee Guida si evidenzia che l'elemento qualificante delle Indicazioni nazionali è il ***Profilo dello studente***, nel quale vengono indicate le competenze che si auspica l'alunno abbia maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Le competenze indicate nel Profilo sono le Competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (da aggiornarsi in futuro con le Competenze chiave europee 2018).

Spetta ai docenti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo. La certificazione delle competenze richiede un'azione volta ad adeguare continuamente le tre operazioni che sono alla base dell'insegnamento: la progettazione, l'attività didattica in classe, la valutazione.

La ***progettazione didattica*** deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.

L'***attività didattica in classe*** deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e

soprattutto trasversali, per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite e complesse. In tale ottica risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

La valutazione delle competenze si accerta facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive, svolti lungo tutto il percorso scolastico.

I ***compiti di realtà e i compiti autentici*** in particolare consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e vicine, quanto più possibile, al mondo reale; lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità, procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli resi familiari nell'ambito della pratica didattica. Essi prevedono inoltre lo sviluppo di uno spirito critico e l'autoconsapevolezza delle proprie strategie di apprendimento (metacognizione).

Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle ***osservazioni sistematiche in itinere,*** che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che l'alunno compie per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi - griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste -, ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza come riportati dalle Linee Guida) quali autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza, creatività, consapevolezza.

È da considerarsi di fondamentale importanza anche la ***narrazione da parte dello studente del percorso cognitivo compiuto***, per far sì che egli colga il significato del proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

In sintesi, la "Competenza", in riferimento al Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche, indica "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale"; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia (fonte Indire).

Pratiche di insegnamento

Il nostro Istituto ha elaborato una ***progettazione sia trasversale che verticale*** fondata sugli assi dell'educazione civica , che consente lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni e di comprovare tramite valutazioni per livelli di competenza il percorso svolto da ciascun alunno. Tale percorso è supportato anche dalle azioni didattiche previste in ottica di Continuità tra ordini di scuola, con l'ausilio di progetti condivisi e legati a tematiche comuni.

Le nostre pratiche di insegnamento includono una ***didattica di tipo laboratoriale e per progetti***, che consente di conseguire le conoscenze previste dal curricolo tramite esperienze pratiche di apprendimento cooperativo e attivo.

Le pratiche didattiche sono diffuse attraverso i lavori dipartimentali, il Collegio dei Docenti, l'organo dei Consigli di classe, l'interclasse e l'intersezione che permettono appunto la messa in pratica dei Curricoli e la loro attuazione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'autovalutazione dello studente

L'Istituto ha consolidato negli anni gli interventi didattico-educativi relativi all'autovalutazione da parte degli alunni, con riferimento alle diverse Competenze Chiave Europee. Tutte le alunne e gli alunni, ***a partire dal primo anno della scuola Primaria***, sono infatti chiamati ogni anno a misurarsi con delle considerazioni sul loro ***comportamento***, in riferimento al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, indispensabile per una buona convivenza; inoltre l'autovalutazione prevede una autoanalisi sullo ***sviluppo delle Competenze chiave europee*** di ciascun alunno e alunna. Il momento dell'autovalutazione da parte dei nostri alunni e alunne rispetto ad alcune fondamentali competenze europee e del proprio comportamento rappresenta un'occasione di confronto con i nostri studenti e con le famiglie.

I momenti a disposizione durante l'anno scolastico in cui soffermarsi a riflettere sul proprio approccio alla vita scolastica e sul proprio percorso di apprendimento offrono la possibilità di valutare in modo oggettivo gli sviluppi del gruppo classe nel corso dell'anno. Tale percorso rappresenta anche per i docenti ***anche per i docenti una fondamentale occasione educativa***,

per poter accompagnare gli studenti verso una maturazione personale armonica e condivisa con i propri insegnanti. L'autovalutazione dello studente circa i propri atteggiamenti di cittadinanza trova fondamento in due competenze chiave europee, strategiche rispetto alla capacità di interazione personale e con il contesto scolastico: ***"Imparare ad imparare" e "Spirito di iniziativa"***. Tutti gli studenti e le studentesse sono chiamati a riflettere su atteggiamenti di attenzione, partecipazione, ascolto e autonomia, in una prospettiva di crescita e di formazione, guidata dai docenti di classe.

L'autovalutazione riguarda anche il ***comportamento***, in riferimento ad alcuni assi quali il ***"Rispetto delle regole, delle persone e delle cose" nell'ambiente scolastico.*** Al termine di ogni momento autovalutativo gli insegnanti restituiscono agli alunni considerazioni e riflessioni, al fine di condurre la classe verso la corretta lettura di sé. Il percorso diventa ***occasione anche per le famiglie di una condivisione di valori con la scuola*** stessa, d'intesa con il Patto formativo scuola - famiglia, e di confronto con i docenti rispetto al processo di maturazione dei propri figli, utile all'accompagnamento nel loro percorso di crescita.

Il nostro Istituto infatti crede fermamente che il percorso formativo di ogni alunno e alunna includa in modo inscindibile aspetti sia didattici che educativi, che possano accompagnare e valorizzare ogni individuo nella sua specificità e renderlo cittadino attivo e consapevole.

L'autovalutazione da parte dello studente viene applicata anche al termine di attività didattiche ordinarie, in modo che gli alunni sappiano valutare il proprio percorso di apprendimento in itinere; griglie, rubriche, check list sono pertanto disposte dai docenti di disciplina. Tale prassi consente di documentare l'acquisizione delle competenze nel corso di tutto il Primo Ciclo e di avvalorare la Certificazione finale; essa contribuisce al processo di maturazione e di meta cognizione dello studente, favorendone la consapevolezza dei propri stili di apprendimento e delle competenze trasversali necessarie quali collaborazione, creatività, responsabilità, consapevolezza, autonomia.

Valutazione per competenze

La valutazione per competenze si svolge tramite rubriche e griglie predisposte dai docenti di disciplina, ricalcando obiettivi e traguardi del nostro curricolo. I livelli di competenza A, B, C, D sono costruiti in base alle competenze e ai traguardi attesi e contribuiscono a certificare il percorso formativo di ogni singolo alunno.

Allegati:

- Autovalutazione del comportamento scuola primaria - classi I e II

- Autovalutazione del comportamento scuola primaria - classi III - IV e V

- Autovalutazione del comportamento scuola secondaria

- Autovalutazione: imparare a imparare e spirito di iniziativa scuola primaria - classi I e II

- Autovalutazione: imparare a imparare e spirito di iniziativa scuola primaria - classi III IV e V

- Autovalutazione: imparare a imparare e spirito di iniziativa scuola secondaria

Aspetti generali

L'EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto Cazzulani, recependo la Legge 92 del 2019 e le relative Linee Guida, DM n 183 del 7 settembre 2024 , fa dell' Educazione civica uno sfondo di riferimento trasversale a tutte le discipline, affinché le nuove generazioni di cittadini e cittadine possano condividere conoscenze, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile e inclusivo.

La Legge 92/2019 e il DM 183/2024 mettono in evidenza tre macro nuclei tematici ovvero:

Costituzione;

Sviluppo economico e sostenibilità;

Cittadinanza digitale.

Tali assi hanno le loro radici all'interno delle singole discipline e le agganciano a situazioni di vita autentiche e sperimentabili.

L'Educazione Civica nel nostro Istituto quindi viene perseguita attraverso percorsi esperienziali significativi, operando anche attraverso lo sviluppo di progetti e proponendo attività interdisciplinari nonché percorsi auto valutativi, che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà.

Per quanto riguarda il tema della cittadinanza digitale l'Istituto si orienta sia nell'ottica di uno sviluppo di competenze tecniche dei nostri studenti e studentesse, sia verso la promozione di un senso critico e di una assunzione di responsabilità riguardo problematiche quali il disagio legato al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze, senza dimenticare l'acquisizione di una positiva consapevolezza della propria immagine digitale.

A partire dalla vita quotidiana l'Istituto si pone in raccordo con i progetti offerti da Associazioni ed Enti che operano sul territorio (ad esempio Comuni, Ufficio di Piano, Cpl Lodi, Centro Antiviolenza, Associazione Toponomastica femminile, Consultori familiari, Lilt...).

Con queste azioni la scuola, come richiesto dai Traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione, intende chiamare ogni studente ad interiorizzare alcuni principi fondamentali, come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; ad utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati anche sui social media o navigando in rete; acquisire l'etica della responsabilità, della partecipazione e

sviluppare una coscienza globale.

I tre nuclei fondamentali dell'educazione civica inerenti le tematiche indicate dalla normativa, ruotano sui seguenti assi:

LA COSTITUZIONE: conoscenza della Costituzione, riflessione sui suoi significati e pratica quotidiana dei dettami costituzionali.

LO SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ: comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro e sviluppare comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e dei beni materiali e immateriali.

LA CITTADINANZA DIGITALE: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, salvaguardando la propria e altrui sicurezza e benessere psicofisico

Il nostro Istituto accoglie e integra nella sua progettualità le " Indicazioni Nazionali " del 16 novembre 2012 , le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari " del 22 febbraio 2018 , la " Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri Europeo" del 18 dicembre 2006, volgendo già l'attenzione alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri Europeo del 22 maggio 2018 .

L'Agenda 2030 è un documento adottato dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015: esso richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia ad una visione integrata e sostenibile delle diverse dimensioni di sviluppo , attraverso l'individuazione di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 supera l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutti i Paesi che vi aderiscono e di tutte le componenti della società. Essa dunque coinvolge soprattutto la scuola, agenzia educativa che deve sentirsi responsabile nella formazione delle nuove generazioni.

Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 sono inseriti nelle attività curricolari e progettuali del nostro Istituto, attraverso lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente e di Costituzione e Sviluppo economico e sostenibilità

Sulla base della Raccomandazione del Consiglio dei Ministri Europeo del 2006 relativa alle

Competenze chiave per l'apprendimento permanente, il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua

- comunicazione nelle lingue straniere

- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

- competenza digitale

- imparare ad imparare

- competenze sociali e civiche

- spirito di iniziativa e imprenditorialità

- consapevolezza ed espressione culturale

LA PROGETTUALITÀ NEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

All'interno del nostro Istituto Comprensivo la progettualità didattica costituisce parte integrante e strategica dell'offerta formativa. Essa si integra stabilmente con l'insegnamento curricolare, consentendo agli alunni e alle alunne di vivere esperienze significative in cui il sapere si coniuga con il saper fare, favorendo una crescita personale consapevole e orientata allo sviluppo di competenze.

Le aree progettuali dell'Istituto

La progettualità dell'Istituto si sviluppa in quattro aree essenziali, che riuniscono gran parte delle proposte di arricchimento e rappresentano una tradizione consolidata:

progetti orientati al benessere: attività di prevenzione delle dipendenze, progetti contro bullismo, cyberbullismo e ogni forma di violenza;

progetti di educazione alla cittadinanza: in collaborazione con amministrazioni locali e associazioni, riguardano educazione stradale, tutela del territorio, legalità e iniziative collegate alla transizione ecologica. Ogni anno il corpo docente seleziona inoltre alcune Giornate Speciali, ricorrenze nazionali e internazionali dedicate a eventi storici o temi sociali, ambientali e culturali;

progetti di recupero e potenziamento: attività per supportare le difficoltà degli alunni e per

incoraggiarli alla partecipazione a gare, concorsi e iniziative interne ed esterne;

progetti per la valorizzazione del plurilinguismo: iniziative dedicate all'apprendimento delle lingue straniere previste dal PTOF.

L'Istituzione Scolastica persegue l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso l'adesione sistematica alle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'Unione Europea, con l'intento di promuovere l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e il benessere psicofisico degli alunni.

In un'ottica di continuità verticale e in riferimento al comma 14 della legge 107/2015, operiamo per potenziare la nostra presenza nella rete territoriale attraverso macroaree progettuali in cui gli studenti sono protagonisti. I riconoscimenti ottenuti ogni anno ci incoraggiano a proseguire con una didattica integrativa ricca e qualificante. I progetti esterni potenziano la motivazione, rafforzano il senso di appartenenza e promuovono una crescita orientata alla consapevolezza sociale.

Il nostro Istituto si riconosce come "***Scuola Amica***" dei bambini e attenta ai bisogni sociali, grazie alla partecipazione alle iniziative dell'UNICEF; è inoltre impegnato nelle reti scolastiche dedicate alla promozione dell'ambiente, della salute e della legalità.

La progettualità nella scuola dell'infanzia è un processo riflessivo che organizza spazi, tempi e attività con l'obiettivo di rendere il bambino protagonista del proprio apprendimento attraverso esperienze significative, basate sulla curiosità e sul gioco.

Si sviluppa attraverso percorsi didattici che includono laboratori e attività finalizzati a promuovere competenze trasversali, quali autonomia, pensiero critico, collaborazione e rispetto.

Sono elementi fondamentali della progettualità una visione del bambino come soggetto unico e attivo, dotato di grandi potenzialità; la centralità dell'esperienza diretta come motore della curiosità e del piacere di apprendere; e infine una chiara intenzionalità educativa, ovvero una regia pedagogica che dona senso e coerenza a ogni attività svolta.

Nella scuola primaria i progetti costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa e un arricchimento del curricolo, attraverso laboratori artistici, attività sportive, progetti di educazione civica, digitale, linguistica e iniziative di continuità tra i diversi cicli scolastici.

Una didattica centrata sul saper fare che consente di perseguire obiettivi quali inclusione, successo formativo, innovazione digitale e valorizzazione delle competenze degli studenti, rafforzando la sinergia tra scuola, famiglie e territorio.

L'attività didattica assume così un carattere dinamico e interdisciplinare: gli alunni sperimentano percorsi di apprendimento basati sull'interdipendenza del sapere, del saper fare e del perché fare. Ogni esperienza diventa quindi un'occasione per costruire abilità utili in ogni ambito della vita.

L'obiettivo principale è quello di costruire relazioni educative significative e accompagnare gli studenti nel riconoscimento delle proprie peculiarità, affinché diventino protagonisti della loro crescita e cittadini consapevoli della società civile.

In particolare, negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 le classi della scuola primaria partecipano al progetto Agenda Nord, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali del Centro-Nord. Questa esperienza, basata su un approccio ludico e creativo alla lingua inglese, si concluderà nel gennaio 2026 con uno spettacolo che coinvolgerà tutte le classi delle nostre scuole primarie.

L'offerta formativa nella Scuola Secondaria si fonda su un modello educativo che pone al centro lo sviluppo integrale dello studente, valorizzandone potenzialità, interessi e capacità espressive. I percorsi proposti mirano a trasformare le conoscenze disciplinari in competenze reali, spendibili e significative, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Nella Scuola Secondaria la progettualità rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa. Essa contribuisce a consolidare le competenze acquisite nei precedenti ordini scolastici, accompagnando gli studenti nel delicato passaggio verso l'età adolescenziale.

Le attività progettuali sono strettamente integrate con il curricolo e mirano a sviluppare autonomia, responsabilità, capacità critiche e relazionali, preparando gli alunni a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico e personale.

L'offerta formativa si struttura attorno a itinerari progettuali che accompagnano gli studenti nella costruzione di competenze personali, sociali e culturali.

Attraverso ad esempio la scrittura creativa e argomentativa, l'espressione teatrale e la manualità al servizio della solidarietà, gli alunni imparano non solo a conoscere, ma a trasformare il sapere in azione, diventando parte integrante e consapevole della comunità.

Le attività laboratoriali e i progetti sul territorio favoriscono l'incontro con linguaggi molteplici – verbali, corporei, artistici, tecnici – e offrono occasioni di collaborazione, partecipazione e responsabilità.

All'interno della continuità verticale del Comprensivo, svolge un ruolo fondamentale nell

’orientamento formativo, sostenendo gli studenti nella scoperta dei propri talenti e nel graduale sviluppo di un’identità matura e responsabile.

In questo quadro si collocano i numerosi progetti d’Istituto – culturali, espressivi, tecnologici, linguistici, civici – che offrono agli alunni esperienze significative capaci di valorizzare creatività, senso critico e partecipazione.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO	LOAA80101Q
INFANZIA DON GNOCCHI - LODI	LOAA80102R

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN	LOEE801011
PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI	LOEE801033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI	LOMM80101X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa si configura come un progetto mirato alla conquista di livelli superiori della percezione di sé e di capacità adeguate per gestire situazioni cognitive, emotive e relazionali richieste dall'ambiente di vita, per progredire verso ***l'acquisizione piena di conoscenze, abilità e competenze del sapere, saper essere, saper fare .***

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il nostro compito è di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.

Competenze di base

Identità: consolidare nel bambino di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità, di imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona

unica e irripetibile.

Autonomia : conquistare fiducia in se stessi ed imparare a fidarsi degli altri, imparando ad operare scelte sempre più consapevoli. Manifestare la curiosità e la voglia di sperimentare, interagendo con l'ambiente, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Competenza espressivo comunicativo-linguistica : Sviluppare questo tipo di competenza significa ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise con linguaggi diversi.

Competenza logico -matematica-scientifica: Sviluppare questo tipo di competenza significa imparare ad esplorare, favorire l'osservazione e l'esplorazione della realtà, facendo domande, riflettendo, proponendo ipotesi da verificare.ùAvvio alla cittadinanza: Promuovere atteggiamenti di convivenza civile, rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura, cogliere diversi punti di vista, sensibilità di culture, lingue ed esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La finalità del Primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, come da Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione delle Indicazioni nazionali. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, ***trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà***, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a ***leggere le proprie emozioni e a gestirle***, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. La scuola promuove, inoltre, quel primario ***senso di responsabilità*** che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'***avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti*** che si frequentano sia naturali che sociali.

Il compito specifico del Primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

La ***scuola Primaria*** in particolare mira all'***acquisizione degli apprendimenti di base*** come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Alle bambine e ai bambini essa offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili .

E' compito peculiare di questo grado scolastico porre le basi per l'***esercizio della cittadinanza attiva***, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di ***legalità*** e lo sviluppo di un' ***etica della responsabilità***. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano.

Lo studente ***al termine del Primo ciclo***, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad ***affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni***.

Lo studente acquisisce consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

L'alunno ***interpreta i sistemi simbolici e culturali della società***, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la ***lingua inglese*** nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue ***conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche*** gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale permette allo studente di affrontare problemi e situazioni sulla

base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

L'alunno impara ad orientarsi nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Gli studenti imparano a sviluppare ***competenze digitali***, ad usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

L'alunno costruisce un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, eccetera.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa .

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

I PERCORSI DI APPRENDIMENTO

Il miglioramento della ***qualità della didattica*** e della "***professione docente***" è uno dei principali obiettivi del nostro Istituto, in quanto i percorsi formativi in atto hanno lo scopo di creare all'interno della nostra istituzione scolastica un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei docenti e alla restituzione delle competenze acquisite dal corpo docenti.

Il ruolo dell'insegnante pertanto è quello di facilitatore e animatore, capace di guidare gli alunni nell'acquisizione dei Traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali per i curricoli. L'apprendimento si trasforma, quindi, in un interessante ed impegnativo processo auto-costruttivo, che si attua attraverso percorsi individuali e di gruppo che coinvolgono la sfera emozionale e relazionale: il sapere in tal modo diventa interdisciplinare abbracciando tutti i campi di esperienza.

LA SCUOLA D'INFANZIA

L'innovazione didattico-metodologica e organizzativa promossa dal team docenti della scuola dell'infanzia del nostro istituto mette ***al centro del percorso didattico il bambino*** e attraverso ***progetti e proposte didattiche personalizzate*** lo rende ***protagonista del proprio apprendimento***.

Nello specifico il tema di approfondimento per la scuola dell'infanzia riguarda l' ***educazione civica***, all'interno della quale le Competenze chiave europee hanno un'importante rilevanza, così come nelle Indicazioni nazionali, aventi lo scopo di formare futuri cittadini responsabili.

I dati desunti dal RAV Infanzia sottolineano la necessità di porre quali priorità di scelte da parte dell'istituto i seguenti obiettivi: ***il benessere dei bambini, il loro sviluppo, l'apprendimento e i risultati a distanza nel tempo.***

Il ***benessere*** è inteso come la creazione di un clima sereno, positivo nell'ambiente scuola, dove il bambino si sente accolto e sviluppa al meglio le proprie competenze; dove lo sviluppo del bambino è incentivato da un contesto facilitatore per lo ***sviluppo delle abilità*** e per la creazione di opportunità di ***apprendimento***; è infine cruciale istituire un processo verticale continuo che inizia dalla scuola dell'infanzia fino alle scuola di Secondo grado, per monitorare ***i risultati degli alunni al termine del Primo Ciclo***, con lo scopo di migliorare l'aspetto didattico ed educativo.

LA SCUOLA PRIMARIA

Una buona scuola Primaria si costituisce come un contesto idoneo a ***promuovere apprendimenti significativi*** e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Risulta, dunque, fondamentale valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti, mettendo in gioco aspettative ed emozioni.

La scuola Primaria ha il compito, altresì, di:

- *favorire l'esplorazione e la scoperta* al fine di promuovere il gusto della ricerca di nuove conoscenze;

- *incoraggiare l'apprendimento collaborativo* come dimensione sociale dell'imparare (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari).

LA SCUOLA SECONDARIA

L' ***innovazione didattica e la sperimentazione*** di nuove metodologie didattiche sono tra le priorità del nostro Istituto, al fine di migliorare gli apprendimenti dei nostri studenti e studentesse e di ***adeguare la didattica agli stili di apprendimento degli studenti e ai loro sempre mutevoli processi cognitivi, di capacità attentive e di memoria, nonché all'età evolutiva***.

Le teorie pedagogiche sulle tipologie e strategie di apprendimento conducono verso il ***favorimento dello sviluppo di processi affettivi e cognitivi insieme***, che la figura del docente deve accompagnare, attraverso uno stile affettivo e autorevole e di educazione alle emozioni.

Il docente deve mettere in campo competenze educative, disciplinari, comunicativo-relazionali e metodologico-didattiche, di progettazione e organizzazione.

Si valorizzano in particolare come prassi didattica sia ***metodologie laboratoriali, euristiche e di ricerca***, che per ***scoperta e per metacognizione***, ai fini di un ***apprendimento attivo e significativo*** da parte degli studenti. Particolare attenzione è destinata alla ***didattica per progetti, per compiti di realtà e al cooperative learning***; si mettono in atto strategie di ***classe capovolta*** e di ***problem solving*** , di peer ***education e tutoring***.

La ***didattica per competenze*** è attuata non solo nel quadro curricolare ma anche attraverso progetti e unità didattiche ad hoc, attraverso le quali lo studente viene chiamato a sviluppare ***competenze trasversali dell'Imparare a Imparare***, quali ad esempio il problem solving, il lavoro in situazioni non note; ***competenze sociali e civiche***, quali il rispetto delle regole condivise e della collaborazione; ***spirito di iniziativa*** con la realizzazione di semplici progetti.

La didattica per competenze prevede una ***valutazione dedicata, tramite livelli di competenza,*** che il nostro Istituto intende via via sperimentare e sviluppare. Tale percorso favorisce lo sviluppo di conoscenze e abilità degli studenti durante il triennio, al fine di giungere ad una ***Certificazione delle competenze*** in uscita autentica e sperimentata, sulla base del Quadro Comune per le Competenze

Europee (QCCE).

(Linee Guida C.M. n. 3 del 13.02.2015 e nota n. 2000 del 23 febbraio 2017 e decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017).

Insegnamenti e quadri orario

IC DI LODI V

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO LOAA80101Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DON GNOCCHI - LODI LOAA80102R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN LOEE801011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI LOEE801033

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI LOMM80101X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è obbligatorio in tutte le scuole e deve coprire almeno 33 ore in un anno ed ha carattere di trasversalità tra le discipline (Legge 20 agosto 2019, n. 92).

Approfondimento

L'insegnamento nei tre ordini di scuola intende favorire un ***approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà***, pur non trascurando i diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici per la scuola dell'Infanzia riguardano i campi di esperienza e il raggiungimento di alcune competenze fondamentali, mentre la scuola primaria si focalizza sugli ambiti disciplinari; in ultimo la scuola secondaria persegue conoscenze ed abilità specifiche, che concorrono programmaticamente al consolidamento degli apprendimenti trasversali che costituiscono le Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Altro aspetto fondante del nostro Istituto è costituito da una didattica laboratoriale, finalizzata alla promozione delle abilità in una prospettiva associativa al sapere, con lo scopo del raggiungimento delle competenze.

La ***didattica laboratoriale*** include la possibilità di cooperare in un gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune; essa include le nuove tecnologie e i laboratori multimediali, opera all'interno delle istituzioni territoriali ed è sensibile all'aspetto artistico e culturale.

SCUOLA INFANZIA

TEMPO SCUOLA

La giornata nella scuola dell'infanzia è così articolata:

8.00 -9.15	ingresso e accoglienza
9.15 -11.30	attività in sezione
11.30 - 11.45	possibilità prima uscita/preparazione al pranzo
12.00	pranzo
13.00 - 13.30	possibilità seconda uscita
13.00 -15.30	attività in sezione/salone/giardino
15.30	uscita scuolabus
15.30-16.00	uscita

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

1^ ora	8.30 - 9.30
2^ ora	9.30 - 10.30
Intervallo	10.30 - 10.45
3^ ora	10.45 - 11.30

4^ ora	11.30 - 12.30
Intervallo/mensa	12.30 - 14.30
7^ ora	14.30 - 15.30
8^ ora	15.30 - 16.30
Uscita	16.30

INSEGNAMENTI

9 h	Italiano classe prima
8 h	Italiano classe seconda
7 h	Italiano a partire dalla classe terza
2 h	Storia
2 h	Geografia
7 h	Matematica
2 h	Scienze e Tecnologia
1 h	Inglese classe prima
2h	Inglese classe seconda
3 h	Inglese a partire dalla classe terza
1 h	Musica
2 h	Arte
2 h	Educazione motoria con docente nominato dal ministero per classi IV e V
1 h	Educazione civica per 33 ore annuali

2 h Religione cattolica

10 h Mensa

1 h Arte classe quinta

Alternativa alla religione cattolica

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORARI E TEMPO SCUOLA

In virtù dei nuovi ordinamenti del primo ciclo di istruzione, introdotti con DPR 89 del 20/03/'09, il tempo scuola è articolato in 990 ore annue (mediamente 30 ore settimanali). Poiché nella nostra scuola le attività didattiche sono articolate su 5 giorni settimanali e l'unità oraria di lezione in adozione ha la durata di 55 minuti, ogni settimana vengono svolte 27 ore e 30 minuti di lezione, corrispondenti a 30 spazi orari.
Pertanto, il monte ore annuale di curricolo obbligatorio è svolto in 36 settimane effettive di attività didattica.

1^ ora	7.55 - 8.50
2^ ora	8.50 - 9.45
3^ ora	9.45 - 10.40
Intervallo	10.40 - 10.50
4^ ora	10.50 - 11.45
5^ ora	11.45 - 12.40

6^ ora 12.40 - 13.35

Uscita 13.35

Rientri
per il raggiungimento del monte ore obbligatorio per docenti ed alunni, si prevedono indicativamente:

4 - 5 rientri pomeridiani l'anno (ore 13,35 – 16,00)

2 - 3 sabati di rientro (ore 7,55 - 13,35)

INSEGNAMENTI

9 h Italiano,Storia,Geografia

1h Approfondimento materie letterarie

6 h Scienze Matematiche

3 h Inglese

2 h Seconda Lingua Comunitaria

2 h Tecnologia

2 h Musica

2 h Arte

2 h Attività Motorie

1h Religione Cattolica

33 h Educazione Civica (trasversale)

Curricolo di Istituto

IC DI LODI V

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

"La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento: al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Il Curricolo, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, è il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica; ciò significa dare priorità, all'interno del PTOF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Si tratta di un rinnovamento indispensabile per realizzare nel concreto una scuola di qualità e di inclusione.
Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie , dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.
Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e

contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze.
La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un’occasione preziosa di forte confronto e condivisione. È anche un’occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali , nell’ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze.
Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso di dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità nei diversi ordini di scuola.

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo l'individuazione dei contenuti didattici: significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi , che permettano di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Il curricolo verticale è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l’acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d’insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza , come previsto nel “Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione” (Profilo dello studente- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e Primo ciclo d’istruzione. DM 254/2012).

Le istituzioni scolastiche, nell’attuazione e nel rispetto dell’autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo d’istruzione”, tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni , in un’ottica di apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita .

A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare, individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Per ogni disciplina il Collegio Docenti propone gli obiettivi minimi disciplinari. Gli obiettivi minimi disciplinari sono i saperi essenziali propri di ogni disciplina, delineati per conoscenze, abilità/capacità e competenze. Si tratta di una definizione dei minimi di apprendimento per gli studenti con Bisogni educativi speciali che non si avvalgono di una programmazione disciplinare differenziata e per i quali i docenti stabiliscono di volta in volta gli obiettivi minimi a livello individuale.

Curricolo scuola secondaria I grado

Curricolo scuola primaria

Curricolo scuola infanzia

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche ad approcci ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L’approccio si basa su iniziative di sensibilizzazione e mira a sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e delle regole del vivere insieme attraverso l’esperienza diretta, il gioco e l’interazione sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
agli insegnanti.	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DI LODI V (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Innovazione e competenze digitali

In linea con gli obiettivi di innovazione promossi dal Decreto Ministeriale n. 65/2023, la nostra Istituzione scolastica ha strutturato un percorso verticale e progressivo per potenziare le competenze STEM/STEAM.

Dalla Scuola dell'Infanzia, dove la curiosità scientifica viene stimolata attraverso il gioco esplorativo e il coding unplugged, si procede verso la Scuola Primaria, che introduce la robotica educativa e la sperimentazione pratica in aula, consolidando il problem solving attraverso il learning by doing. Infine, nella Scuola Secondaria di I Grado, l'azione si concentra sulla progettazione interdisciplinare e sull'utilizzo di linguaggi di programmazione visuale (coding) per risolvere problemi complessi e reali.

Questo approccio integrato e continuativo assicura che gli studenti sviluppino gradualmente pensiero critico, logica e capacità di innovazione, preparandoli non solo alle sfide future, ma rendendoli protagonisti attivi della loro formazione scientifica e tecnologica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Certificazioni linguistiche TRINITY e KETfs

Laboratori di potenziamento della lingua inglese per la preparazione degli esami di Certificazione linguistica TRINITY per le classi seconde e KETfs per le classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Il nostro Istituto si impegna a innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, lavorando contestualmente per colmare i divari tra gli studenti. La nostra missione è quella di coniugare equità ed eccellenza: garantire a tutti le medesime opportunità di partenza valorizzando il merito e l'impegno individuale di ciascuno.

Traguardo

Attraverso un monitoraggio costante degli apprendimenti in tutte le discipline, l'Istituto punta a elevare gli standard complessivi di riuscita. L'obiettivo è incrementare significativamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli di

eccellenza, traducendo le valutazioni positive in solide competenze acquisite.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dall'analisi dei dati restituiti dalle prove INVALSI, emerge la necessità di consolidare e migliorare i livelli di competenza degli studenti in italiano, matematica e inglese. Sebbene i risultati complessivi si attestino su valori prossimi ai riferimenti territoriali, si evidenzia un margine di crescita per quanto riguarda le fasce di eccellenza.

Traguardo

Nel prossimo triennio l'azione sarà duplice: innalzare i livelli di apprendimento, portando più studenti dalle fasce base a quelle avanzate con una didattica per competenze incisiva e ridurre la varianza. Si vuole colmare il divario di rendimento tra le sezioni per garantire una maggiore omogeneità ed equità formativa in tutto l'Istituto.

Risultati attesi

Stimolare lo studente allo studio della lingua straniera, proponendo percorsi di eccellenza; sviluppare in continuità l'apprendimento della lingua inglese, potenziando le competenze ricettive e produttive orali e scritte, riferibili al livello A2 (classi seconde) B1 (classi terze) del Quadro Comune di Riferimento Europeo; acquisire ed affinare competenze e strategie utili per il proseguimento degli studi della lingua inglese nella scuola superiore; acquisire una maggiore sicurezza espositiva che permetta agli studenti di affrontare un esame orale, senza farsi influenzare da fattori emotivi; conseguire un attestato rilasciato da un ente certificatore internazionale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

TRINITY (Trinity Examination-GESE, Graded Examinations in Spoken English) ha l'obiettivo di motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese testando i progressi linguistico-comunicativi in uno scambio che simula contesti di vita reale.

L'esame, suddiviso in gradi (GRADE 3 per le classi seconde), certifica le competenze comunicative orali acquisite in base al Quadro Comune di Riferimento delle Lingue Europee (CEFR). Al superamento dell'esame viene rilasciato, dal Trinity College London , un diploma attestante il livello di competenza raggiunto.

https://www.trinitycollege.it/lingua-inglese/graded-examinations-in-spoken-english-gese/

KETfs : K.E.T. FOR SCHOOLS (KEY ENGLISH TEST) della Cambridge ESOL (English for Speakers of Other Languages) costituisce il primo livello degli esami della Cambridge University ed è strettamente collegato al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Moderne (CEF); è inoltre accreditato da QCA, l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami.

L'esame KETfs valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base e ha come finalità il potenziamento di tutte le quattro abilità della lingua inglese (listening, reading, writing, speaking).

Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e viene consegnato un rapporto sugli esiti di tutte le

prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il Preliminary English Test (PET) o il First Certificate (FCE), previsti nelle scuole superiori.
https://www.cambridgeenglish.org/it/exams-and-tests/key/

Centro sportivo scolastico

Il nostro Istituto da sempre incentiva e stimola gli alunni alla pratica sportiva, attraverso la programmazione annuale didattica e formativa, curata dai docenti di scienze motorie, anche in collaborazione con le Società Sportive del territorio e con le Amministrazioni Comunali. Per quanto riguarda le nostre scuole dell'infanzia Collodi e Don Gnocchi, con il patrocinio del Comune di Massalengo e il fondo al diritto allo studio per la città di Lodi, vengono ogni anno promossi progetti motori con diverse associazioni sportive e centri culturali, con lo scopo di proporre agli alunni esperienze diverse. L'attività motoria, il gioco e la danza, sono strumenti in grado di far acquisire ai bambini gli schemi motori di base, promuovere lo sviluppo fisico, aumentare la consapevolezza delle proprie abilità cinetiche, consentire l'inclusione e l'interazione positiva. Il bambino che gioca si appropria di un bagaglio cognitivo, intellettivo, motorio, emotivo e sensoriale che costituisce la base su cui costruire abilità motorie sempre più complesse. La scuola primaria Rodari, in collaborazione con gli enti comunali e le associazioni sportive del territorio, offre stimolanti percorsi di avvio allo sport e alle varie discipline sportive: in particolare per le classi 1 e 2 sono previste circa 20 ore di lezione per permettere ai bambini di avvicinarsi a sport come il basket; per le classi 3, invece, vengono programmate, in orario scolastico, delle lezioni di nuoto presso la piscina comunale di Sant'Angelo Lodigiano. La piscina viene raggiunta utilizzando lo scuolabus comunale. Le classi quarte e quinte hanno il docente di scienze motorie, così come previsto dalla normativa vigente. La scuola primaria Don Gnocchi, per le classi prime, seconde e terze, valorizza la pratica motoria e sportiva avvalendosi dei docenti curricolari collaborando, talvolta, con enti esterni attraverso progetti di vario genere (psicomotricità, avviamento allo sport...). Le classi quarte e quinte hanno il docente di scienze motorie, così come previsto dalla normativa vigente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Il nostro Istituto si impegna a innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, lavorando contestualmente per colmare i divari tra gli studenti. La nostra missione è quella di coniugare equità ed eccellenza: garantire a tutti le medesime opportunità di partenza valorizzando il merito e l'impegno individuale di ciascuno.

Traguardo

Attraverso un monitoraggio costante degli apprendimenti in tutte le discipline, l'Istituto punta a elevare gli standard complessivi di riuscita. L'obiettivo è incrementare significativamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli di eccellenza, traducendo le valutazioni positive in solide competenze acquisite.

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Risultati attesi

Realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il nostro Istituto da sempre incentiva e stimola gli alunni alla pratica sportiva, attraverso un'attenta programmazione annuale didattica e formativa, curata dai docenti di scienze motorie anche in collaborazione con le Società Sportive del territorio e con le Amministrazioni Comunali.

Nel corso degli anni infatti alunni e famiglie hanno mostrato sempre più interesse ai ***valori educativi e formativi dello sport***, in funzione dello ***sviluppo di corretti stili di vita e delle***

competenze di cittadinanza. Il nostro Istituto riconosce nell'attività sportiva un utile strumento anche per ***favorire l'inclusione, migliorare le prestazioni scolastiche, i processi attentivi fondamentali, la capacità di lavorare in gruppo***, nonché per sviluppare la cultura del ***rispetto delle regole***, contribuendo altresì a ***contrastare i fenomeni di bullismo.***

Dato il il Protocollo d'Intesa tra MI e CONI del 4/12/2013 e le premesse date dalle Linee guida emanate in data 4 agosto 2009, che hanno reso possibile l'istituzione dei Centri Sportivi Scolastici come condizione preliminare per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, Il nostro Istituto ha dunque decretato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico presso l'Istituto Comprensivo LODI V.

Compito del C.S.S. è di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la ***diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola***. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI.

Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza.

Atto di costituzione del Centro Sportivo Scolastico Prot. 0005266/U del 14/11/2022 delibera del Collegio dei Docenti n. 16 del 09/11/2022

Alternativa alla religione cattolica

Le attività scolastiche integrative che si realizzano nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere la crescita umana della persona nella conoscenza del sé; - imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere; - contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali; - prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona; - promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva; - sviluppare il pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Agli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola ***assicura attività scolastiche integrative***, da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987. L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina infatti la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con ***giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti*** (comma 7, art.2). La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

Nelle scuole primarie dell'Istituto, la proposta dell'alternativa all'insegnamento IRC è presente da alcuni anni ma dall'a.s. 2025/26 è stato assegnato un docente che svolge l'attività alternativa prevista per legge seguendo le attività inserite nel curricolo d'istituto. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico che esprime l'interesse e la partecipazione manifestate.

In conformità pertanto con le Indicazioni Nazionali, secondo cui "***la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza***", riferendosi alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, il Collegio Docenti ha definito le seguenti attività alternative all'IRC, ovvero ***Temi base dell'Educazione alla cittadinanza.***

Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone dunque di ***promuovere la "cittadinanza attiva"*** "attraverso ***esperienze significative*** che consentano di apprendere il concreto ***prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.*** Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (Indicazioni Nazionali 2012).

Partendo da tali considerazioni, nella scuola secondaria di primo grado il progetto è volto a sensibilizzare gli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà e a sviluppare il senso di legalità ed etica della responsabilità, necessarie per agire in modo consapevole in un'ottica di miglioramento del proprio contesto di vita.

Finalità

- promuovere la crescita umana della persona nella conoscenza del sé;
- imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;
- contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;
- prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- sviluppare il pensiero critico.

Contenuti

Temi relativi a:
- valore del sé e della persona umana;
- uguaglianza;
- diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- intercultura e solidarietà;
- libertà di pensiero;
- ideali di pace.

Valutazione:

Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed esami di Stato, sancisce che le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Nelle scuole dell'infanzia del nostro istituto le proposte alternative alla religione cattolica sono costituite da attività di consolidamento e di rinforzo alla didattica, al fine di potenziare e riprendere la progettazione in itinere, completando la formazione del bambino in linea ai principi di una scuola inclusiva. Questi lavori mirano a promuovere competenze trasversali e valori universali, nel pieno rispetto della libertà delle scelte delle famiglie.

Progetto alternativa scuola primaria

Progetto alternativa scuola secondaria

Doposcuola

Sempre nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, il nostro Istituto propone ogni anno il rinnovato "Progetto Doposcuola". Tale progetto intende offrire alle famiglie un supporto al lavoro scolastico, nonché uno spazio educativo che consenta agli alunni di vivere l'ambiente scolastico anche oltre i normali tempi scolastici. I presupposti della proposta formativa si fondano sui valori della condivisione e della solidarietà, della costruzione del bene comune e della responsabilità di ogni studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- potenziamento delle competenze trasversali legate alla competenza "Imparare a Imparare", che consiste nel saper coniugare gli elementi cognitivi con quelli relazionali ed emotivi; tale competenza coinvolge l'organizzazione delle conoscenze che si acquisiscono, la pianificazione delle modalità attraverso cui raggiungerle, la disposizione emotiva con cui ci si pone davanti all'oggetto di studio o all'obiettivo di interesse; essa permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento articolati lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning), nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento inteso come processo di crescita e sviluppo in un contesto sociale

Risultati attesi

Aiuto didattico ai ragazzi nella gestione degli apprendimenti scolastici Costruzioni di relazioni significative con i pari e con gli adulti di riferimento Supporto educativo alla famiglia per la conciliazione dei tempi di lavoro e nella cura dei figli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DOPOSCUOLA

La Continuità tra ordini di scuola

Il progetto nasce dalla ferma convinzione che l'educazione sia un percorso unitario e ininterrotto, che non può e non deve essere frammentato dal passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per questo motivo il modello di Continuità e Scuola Aperta è volto a creare un ponte solido tra gli studenti di diverse fasce d'età e i rispettivi docenti. L'obiettivo principale è promuovere attivamente la collaborazione, il confronto costruttivo e lo scambio di idee su tematiche curricolari e trasversali di interesse comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  potenziamento delle competenze trasversali legate alla competenza ”Imparare a Imparare”,

che consiste nel saper coniugare gli elementi cognitivi con quelli relazionali ed emotivi; tale competenza coinvolge l'organizzazione delle conoscenze che si acquisiscono, la pianificazione delle modalità attraverso cui raggiungerle, la disposizione emotiva con cui ci si pone davanti all'oggetto di studio o all'obiettivo di interesse; essa permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento articolati lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning), nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento inteso come processo di crescita e sviluppo in un contesto sociale

- approfondimento e potenziamento nelle competenze della consapevolezza culturale e di espressione, che implicano la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati nelle diverse culture e tramite arti e altre forme culturali; esse presuppongono l'impegno a capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione e del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti; tale consapevolezza sviluppa un atteggiamento aperto, responsabile e rispettoso verso le varie espressioni culturali e intellettuali
- piena realizzazione del Curricolo e raggiungimento dei suoi obiettivi, attraverso la valorizzazione degli stili di apprendimento e le competenze di ogni studente e studentessa

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Il nostro Istituto si impegna a innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, lavorando contestualmente per colmare i divari tra gli studenti. La nostra missione è quella di coniugare equità ed eccellenza: garantire a tutti le medesime opportunità di partenza valorizzando il merito e l'impegno individuale di ciascuno.

Traguardo

Attraverso un monitoraggio costante degli apprendimenti in tutte le discipline, l'Istituto punta a elevare gli standard complessivi di riuscita. L'obiettivo è incrementare significativamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli di eccellenza, traducendo le valutazioni positive in solide competenze acquisite.

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Risultati attesi

Migliorare l'accoglienza dei nostri studenti, per favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale col quale si troveranno ad interagire gli alunni prossimi al successivo ordine di scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Nel progetto di continuità del nostro comprensivo viene data notevole importanza all' ***accoglienza dei nostri studenti,*** per favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale col quale si troveranno ad interagire gli alunni prossimi al successivo ordine di scuola.

Vengono infatti realizzati ***progetti in verticale*** per promuovere la socializzazione dei futuri alunni e per accompagnarli al nuovo ordine di scuola. Affinché i bambini vivano attivamente situazioni di collaborazione, si propongono ***attività laboratoriali su tematiche comuni*** affrontate con modalità e strategie differenti e che tengano conto dell'età e delle competenze diverse. Le attività proposte incentivano l'***apprendimento per competenze*** e lo sviluppo di abilità trasversali fondate sui grandi assi dell'educazione civica, oltre a sviluppare obiettivi didattici disciplinari.

I laboratori si articolano in step che prevedono incontri tra scuola dell'Infanzia e primo anno della scuola Primaria, Infanzia e quarto e ultimo anno della scuola Primaria, e infine ultimo anno della scuola Primaria e primo anno della scuola Secondaria.

Durante la prima parte dell'anno i ragazzi della Primaria incontrano i ragazzi della scuola Secondaria e si confrontano sul lavoro svolto, in un'ottica di scuola aperta che favorisce la collaborazione, il confronto e lo scambio di idee su tematiche comuni approfondite in maniera adeguata all'età.

Per quanto riguarda i rapporti con la scuola dell'Infanzia si lavora su due fronti: il collegamento fra Infanzia e prima classe della scuola Primaria si propone di dare un senso di continuità fra i bambini che sono in prima e i bambini dell'Infanzia che già conoscono, attuando in genere iniziative di accoglienza durante l'open day di dicembre; si condividono invece a primavera inoltrata dei momenti comuni su tematiche condivise.

Importante inoltre per i bambini della quinta elementare è il passaggio del testimone agli alunni dell'Infanzia in procinto di entrare alla scuola Primaria. Per dare risalto a questo momento si organizza un piccolo evento dove vengono creati manufatti o consegnati biglietti o altro, per accompagnare in modo sereno l'ingresso nel nuovo ordine di scuola.

Si prospetta anche la sperimentazione di un tutoraggio da parte dei ragazzi di quarta elementare con iniziative di accoglienza a settembre.

Rispetto alla formazione delle classi, il processo viene attuato nel nostro Istituto con molta attenzione e in modo strutturato. Tale compito è tenuto da docenti dell'Istituto incaricati e vede il confronto con tutti gli insegnanti delle scuole Primarie di provenienza per la scuola Secondaria e delle scuole dell' Infanzia per la Primaria. La formazione delle classi rispetta principalmente il criterio di eterogeneità dei nuovi gruppi classe rispetto a potenzialità, disturbi di apprendimento, disabilità, fragilità.

Scheda di passaggio tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

La scheda di passaggio scuola dell'Infanzia/Primaria, è un documento redatto dal Nucleo interno di valutazione, al fine di delineare e trasmettere alle docenti dell'ordine di scuola successivo un profilo ben dettagliato di ogni alunno e comunicare il livello di sviluppo del relativo percorso di apprendimento.

Tale attestazione stabilisce quali siano le abilità generali del bambino ed esplicita i livelli delle competenze di base, in riferimento a quattro livelli di padronanza; i contenuti inoltre sono costituiti dall' aspetto comportamentale, didattico, attitudinale e sociale raggiunto al termine dei tre anni, questi rappresentano le peculiarità tipiche della scuola dell'infanzia.

L'aggiornamento costante dei documenti di passaggio degli alunni ai successivi ordini di scuola ha molteplici valenze: in primo luogo migliora la condivisione delle informazioni, in secondo luogo monitora costantemente il successo dell'azione didattica e infine contribuisce al piano di miglioramento dell'Istituto.

Inoltre, per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali, la valutazione da parte dei docenti è indicata o nel Piano educativo individualizzato o attraverso una serie di strumenti integrativi che hanno lo scopo di evidenziare le loro potenzialità e i loro punti di forza.

L'intento di tutte queste azioni è di garantire a ciascun alunno un sereno e costruttivo passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Scheda di passaggio alla scuola primaria

La progettazione laboratoriale

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, ogni anno il nostro Istituto propone agli alunni laboratori pomeridiani facoltativi. L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi la possibilità di sperimentare concretamente quanto appreso, di imparare sul campo, di stimolare l'apprendimento attivo e di vivere la scuola oltre i tempi classici della didattica, in tempi altamente socializzanti. Le attività laboratoriali, ormai da anni parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto, spaziano dal teatro, alla fotografia, al latino; dall'informatica, ai droni, alla robotica; dal giornalismo, alla musica, all'arte; dagli scacchi, al calcetto, alla pallavolo, alle arti marziali, e molto altro ancora. La pratica laboratoriale risulta inoltre motivante e gratificante per gli alunni perché consente di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro, di percepire i risultati degli sforzi compiuti. Il frutto del pensiero viene infatti spesso "esternalizzato" sotto forma di azione e/o prodotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed

empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Risultati attesi

La didattica laboratoriale privilegia: la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione; i compiti autentici; un contesto didattico che offre l'opportunità di imparare a imparare e applicare; rappresentazioni multiple della realtà; uno spazio di creatività e generatività di nuove idee; la riflessione e il ragionamento; la costruzione cooperativa della conoscenza; la relazionalità e la collaborazione; un insegnamento non trasmissivo ma propugnatore di creatività; la co-costruzione delle conoscenze.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive Palestra

Approfondimento

[Laboratori pomeridiani scuola secondaria]

La Biblioteca

La Biblioteca Scolastica dell'IC Lodi V, ospitata nell'edificio storico della scuola Secondaria di primo grado "F. Cazzulani", può contare su un patrimonio librario di circa 3700 volumi, arricchitosi nel corso degli anni sia per donazioni sia per acquisti selezionati tra le migliori proposte dell'editoria per ragazzi, oltre che per la partecipazione costante al "Premio Bancarellino", proposto dalla Fondazione città del Libro di Pontremoli, al "Giralibro" promosso dall'Associazione per la lettura Giovanni Enriques di Torino e all'iniziativa #IOLEGGOPERCHE' voluta dall'AIE e dal Ministero per la Cultura e dell'Istruzione. Nel 2016 la partecipazione al bando promosso dal MIUR nell'ambito del PNSD, ci ha permesso di ottenere fondi per l'innovazione digitale della Biblioteca scolastica e passare alla gestione del patrimonio librario utilizzando la piattaforma gratuita QLOUD, specializzata nella catalogazione dei beni e nei servizi di prestito delle biblioteche scolastiche, oltre che di progettare un adeguamento degli spazi, che nel corso del 2021 è stato realizzato con la collaborazione del Comune di Lodi. Sono stati definiti anche il regolamento, gli orari di apertura, le attività di prestito, consultazione e informazione, grazie alla predisposizione di abbonamenti a quotidiani e riviste, all'allestimento di postazioni per studio e ricerca. Nel corso del 2021 e 2022, anche il personale docente del nostro Istituto è stato coinvolto, nel "Piano nazionale d'azione per la Promozione della Lettura nelle scuole" che ha permesso la creazione di una piattaforma nazionale e successivamente regionale per la formazione del personale scolastico per la creazione e la gestione della biblioteca scolastica, dando seguito alla Legge n. 15 del 13 febbraio 2020, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" (L. 13 febbraio 2020, n. 15, GU n. 63 del 10 marzo 2020). Gli anni scolastici 2021/2022 e 2022-2023 sono stati dedicati all'allestimento della nuova biblioteca scolastica negli spazi rinnovati del piano terra: si è proceduto allo scarto, alla catalogazione dei volumi della narrativa ragazzi ordinati per generi; la narrativa e la saggistica adulti è stata ordinata anch'essa, ma attende la catalogazione, come pure il patrimonio dedicato

all'alfabetizzazione, che è stato in parte integrato nel fondo narrativa ragazzi e in parte messo in ordine ma non ancora catalogato. Con il supporto fattivo dell'Associazione Genitori e di un gruppo di docenti costituitosi in "commissione biblioteca", alla presenza delle autorità del Comune di Lodi, di Massalengo e dell'UST di Lodi, il giorno 7 novembre 2023, sono stati inaugurati l'apertura della biblioteca scolastica e l'avvio delle attività della medesima; il prestito del patrimonio librario attraverso la piattaforma QLoud, gestito da personale volontario dell'Associazione Genitori, dai docenti e dal personale Ata e di Segreteria; la creazione di un gruppo di lettura per gli alunni e le alunne della scuola Secondaria di primo grado; il coordinamento tra i docenti della scuola secondaria per letture condivise per classi parallele. Le due ultime attività daranno l'occasione di incontrare in presenza oppure on line i protagonisti dei libri proposti in lettura, autori, editori, illustratori. Alle attività della biblioteca scolastica è stato dedicato uno spazio nel sito della scuola nella specifica sezione dedicata ai servizi del nostro Istituto. A seguito della Delibera di Giunta del Comune di Lodi n. 44 del 20 marzo 2024, l' IC Lodi V e l'Associazione genitori sono stati tra i sottoscrittori del "Patto per la lettura", che ha successivamente permesso al Comune di Lodi di ottenere da parte del Centro per il Libro e la Lettura (Cepell) la qualifica di "Città che legge" per il triennio 2024-2026: il nostro Istituto ha potuto pertanto inserire le sue iniziative in un alveo integrato a pieno titolo con il territorio, beneficiando dei contributi messi in campo per la promozione della cultura in generale e l'educazione alla lettura in particolare. Dal 2025 si è concretizzata la realizzazione della Rete delle Biblioteche Scolastiche del Lodigiano a cui il nostro Istituto ha da subito preso parte: le attività di promozione ed educazione alla lettura possono ora contare su un coordinamento che faciliterà i contatti con le case editrici e gli autori, ma soprattutto ci metterà in dialogo con gli Istituti scolastici del territorio per la condivisione di intenti e contenuti. Scuola Infanzia/Primaria L'istituto ha avviato un progetto di ripristino e riattivazione della biblioteca scolastica a partire dai libri in dotazione presenti in entrambi i plessi delle scuole dell'infanzia, integrando ogni anno i testi, grazie alla campagna nazionale di raccolta per le biblioteche scolastiche. Questa iniziativa mira a potenziare il patrimonio librario delle scuole, incoraggiando la passione per la lettura sin dalla prima infanzia. La scuola primaria Don Gnocchi, si pone invece l'obiettivo di restituire agli alunni uno spazio dedicato alla lettura, alla ricerca e alla crescita culturale. È già stato individuato un locale idoneo e sono disponibili numerosi libri da organizzare e valorizzare. Il lavoro di catalogazione sarà svolto con il supporto di un gruppo di volontari tra genitori e nonni, che utilizzeranno la piattaforma Qloud per la gestione digitale del patrimonio librario. Il progetto mira a creare un ambiente accogliente, funzionale e facilmente accessibile, che favorisca l'abitudine alla lettura e sostenga le attività didattiche dell'intera comunità scolastica. Anche il plesso Rodari, pur non essendo dotato di un proprio patrimonio librario, ospita una sede dislocata della biblioteca comunale, gestita da volontari in alcuni giorni della settimana. La Biblioteca Scolastica ha lo scopo di contribuire alla crescita della persona nella relazione

empatica con il mondo che la circonda, contribuendo alla piena attuazione del diritto allo studio e all'educazione permanente, approfondendo le competenze legate ad una pratica continua e consapevole della lettura, che stimola l'apprendimento, l'approfondimento, l'ampliamento del linguaggio e la creatività. La Biblioteca Scolastica è altresì un luogo di incontro e di socializzazione tra ragazzi e ragazze, docenti e adulti che con ruoli diversi partecipano alla promozione della lettura; essa inoltre è luogo di confronto sui temi importanti che caratterizzano la nostra società complessa, per imparare a decodificare e a comprendere la stessa complessità attraverso un utilizzo corretto e ragionato delle fonti di informazione. La Biblioteca Scolastica è perciò luogo e strumento per la formazione dei cittadini e delle cittadine del futuro attraverso un patrimonio librario e informativo in costante crescita ed aggiornamento attraverso canali istituzionali e non istituzionali. La presenza di una Biblioteca Scolastica deve essere vista come il concretizzarsi di una comunità che legge, riflette, comprende e apprende secondo le linee educative condivise nel PTOF del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento delle competenze trasversali legate alla competenza "Imparare a Imparare", che consiste nel saper coniugare gli elementi cognitivi con quelli relazionali ed emotivi; tale competenza coinvolge l'organizzazione delle conoscenze che si acquisiscono, la pianificazione delle modalità attraverso cui raggiungerle, la disposizione emotiva con cui ci si pone davanti all'oggetto di studio o all'obiettivo di interesse; essa permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento articolati lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning), nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento inteso come processo di crescita e sviluppo in un contesto sociale
- approfondimento e potenziamento nelle competenze della consapevolezza culturale e di espressione, che implicano la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati nelle diverse culture e tramite arti e altre forme culturali; esse presuppongono l'impegno a capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione e del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti; tale consapevolezza sviluppa un atteggiamento aperto, responsabile e rispettoso verso le varie espressioni culturali e intellettuali

- creazione di ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze in genere, che possano fornire l'attaccamento al contesto scolastico, favorire gli apprendimenti e la socialità, la diffusione di valori di cittadinanza attiva e consapevole, in grado quindi di prevenire e contrastare i rischi di dispersione scolastica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Risultati attesi

Contribuire alla crescita della persona nella relazione empatica con il mondo che la circonda, contribuendo alla piena attuazione del diritto allo studio e all'educazione permanente, approfondendo le competenze legate ad una pratica continua e consapevole della lettura, che stimola l'apprendimento, l'approfondimento, l'ampliamento del linguaggio e la creatività.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Biblioteca scolastica

Prestiti online Biblioteca d'Istituto

L'Orientamento in uscita dalla scuola secondaria

Il percorso di orientamento degli alunni, per guidarli al meglio nella scelta della scuola superiore più adatta alle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun ragazzo e ragazza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Guidare al meglio i nostri alunni nella scelta della scuola superiore più adatta alle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun ragazzo e ragazza.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il nostro Istituto attribuisce una notevole importanza al percorso di orientamento dei propri alunni, per guidarli al meglio nella scelta della ***scuola superiore più adatta alle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun ragazzo e ragazza***.

Le attività inerenti questo argomento sono gestite da un docente referente che, insieme a tutti i docenti del Consiglio di classe, ha il compito di promuovere iniziative scolastiche e territoriali (incontri di presentazione delle scuole superiori, open day, stage presso gli istituti...), di collaborare con i docenti delle classe terze per capire le esigenze prioritarie dei ragazzi, di presentare l'offerta formativa, di interfacciarsi con i referenti di altre scuole per un'azione coordinata, di organizzare incontri con personale qualificato che possa supportare gli alunni in questa fase di scelta.

Orientamento e comprensione di sé
I ragazzi sono invitati a ***riflettere sulle proprie inclinazioni, sulle proprie potenzialità e sulle prospettive future,*** già durante le ore di lezione curricolare. La comprensione di sé è, infatti, un punto fondamentale per capire verso quali ambiti scolastici procedere e la scuola ha il compito

di guidare gli studenti in questo percorso.

Questa analisi può essere gestita attraverso questionari o strumenti didattici volti a far emergere i punti di forza e le abilità degli studenti coinvolti. Il percorso di orientamento finalizzato a valutare tali aspetti viene avviato già dalla ***classe seconda*** con la proposta di testi, video, questionari e progetti rivolti a questo scopo.

Orientamento e Consiglio orientativo
I docenti dei Consigli di classe delle terze sono chiamati ad esprimere per ciascuno studente un ***Consiglio orientativo*** sulla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sulla base delle caratteristiche e delle potenzialità emerse durante il triennio. La scuola si impegna a consegnare alla famiglia questa proposta indicativamente tra novembre e dicembre. Il Consiglio orientativo deve essere considerato un valido suggerimento poiché ***tiene conto sia degli aspetti personali sia degli aspetti didattici***.

Orientamento e collaborazione con il territorio
La nostra scuola focalizza le attività di orientamento in sinergia con il territorio in cui viviamo attraverso:

- la ***collaborazione con le scuole secondarie del Lodigiano***, tramite organizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa della provincia, tenuti da professori degli istituti superiori e dai referenti territoriali per l'orientamento, così che i nostri ragazzi possano avere chiare le diverse opportunità che il territorio offre;

- la collaborazione con l'***associazione Assolombarda***, grazie a progetti di supporto alla scelta e di conoscenza delle opportunità scolastiche e professionali del territorio.

Orientamento e monitoraggio post-terza media
La nostra scuola ritiene importante avere un ***riscontro durante il primo anno di scuola superiore,*** per avere indicazioni sul successo scolastico dei propri alunni e per monitorare il rispetto del consiglio orientativo consegnato alle famiglie. Si pensa, perciò, a un progetto di monitoraggio provinciale che restituisca alla scuola un'analisi dell'efficacia del percorso di orientamento proposto.

Orientamento e inclusione
La scuola collabora con l'***ATS*** per supportare nella scelta della scuola superiore gli alunni con necessità di sostegno. In seguito alla condivisione dei pareri dell'equipe che si occupa dell'alunno in contesto extra scolastico, dei docenti e delle famiglie, si cerca di trovare la soluzione migliore, che permetta allo studente di inserirsi in un contesto scolastico adeguato alle proprie caratteristiche e alle possibilità professionali che potrebbe poi intraprendere.

Progetto di Orientamento

Salute e benessere a scuola - Sicurezza

Il tema salute e benessere dei propri alunni e di tutto il personale scolastico, inteso come benessere fisico, psicologico, ambientale, sviluppato tramite una serie di progetti, iniziative e attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- sviluppare le competenze individuali; - qualificare l'ambiente sociale; - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; - rafforzare la collaborazione comunitaria. Fare prevenzione per proteggere e tutelare tutte le persone che operano negli istituti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'I.C. Lodi V si occupa da diversi anni della sfera salute e benessere dei propri alunni e di tutto il personale scolastico, inteso come benessere fisico, psicologico, ambientale tramite una serie di progetti, iniziative e attività. Le iniziative si sono in alcuni casi consolidate entrando a far parte della mission del nostro Istituto.

Nell' a.s. 2017/18 l'IC Lodi V ha redatto il " Profilo salute " un documento che prevede un'autovalutazione dell'Istituto seguendo alcuni criteri fondamentali: sviluppare le competenze individuali; qualificare l'ambiente sociale; migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria.

Nell'anno 2021/22 la scuola ha poi aderito alla rete delle "Scuole che promuovono salute" attraverso la promozione di iniziative volte a migliorare i vari aspetti della salute e del benessere all'interno della comunità scolastica.

Il percorso di miglioramento viene monitorato per almeno tre anni consecutivi e oltre ad integrarsi nel Piano di miglioramento d'Istituto, esso consente di confrontarsi con altri Istituti e di aderire alle proposte degli enti territoriali quali AST e in generale di organizzazioni legate al territorio, per migliorare la qualità di vita di chi trascorre molte ore negli ambienti scolastici.

Scuole Primarie Don Gnocchi e Rodari

Nella scuola di oggi, caratterizzata dalla molteplicità e dalla complessità delle esigenze personali

degli studenti, si è sempre più convinti che la realizzazione di un vero apprendimento sia possibile solo attraverso l'attivazione di specifiche strategie relazionali. Gli alunni trascorrono molte ore a scuola e per tali ragioni essa ha un impatto significativo sulla qualità della vita.

La salute e il benessere dei ragazzi (fisico, psicologico, relazionale) contribuiscono a favorire la loro capacità di apprendimento. La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra i coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Pertanto, essa assicura il benessere dell'alunno, anche partecipando ad alcuni progetti che creano le condizioni affinché si senta a proprio agio avvertendo la possibilità di esprimersi, di auto relazionarsi, di affermarsi.

L'attenzione del nostro Istituto è rivolta alla persona con le sue peculiarità individuali; è di primaria importanza porre lo studente nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa, ma anche offrirgli le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società.

Nello specifico, nelle classi quinte delle nostre scuole primarie vengono sempre realizzati progetti progetti di prevenzione al tabagismo (LILT). Vi è da aggiungere, in merito al tabagismo, che dall'a.s. 2024/25 è presente nel nostro Istituto una policy formalizzata finalizzata al contrasto del fumo di sigaretta (Regolamento sul divieto di fumo).

Sempre nelle nostre scuole primarie si sono sempre attuate (in collaborazione con la C.R.I) attività inerenti il primo soccorso. Dall'a.s. 2025/26, in collaborazione con ASST, saranno attuati incontri formativi incentrati sulle manovre di rianimazione, sulle manovre di disostruzione e sulla catena della sopravvivenza, nei quali saranno coinvolte le classi prime, terze e quinte.

Tra le varie iniziative per la valorizzazione di salutari abitudini alimentari , le nostre scuole primarie hanno sempre aderito al programma (promosso dall'UE e realizzato dal Ministero dell'agricoltura in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito) denominato "Frutta e verdura nelle scuole" che, attraverso la distribuzione gratuita quotidiana, ad ogni alunno/a, di prodotti ortofrutticoli stagionali, ha l'obiettivo di sostenerli nella conquista di sane abitudini alimentari nonché divulgare il valore della stagionalità dei prodotti e la sensibilizzazione alla riduzione degli sprechi.

Anche l' attività sportiva rientra in sane abitudini di vita e nelle nostre scuole Collodi e Rodari vengono realizzati percorsi extracurricolari giocosport minibasket e nuoto; essi vengono ripetuti negli anni e hanno un ottimo impatto sugli alunni.

La scuola Secondaria

Le iniziative nella Secondaria sono state molteplici; in particolare il progetto di Educazione alla sessualità e all'affettività , curati dal Centro per la Famiglia di Lodi, si stanno consolidando negli anni e sono rivolti alle classi seconde e terze.

Rispetto alla collaborazione comunitaria, le iniziative della scuola intraprese sono state molteplici sia a livello territoriale che nazionale: progetti COOP, Ciclolodi Fiab, mobilità sostenibile europea e adesione a progetti del MIUR.

A beneficio di tutto l'Istituto, grazie alla collaborazione dell'Ufficio di piano, dell'Associazione genitori e di professionalità interne, è possibile beneficiare sia di uno Sportello psicologico , a disposizione di alunni ma anche del personale scolastico, sia di uno Sportello di consulenza pedagogica

Nella scuola secondaria e nelle primarie sono presenti progetti di prevenzione dei disturbi di apprendimento che sono un punto di riferimento importante per aiutare alunni e docenti e hanno sempre fornito importanti riscontri.

Come importante iniziativa si segnala anche la costituzione di un TEAM ANTIBULLISMO, composto da docenti di ogni plesso, che si occuperà di attività di monitoraggio, iniziative di prevenzione e intervento in situazioni acute nonché iniziative di aggiornamento e contrasto al fenomeno. La maggior parte dei docenti dell'Istituto sta partecipando, inoltre, ad iniziative formative sul bullismo e cyberbullismo.

Tra le iniziative si prospettano progetti legati alla raccolta differenziata, di educazione alimentare, di mobilità sostenibile, di sensibilizzazione urbanistica, energetica e idrica.

Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale.

Il progetto Edugreen promuove l'educazione ambientale e la sostenibilità attraverso attività laboratoriali pratiche rivolte agli alunni del primo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Le nostre priorita' sono diversificate: per l'Infanzia focus su benessere, socialita' e Campi di Esperienza (DM 254/12). Negli altri ordini puntiamo a migliorare le competenze monitorando costantemente gli esiti. Centrali sono le discipline STEM e l'Educazione Civica, essenziali per formare cittadini consapevoli e competenti nella societa' odierna.

Traguardo

Potenzieremo cooperazione, sostenibilità e solidarietà con progetti nei diversi ordini di scuola. L'Educazione Civica sarà lo strumento centrale per qualificare l'approccio al prossimo: tramite percorsi mirati, favoriremo relazioni basate su rispetto ed empatia, formando cittadini attivi, attenti all'ambiente e capaci di agire per il bene comune.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza degli studenti sui temi della sostenibilità ambientale, del rispetto della natura e della tutela del paesaggio. Acquisizione di conoscenze di base sul ciclo di vita delle piante, sulle tecniche di giardinaggio e sulle coltivazioni sostenibili, anche in ambiente protetto e

idroponico. Adozione di comportamenti responsabili e sostenibili nella gestione delle risorse naturali, in particolare acqua ed energia. Maggiore attenzione a un'alimentazione sana e sostenibile, con riduzione degli sprechi alimentari e maggiore consapevolezza del diritto al cibo. Interiorizzazione dei principi dell'economia circolare mediante pratiche di riciclo, riuso creativo dei materiali e corretta gestione dei rifiuti. Promozione di stili di vita sostenibili, inclusa la mobilità dolce e il rispetto dell'ambiente nel contesto scolastico e quotidiano. Rafforzamento delle competenze sociali e civiche, come collaborazione, senso di responsabilità e partecipazione attiva, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e attenti alle sfide ambientali del presente e del futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	spazi e aree esterne

Approfondimento

Il progetto proposto intende promuovere la sensibilizzazione e l'educazione degli studenti ai temi del giardinaggio, della crescita delle piante e della sostenibilità ambientale, integrando attività pratiche e strumenti tecnologici innovativi. La scuola, grazie alla disponibilità di piccole serre e di attrezzature per le colture idroponiche, offre agli alunni la possibilità di sperimentare direttamente i processi di semina, cura e sviluppo delle piante, monitorandone la crescita attraverso l'utilizzo di sensori e del kit Arduino.

Le attività si inseriscono nel percorso di transizione ecologica, con l'obiettivo di rigenerare saperi e comportamenti responsabili. Attraverso l'educazione al paesaggio e alla sostenibilità, gli studenti vengono guidati a riconoscere, rispettare e tutelare l'ambiente che li circonda, anche mediante iniziative pratiche legate a giornate tematiche come la Giornata della Terra e la Giornata dell'Albero. Particolare attenzione è rivolta alla cittadinanza alimentare, promuovendo

un'alimentazione sana e sostenibile, la riduzione degli sprechi e la riflessione sul diritto al cibo.

Il progetto valorizza inoltre la cultura dell'economia circolare, contrastando la logica dell'usa e getta attraverso attività di riciclaggio, gestione consapevole dei rifiuti e riuso creativo dei materiali. Sono previste azioni di educazione al risparmio delle risorse, in particolare acqua ed energia, e alla mobilità sostenibile, incoraggiando comportamenti ecologici come l'uso della bicicletta e del pedibus. Nel complesso, il percorso mira a sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza del legame tra ecologia, benessere e responsabilità sociale, favorendo la formazione di cittadini attivi e attenti alle sfide ambientali del presente e del futuro.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Firma grafometrica IDENTITA' DIGITALE	· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementazione del sistema di firma grafometrica per gestire in digitale i documenti che ancora oggi richiedono un passaggio cartaceo per l'apposizione della firma autografa (ad es. contratti dei docenti e verbali degli scrutini),. Sarà eliminata definitivamente la necessità del documento cartaceo, senza tuttavia rinunciare alla garanzia del pieno valore legale del documento sottoscritto. L'iniziativa intende dotare il profilo digitale del personale scolastico della capacità di effettuare nuovi servizi in maniera semplice ed efficiente, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.
Titolo attività: Nuovi ambienti di apprendimento scuola secondaria i grado SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Riqualificazione delle due aule utilizzate come laboratori di Arte e Tecnologia per creare uno spazio idoneo a sperimentare una didattica innovativa, basata sull'utilizzo di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	feedback formativi in tempo reale e capace di creare produttive sinergie fra le diverse discipline. Le due aule in questione sono attigue e risultano attualmente sottoutilizzate: una è impiegata per ospitare laboratori pomeridiani, mentre l'altra funge da deposito di materiali. In ragione del diverso utilizzo al quale saranno preposte, si prevede di effettuare al loro interno alcune modifiche strutturali. Il loro impiego in questo progetto si inserisce in tutto il piano seminterrato, che ha destinazione laboratoriale. Obiettivo del progetto è, nello specifico, la creazione di uno spazio adatto a ospitare iniziative che possano favorire negli allievi la formazione di un approccio induttivo e l'affinamento delle capacità di ragionamento logico-critico, stimolando il loro interesse e aiutandoli a sviluppare competenze digitali oramai divenute indispensabili.
Titolo attività: Conservazione sostitutiva dei documenti AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro istituto sono già ampiamente attive procedure inerenti la gestione digitale dei documenti, dalla loro acquisizione alla firma digitale e protocollazione. In prospettiva futura è prevista l'introduzione di nuove procedure, quali la conservazione sostitutiva dei documenti, la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e l'introduzione dell'archivio virtuale. L'obiettivo di tali iniziative è quello di aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Ampliamento degli interventi relativi al pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto prevede di realizzare attività finalizzate a sviluppare le competenze digitali degli allievi e a potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali, attraverso la creazione e l'implementazione di atelier creativi e laboratori per lo sviluppo delle competenze chiave. Gli atelier creativi sono già attivi nella scuola primaria "Rodari". Con questo intervento s'intende ampliarne il raggio d'azione anche alla scuola primaria "Don Gnocchi" e alle due scuole infanzia.
Titolo attività: In estate si imparano le STEAM DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Girls in Tech & Science **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo principale dell'intervento è il miglioramento delle competenze degli ambiti STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics). Il progetto, in prosecuzione con diverse iniziative già attivate nella nostra scuola, si orienta allo sviluppo del pensiero creativo, alla risoluzione dei problemi in modo collaborativo e al potenziamento delle capacità di condivisione e utilizzo delle nuove risorse tecnologiche.
Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si tratta di un percorso già avviato in seguito alla partecipazione

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	del nostro istituto all'avviso pubblico per le biblioteche scolastiche innovative, ma non ancora pienamente sviluppato. Il progetto intende rivedere l'organizzazione e la destinazione d'uso degli spazi della biblioteca al fine di rendere quest'ultima un luogo ancora più accogliente e funzionale. In tale ottica, si prevede di intensificare gli sforzi per affiancare al prestito e alla consultazione una serie di nuovi servizi, quali la promozione della lettura e della scrittura creativa, l'approntamento di una redazione per il giornalino scolastico online e la dotazione di apparecchi e-reader e di e-book. Si intende inoltre dotare la biblioteca di una piattaforma online che gestisca le richieste di prestito e consenta la consultazione di un elevato numero di e-book e quotidiani provenienti da tutto il mondo, oltre che di una vasta serie di altri contenuti digitali. Il patrimonio librario della biblioteca IC LODI V verrà inoltre iscritto al sistema bibliotecario lodigiano per garantirne una miglior conservazione e fruizione all'intero territorio. Tra le attività previste, grazie anche all'alternanza scuola-lavoro con il Liceo Maffeo Vegio di Lodi, la biblioteca del nostro istituto ospiterà anche incontri con autori, corsi di scrittura creativa e letture ad alta voce in occasione di eventi vari.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Potenziare la formazione sull'innovazione a tutto il personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si intendono sviluppare percorsi formativi a più livelli volti al

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	rafforzamento della preparazione di tutto il personale scolastico in materia di competenze digitali. Per quanto riguarda i docenti, si intende continuare a mantenere strettamente unite la formazione digitale e quella relativa all'innovazione della didattica, definendo standard efficaci, sostenibili e stabili nel tempo. Il rafforzamento della formazione all'innovazione didattica interesserà il personale docente di ogni livello (iniziale, in ingresso, in servizio). Le risorse per il finanziamento di tali iniziative saranno recuperate dal Piano Nazionale di Formazione Docenti e ATA.
Titolo attività: Help assistenza tecnica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Come tutte le scuole del primo ciclo, anche il nostro istituto non dispone nel proprio organico di un assistente tecnico permanente, e ciò comporta una serie di complicazione nella gestione delle apparecchiature elettroniche, come è facile immaginare se si tiene conto dell'elevato livello di digitalizzazione raggiunto dai nostri plessi. Basti pensare che ogni aula, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, è dotata di LIM, e che numerosi sono i PC all'interno dei laboratori di informatica, negli uffici amministrativi e nelle aule docenti, e che tutti i plessi sono cablati e con rete WI-FI attiva. Da queste considerazioni emerge la necessità di disporre di un supporto stabile, in modo da poter rispondere con tempestività alle necessità che la gestione di una simile infrastruttura digitale inevitabilmente pone.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Per sopperire a tale esigenza, negli ultimi due anni si è sfruttato un accordo di alternanza scuola-lavoro con l'ITIS di Lodi, il quale ha destinato un discreto numero di allievi alla risoluzione delle problematiche hardware e software del nostro istituto. Sebbene per il prossimo futuro non si ipotizzi l'interruzione di tale cooperazione, si ritiene ciononostante auspicabile, nel rispetto dei princìpi stessi stabiliti dal PNSD, che Il Ministero provveda a formare alla manutenzione tecnica personale interno alle singole scuole, in modo da porre queste ultime nella condizione di poter garantire autonomamente il mantenimento dell'efficienza delle proprie dotazioni digitali, vista anche la centralità sempre maggiore che esse andranno assumendo per l'operatività dell'intera organizzazione scolastica.

Approfondimento

La nostra Istituzione scolastica abbraccia la sfida della trasformazione digitale, riconoscendo nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) non solo una serie di adempimenti, ma una vera e propria visione strategica per l'educazione. Il digitale non è più un accessorio, ma il tessuto connettivo che permea e potenzia ogni aspetto della vita scolastica.

L'impegno si articola su più fronti, lavorando in sinergia per costruire una scuola pienamente integrata nell'ecosistema digitale.

Si investe costantemente per garantire che la scuola sia un ambiente tecnologicamente abilitato. Questo significa dotare gli spazi di cablaggio strutturato performante, assicurare una copertura Wi-Fi capillare e stabile in ogni area e allestire laboratori didattici e aule flessibili, con strumenti indispensabili come i monitor interattivi che trasformano la lezione frontale in un'esperienza dinamica e partecipativa.

La tecnologia come facilitatore di nuove metodologie. Il nostro obiettivo primario è sviluppare le

competenze digitali non solo come abilità tecniche, ma come strumenti di cittadinanza attiva e pensiero critico. Attraverso la formazione di docenti e l'introduzione di percorsi curriculari specifici – che vanno dal coding per sviluppare il pensiero computazionale all'educazione alla sicurezza online – prepariamo i nostri studenti a navigare con consapevolezza e responsabilità nel complesso mondo digitale.

Nessuna innovazione è possibile senza il coinvolgimento attivo e la preparazione del personale. Il PNSD ci guida nella formazione continua dei docenti sulle metodologie didattiche più innovative e sull'uso efficace degli strumenti. Figure chiave, come l'Animatore Digitale, agiscono da hub per la diffusione di una cultura digitale positiva, stimolando la creazione di comunità di pratica interne dove le esperienze di successo vengono condivise e scalate.

Infine, l'innovazione tocca anche la dimensione amministrativa. La digitalizzazione dei processi mira a rendere l'organizzazione più snella, trasparente ed efficiente, dalla gestione documentale alle comunicazioni con le famiglie, permettendo al personale di concentrare le proprie energie sulla missione educativa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO - LOAA80101Q
INFANZIA DON GNOCCHI - LODI - LOAA80102R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume una connotazione particolare nella scuola dell'Infanzia in quanto l'insegnante utilizza quale strumento di valutazione l'osservazione sistematica degli alunni e la documentazione dell'esperienza. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata dagli insegnanti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo dei bambini e tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. L'osservazione degli alunni, la documentazione condivisa e la valutazione che ne consegue hanno il fine di: conoscere il bambino ed avere un riscontro sul percorso di apprendimento svolto, progettare in itinere, stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia, svolgere attività di prevenzione e, nel caso, attivare con i genitori i necessari percorsi. La documentazione educativa va oltre le semplici foto, utilizza diverse tracce (disegni, parole, video,) per dare visibilità al pensiero e alle esperienze dei bambini, valorizzando il processo di apprendimento e le loro conquiste. Lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta il traguardo principale della scuola dell'infanzia in funzione della formazione globale del bambino. La scuola dell'infanzia lavora per lo sviluppo delle competenze trasversali psico socio-educative legate alla formazione del bambino nella vision di una persona in grado di affrontare il percorso di apprendimento permanente e di successo nella vita. Sul piano pedagogico la giornata educativa si compone di momenti che rappresentano le aree in cui si strutturano tutte le esperienze del bambino e i processi che determinano lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali. Un sistema circolare che si avvia dai bisogni di sviluppo del bambino e che attraversa le esperienze collegate ai momenti strutturati e non strutturati, che coinvolgono i processi di educazione, cura, apprendimento, ludicità e progettualità, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali. La

progettazione educativa si muove secondo un modello che pone al centro le esperienze che attivano lo sviluppo delle competenze e nel contempo risponde ai bisogni di sviluppo. All'interno di questo quadro le unità esperienziali non sono semplicemente un alternarsi di proposte secondo una logica cronologica, ma un elemento di una struttura modulare che le integra in funzione di un traguardo globale e che esplicita e rende visibili i processi di apprendimento, di cura educazione coinvolti in ogni esperienza e, naturalmente, funzionali allo sviluppo di una determinata area di competenza. Osservare, documentare e valutare sono processi integrati e fondamentali del lavoro progettuale dell'insegnante e del team docenti: hanno la finalità di raccogliere e tenere traccia di tutte le esperienze educative, di cura e di apprendimento avvenute nei diversi percorsi esperienziali, e quindi di monitorare il percorso di sviluppo del bambino, la qualità relazionale del gruppo classe e le competenze trasversali, di volta in volta conquistate, da ogni bambino e dal gruppo classe. L'osservazione è il processo che permette all'insegnante di raccogliere gli eventi e le esperienze vissute dal bambino e dal gruppo nella giornata educativa tenendo traccia delle azioni. La documentazione è quel processo che trasforma l'osservazione in un documento organizzato in funzione della valutazione formativa. La documentazione permette di valorizzare il lavoro di ogni bambino. Grazie alla documentazione è possibile promuovere un lavoro di confronto, di analisi e di riflessioni di equipe sulle proposte progettate e realizzate in una logica di continuità orizzontale e verticale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI LODI V - LOIC80100V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume una connotazione particolare nella scuola dell'Infanzia in quanto l'insegnante utilizza quale strumento di valutazione l'osservazione sistematica degli alunni e la documentazione dell'esperienza. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata dagli insegnanti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo dei bambini e tiene conto dei livelli di

autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. L'osservazione degli alunni, la documentazione condivisa e la valutazione che ne consegue hanno il fine di: conoscere il bambino ed avere un riscontro sul percorso di apprendimento svolto, progettare in itinere, stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia, svolgere attività di prevenzione e, nel caso, attivare con i genitori i necessari percorsi. La documentazione educativa va oltre le semplici foto, utilizza diverse tracce (disegni, parole, video,) per dare visibilità al pensiero e alle esperienze dei bambini, valorizzando il processo di apprendimento e le loro conquiste. Lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta il traguardo principale della scuola dell'infanzia in funzione della formazione globale del bambino. La scuola dell'infanzia lavora per lo sviluppo delle competenze trasversali psico socio-educative legate alla formazione del bambino nella vision di una persona in grado di affrontare il percorso di apprendimento permanente e di successo nella vita. Sul piano pedagogico la giornata educativa si compone di momenti che rappresentano le aree in cui si strutturano tutte le esperienze del bambino e i processi che determinano lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali. Un sistema circolare che si avvia dai bisogni di sviluppo del bambino e che attraversa le esperienze collegate ai momenti strutturati e non strutturati, che coinvolgono i processi di educazione, cura, apprendimento, ludicità e progettualità, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali. La progettazione educativa si muove secondo un modello che pone al centro le esperienze che attivano lo sviluppo delle competenze e nel contempo risponde ai bisogni di sviluppo. All'interno di questo quadro le unità esperienziali non sono semplicemente un alternarsi di proposte secondo una logica cronologica, ma un elemento di una struttura modulare che le integra in funzione di un traguardo globale e che esplicita e rende visibili i processi di apprendimento, di cura educazione coinvolti in ogni esperienza e, naturalmente, funzionali allo sviluppo di una determinata area di competenza. Osservare, documentare e valutare sono processi integrati e fondamentali del lavoro progettuale dell'insegnante e del team docenti: hanno la finalità di raccogliere e tenere traccia di tutte le esperienze educative, di cura e di apprendimento avvenute nei diversi percorsi esperienziali, e quindi di monitorare il percorso di sviluppo del bambino, la qualità relazionale del gruppo classe e le competenze trasversali, di volta in volta conquistate, da ogni bambino e dal gruppo classe. L'osservazione è il processo che permette all'insegnante di raccogliere gli eventi e le esperienze vissute dal bambino e dal gruppo nella giornata educativa tenendo traccia delle azioni. La documentazione è quel processo che trasforma l'osservazione in un documento organizzato in funzione della valutazione formativa. La documentazione permette di valorizzare il lavoro di ogni bambino. Grazie alla documentazione è possibile promuovere un lavoro di confronto, di analisi e di riflessioni di equipe sulle proposte progettate e realizzate in una logica di continuità orizzontale e verticale.

Allegato:

Procedure scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti del bambino nelle interazioni quotidiane con i pari e gli adulti. L'obiettivo è rilevare l'emergere delle competenze sociali, emotive e di comunicazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 è stata emanata l'O.M. n°3 del 9/01/2025 che ha determinato un'ulteriore e importante novità nell'impianto della valutazione periodica e finale degli alunni e delle alunne della scuola Primaria, in ogni disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le nuove disposizioni hanno introdotto sei giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica come indicato nell'Allegato A. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo, la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A. Restano invariate le modalità di valutazione per l'IRC, per l'Attività Alternativa all'IRC, per il comportamento e per il giudizio globale. Il Collegio docenti ha deliberato che la valutazione in itinere segua i criteri espressi nella scheda di valutazione al fine di restituire ad alunni e famiglie, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi fa riferimento agli obiettivi individuati nel PEI – Piano Educativo Individualizzato come da decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni BES si tiene conto del PDP – Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Criteri di valutazione comuni Coerentemente con gli obiettivi previsti dal PTOF, la prassi valutativa è costituita da un impianto che presenta un giudizio globale, argomentativo e complessivo dell'alunno/a, come da Indicazioni nazionali, compilato in fase intermedia e finale, e da un

valutazione in decimi per ogni disciplina, in fase intermedia e finale. Criteri di valutazioni comuni in decimi La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, secondo i differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. La valutazione, anche ai sensi del D.Lgs 62/2017, è un fattore qualificante dell'offerta formativa e, pertanto, rappresenta anche un terreno ineludibile per costruire un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con Bes si tiene conto dei livelli di partenza e delle specifiche abilità e potenzialità di ogni singolo alunno, con osservazioni sistematiche, verifiche orali e scritte coerenti con il P.E.I. e il P.D.P. e con gli obiettivi minimi di disciplina. La valutazione si esplica in due momenti strettamente connessi: Verifica formativa Essa ha come finalità sia l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in rapporto agli obiettivi intermedi, sia il recupero tempestivo delle lacune emerse. Consente, inoltre, di controllare l'efficacia del metodo di lavoro della classè e di apportare modifiche a proposito degli interventi e degli strumenti didattici. Verifica sommativa Viene effettuata al termine di ciascun modulo o di un ciclo di lavoro, per misurare il la comprensione del tema da parte degli alunni e mira ad accertare il grado di raggiungimento delle competenze e degli obiettivi prefissati, nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare l'unità di lavoro successiva. Criteri di valutazione Religione/Attività alternative La valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica e delle Attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha individuato specifici criteri di riferimento. Il Giudizio globale Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata anche con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale e di sviluppo dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti. Il Collegio dei docenti ha stabilito degli indicatori e dei descrittori da utilizzare per la formulazione appunto del Giudizio globale, che possono essere adattati in base alle mutevoli necessità, secondo quanto disposto dal D.lgs. 62/2017 (decreto attuativo della L. 107/2015 c.d. “Buona scuola”). VALUTAZIONE FINALE La commissione d’esame definisce i criteri di valutazione della prova d’esame tenendo a riferimento quanto indicato dalla normativa. La votazione minima richiesta per il superamento dell’esame è sei. La commissione delibera la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell’esame. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all’unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d’esame. La Commissione d’esame può approvare dei criteri relativi all’attribuzione della Lode acquisiti anche da analoghe deliberazioni del Collegio dei docenti. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La Certificazione delle competenze è

redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato. La Valutazione e la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, i cui Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel Curricolo di ciascuna scuola. La competenza, leggiamo nel Linee Guida, si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo. La valutazione delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe. La progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni. A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze. La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione. La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica. Le prove di realtà possono vertere anche su una sola disciplina, ma è solitamente strutturata in modo da richiedere allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline. Altro elemento necessario ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle osservazioni sistematiche. Gli strumenti per tali osservazioni devono fare riferimento ai seguenti aspetti: - autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; - relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; - partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; - responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; - flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e

all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali; - consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Alle prove di realtà e alle osservazioni sistematiche, va affiancato il racconto da parte dell'allievo del percorso cognitivo svolto, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo: - gli aspetti più interessanti per lo stesso; - le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate; - la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; - l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito. Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali. Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. La certificazione, inoltre, si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola Primaria e di scuola Secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.

Allegato:

Valutazione primaria_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro approccio alla valutazione del comportamento mira a concentrarsi sull'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. I criteri, in linea con il D.Lgs. 62/2017 e il Regolamento d'Istituto, monitorano lo sviluppo delle competenze civiche: dal rispetto delle persone e delle regole, alla partecipazione costruttiva alla vita scolastica. Nella Scuola Secondaria di I grado, in ottemperanza alla Legge 150/2024, secondo l'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 (art 5) la valutazione periodica e finale del comportamento viene espressa con voto in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Regolamento d'Istituto e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a 6 decimi in fase di valutazione periodica può comportare il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto. Il voto attribuito al

comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del C.d.C.. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'anno successivo e all' Esame di Stato l'alunno/a deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (990 ore - art. 5 DPR n.89/2009) fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, e alla sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. (OM 52/2001 art.2 comma 1). Il Collegio docenti ha deliberato le deroghe per casi eccezionali e debitamente documentati: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Ai fini della valutazione della possibilità di ammissione all'anno successivo è inoltre indispensabile che vi siano gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola Secondaria di primo grado avviene automaticamente con una valutazione positiva in tutte le discipline; nei casi in cui l'alunna/o non avesse raggiunto i 6/10 in tutte le discipline, il Consiglio di classe delibera a maggioranza circa l'ammissione o non ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe

delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato può essere disposta, su decisione a maggioranza del Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché l'alunno/a abbia frequentato tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, di cui sopra), non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998) e abbia partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, come da decreto legislativo n.62/2017 , salvo deroghe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (OM 52/2001 art.2 comma 3). Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all' esame di Stato, un voto di ammissione, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai 6/10 (D.M. 741/2017, art. 2, comma 4 e). Questo voto è determinato dalla media matematica delle valutazioni finali in decimi del secondo quadrimestre della classe terza, come deliberato nel Collegio docenti del 7 febbraio 2018 e dal percorso scolastico triennale effettuato dall'alunna o dall'alunno. (O.M. 52/2021 art. 2 cc. 2, 3; DLgs 62/17 art. 6 c. 5). Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le Attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI - LOMM80101X

Criteri di valutazione comuni

Coerentemente con gli obiettivi previsti dal Ptof, la prassi valutativa è costituita da un impianto che presenta un giudizio globale, argomentativo e complessivo dell'alunno/a, come da Indicazioni nazionali, compilato in fase intermedia e finale, e da un valutazione in decimi per ogni disciplina, in fase intermedia e finale.

Criteri di valutazioni comuni in decimi

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, secondo i differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.
La valutazione, anche ai sensi del D.Lgs 62/2017, è un fattore qualificante dell'offerta formativa e, pertanto, rappresenta anche un terreno ineludibile per costruire un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con Bes si tiene conto dei livelli di partenza e delle specifiche abilità e potenzialità di ogni singolo alunno, con osservazioni sistematiche, verifiche orali e scritte coerenti con il P.E.I. e il P.D.P. e con gli obiettivi minimi di disciplina.
La valutazione si esplica in due momenti strettamente connessi:
1. Verifica formativa
Essa ha come finalità sia l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in rapporto agli obiettivi intermedi, sia il recupero tempestivo delle lacune emerse. Consente, inoltre, di controllare l'efficacia del metodo di lavoro della classè e di apportare modifiche a proposito degli interventi e degli strumenti didattici.
2. Verifica sommativa
Viene effettuata al termine di ciascun modulo o di un ciclo di lavoro, per misurare il la comprensione del tema da parte degli alunni e mira ad accertare il grado di raggiungimento delle competenze e degli obiettivi prefissati, nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare l'unità di lavoro successiva.

La valutazione delle attività didattiche a distanza durante la DAD ha fatto riferimento alla Nota MI n. 388 del 17-03-2020 – emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus - Prime indicazioni operative per le

attività didattiche a distanza, nonché alla precedente Nota 279/2020.

Criteri di valutazione Religione/Attività alternative
La valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica e delle Attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha individuato specifici criteri di riferimento.

Il Giudizio globale
Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata anche con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale e di sviluppo dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti. Il Collegio dei docenti ha stabilito degli indicatori e dei descrittori da utilizzare per la formulazione appunto del Giudizio globale, che possono essere adattati in base alle mutevoli necessità, secondo quanto disposto dal D.lgs. 62/2017 (decreto attuativo della L. 107/2015 c.d. “Buona scuola”) .

VALUTAZIONE FINALE
L'ammissione all'esame di stato, come da delibera del Collegio dei docenti del 22.11.2023, prevede che il voto di ammissione sia composto dai seguenti valori percentuali, in termini di valore corrispondente ai rispettivi anni scolastici: 20% per il 1° anno, 30% per il 2° anno, 50% per il 3° anno.
La commissione d’esame definisce i criteri di valutazione della prova d’esame tenendo a riferimento quanto indicato dalla normativa. La votazione minima richiesta per il superamento dell’esame è sei.
La commissione delibera la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell’esame.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all’unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, al percorso formativo, agli esiti della prova d’esame e alle competenze civiche acquisite. La Commissione d’esame può approvare dei criteri relativi all’attribuzione della Lode acquisiti anche da analoghe deliberazioni del Collegio dei docenti.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
La Certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l’esame di Stato.
La Valutazione e la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, i cui Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel Curricolo di ciascuna scuola.

La competenza, leggiamo nelle Linee Guida, si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.
E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.
La valutazione delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe.
La progettazione deve avere come punto di partenza i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.
A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze.
La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.
La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.
Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.
Le prove di realtà possono vertere anche su una sola disciplina, ma è solitamente strutturata in modo da richiedere allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline.
Altro elemento necessario ai fini della valutazione delle competenze è costituito dalle osservazioni sistematiche.
Gli strumenti per tali osservazioni devono fare riferimento ai seguenti aspetti relativi all'alunno:
autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e

soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali;
consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.
Alle prove di realtà e alle osservazioni sistematiche, va affiancato il racconto da parte dell'allievo del percorso cognitivo svolto, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo:
gli aspetti più interessanti per lo stesso;
le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;
l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.
Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di Primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.
Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.
La certificazione, inoltre, si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola Primaria e di scuola Secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.
Griglia di valutazione discipline scuola secondaria

Allegato:

01_Griglie_valutazione_secondaria_b.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del C.d.C.. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze affrontate

durante l'attività didattica.

Allegato:

valutazione_ed_civica_secondaria (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha modificato il D.Lgs. 62/2017 riguardo la valutazione del comportamento. L'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 (Articolo 5) stabilisce che la valutazione periodica e finale del comportamento viene espressa con voto in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Regolamento d'Istituto e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a 6 decimi in fase di valutazione periodica può comportare il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

nuova valutazione_comportamento_secondaria (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione all'anno successivo e all' Esame di Stato l'alunno/a deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (990 ore - art. 5 DPR n.89/2009), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica e alla sanzione disciplinare della non ammissione

all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. (OM 52/2001 art.2 comma 1). Il Collegio docenti ha deliberato le deroghe per casi eccezionali e debitamente documentati: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - donazioni di sangue; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Ai fini della valutazione della possibilità di ammissione all'anno successivo è inoltre indispensabile che vi siano gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola Secondaria di Primo grado avviene automaticamente con una valutazione positiva in tutte le discipline; nei casi in cui l'alunna/o non avesse raggiunto i 6/10 in tutte le discipline, il Consiglio di classe delibera a maggioranza circa l'ammissione o non ammissione alla classe successiva. Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato può essere disposta, su decisione a maggioranza del Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché l'alunno/a abbia frequentato tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, di cui sopra), non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998) e abbia partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, come da decreto legislativo n.62/2017, salvo deroghe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (OM 52/2001 art.2 comma 3). Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all' esame di Stato, un voto di ammissione, senza

utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai 6/10 (D.M. 741/2017, art. 2, comma 4e). Questo voto è determinato dalla media matematica delle valutazioni finali in decimi del secondo quadrimestre della classe terza, come deliberato nel Collegio docenti del 7 febbraio 2018 e dal percorso scolastico triennale effettuato dall'alunna o dall'alunno. (O.M. 52/2021 art. 2 cc. 2, 3; DLgs 62/17 art. 6 c. 5). Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le Attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

Giudizio-ammissione-esame-di-stato.pdf

Valutazione finale

La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione della prova d'esame tenendo a riferimento quanto indicato dalla normativa. La votazione minima richiesta per il superamento dell'esame è sei. La commissione delibera la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame. La Commissione d'esame può approvare dei criteri relativi all'attribuzione della Lode acquisiti anche da analoghe deliberazioni del Collegio dei docenti.

La Certificazione delle Competenze

La Certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato. La Valutazione e la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, i cui Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel Curricolo di ciascuna scuola. La competenza, leggiamo nel Linee Guida, si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non

formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo. La valutazione delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe. La progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni. A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze. La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, è un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione. La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica. Le prove di realtà possono vertere anche su una sola disciplina, ma sono solitamente strutturate in modo da richiedere allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline. Altro elemento necessario ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle osservazioni sistematiche. Gli strumenti per tali osservazioni devono fare riferimento ai seguenti aspetti relativi all'alunno: - autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; - relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; - partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; - responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; - flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e - soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali; - consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Alle prove di realtà e alle osservazioni sistematiche, va affiancato il racconto da parte dell'allievo del percorso cognitivo svolto, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo: - gli aspetti più interessanti per lo stesso; - le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate; - la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili

miglioramenti; - l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito. Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di Primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali. Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. La certificazione, inoltre, si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola Primaria e di scuola Secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.

Allegato:

modello-certificazione_primo-ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN - LOEE801011
PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI - LOEE801033

Criteri di valutazione comuni

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 è stata emanata l'O.M. n°3 del 9/01/2025 che ha determinato un'ulteriore e importante novità nell'impianto della valutazione periodica e finale degli alunni e delle alunne della scuola Primaria, in ogni disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le nuove disposizioni hanno introdotto sei giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica come indicato nell'Allegato A. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo, la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato

A. Restano invariate le modalità di valutazione per l'IRC, per l'Attività Alternativa all'IRC, per il comportamento e per il giudizio globale. Il Collegio docenti ha deliberato che la valutazione in itinere segua i criteri espressi nella scheda di valutazione al fine di restituire ad alunni e famiglie, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi fa riferimento agli obiettivi individuati nel PEI – Piano Educativo Individualizzato come da decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni BES si tiene conto del PDP – Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

Valutazione primaria complessiva.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è collegiale e trasversale, focalizzata sulla verifica delle competenze dell'alunno. Il giudizio finale integra tre elementi essenziali: conoscenze: comprensione dei contenuti (Costituzione, Sostenibilità, Digitale); abilità: capacità di applicare le conoscenze in azioni pratiche e risolvere problemi; atteggiamenti e comportamenti: valutazione della costanza e della responsabilità dimostrata nell'agire quotidiano (rispetto, solidarietà, cura dei beni comuni). Il risultato descrive il livello di padronanza raggiunto dall'alunno come cittadino attivo e responsabile.

Allegato:

Valutazione educazione civica primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria ha prevalentemente funzione formativa e mira a promuovere l'autonomia, la responsabilità e l'educazione alla cittadinanza. Il giudizio è unico

per quadrimestre e viene espresso in forma descrittiva.

Allegato:

Griglia-di-valutazione-del-comportamento_primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto delle caratteristiche sociali, biologiche e culturali di ciascun alunno, si impegna, attraverso un costante lavoro educativo, a rendere tutti protagonisti attivi di un unico progetto educativo-pedagogico. Una scuola attenta all'individuazione dei punti di forza e di debolezza, che elabora strategie mirate per accompagnare ogni studente verso il proprio successo formativo.

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo IC Lodi V si impegna a valorizzare le diverse abilità attraverso progetti che coinvolgono ogni aspetto della didattica quotidiana. Particolare attenzione viene posta anche all'alfabetizzazione di alunni stranieri, alunni adottati, alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale, all'istruzione domiciliare. Numerosi sono gli interventi attuati all'interno del nostro Istituto Comprensivo, tra questi il Progetto logopedico sui prerequisiti della letto-scrittura, rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Oltre alla redazione dei PDP e dei PEI l'Istituto attiva, attraverso personale docente interno qualificato, un Progetto di screening per l'individuazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolto sia alle classi seconde della scuola primaria sia alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, mediante prove di lettura, comprensione e abilità di calcolo. Lo screening è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, a fornire ai docenti una visione più dettagliata della situazione della classe, utile per calibrare tempi, modalità e carichi di lavoro, e a offrire un supporto mirato nelle attività di potenziamento e recupero. L'Istituto si impegna nella realizzazione di Progetti di Inclusione finalizzati ad accogliere e integrare tutti gli alunni, promuovendo le diversità come opportunità e risorsa per l'intera comunità scolastica. Sono inoltre previste attività di supporto didattico, finanziate attraverso i fondi del "Piano Estate", finalizzate al rafforzamento delle competenze degli studenti durante il periodo estivo.

Da anni inoltre il nostro Istituto è capofila del progetto "Scuola Seconda Opportunità" con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastici, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Perciò l'IC Lodi V è inserito all'interno della "Rete di scopo antidispersione". Inoltre, il

progetto di alfabetizzazione e potenziamento per alunni non italofoni propone di attivare processi di integrazione linguistico-culturale degli alunni stranieri attraverso percorsi condivisi e svolti in parallelo con le attività di classe. I laboratori si realizzano tramite percorsi personalizzati e mirati ai bisogni degli alunni, con l'ausilio dei docenti in organico presso il nostro Istituto. Le attività di potenziamento vengono attivate in forma laboratoriale in forma extra scolastica o nella classe dai singoli docenti, tramite lo sviluppo di competenze di imprenditorialità, spirito di iniziativa, imparare a imparare. Le attività di recupero e consolidamento sono coadiuvate dai docenti del Consiglio di classe. I risultati sono monitorati e attentamente valutati e ricalibrati dai singoli Consigli di classe

Da sottolineare inoltre è che i docenti della scuola primaria hanno partecipato a percorsi formativi mirati all'identificazione e al sostegno degli alunni ad alto potenziale. La formazione è stata estesa anche ai docenti della secondaria di primo grado, assicurando coerenza metodologica e continuità di intervento. Questo rappresenta un punto di forza della qualità del nostro Istituto Comprensivo, testimoniando l'impegno verso l'eccellenza e l'inclusività. Sono stati quindi sviluppati dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni plusdotati, rispondendo così alle loro specifiche esigenze di sviluppo.

La valutazione degli apprendimenti e la Certificazione delle competenze nel nostro istituto sono parte integrante del processo di insegnamento ed apprendimento che accompagna ogni fase del percorso formativo; esse portano al miglioramento dei processi di apprendimento e degli esiti formativi di ogni studente. La valutazione, è quindi orientata all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali, e si fonda sulla valorizzazione delle potenzialità individuali, al fine di promuovere lo sviluppo integrale di ogni alunno. Questo approccio è adottato in tutti e tre gli ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Le modalità e i criteri sono definiti in maniera collegiale garantiscono che il giudizio avvenga in maniera omogenea, equa e trasparente. Infine le scuole appartenenti al nostro Istituto informano in maniera costante e puntuale le famiglie riguardo i risultati delle varie fasi del percorso scolastico di ogni alunno.

Punti di debolezza

Per gli alunni con disabilità gli spazi non sono sempre adeguati, sono presenti infatti potenziali ostacoli strutturali e architettonici. All'interno dell'Istituto vengono adoperate delle aule funzionali all'alfabetizzazione, al potenziamento o al supporto di alunni con disabilità, non sempre però sufficientemente capienti.

Vengono proposti anche ad alunni fragili e a rischio di dispersione, e sono ancor meglio

implementabili e volti all'acquisizione di competenze pratiche e teoriche, studiate su obiettivi personalizzati.

Per gli alunni di prima e seconda alfabetizzazione, a sostegno delle attività curriculari e della socializzazione con i compagni, il percorso laboratoriale di L2 richiederebbe maggiori fondi e docenti specializzati per fornire un ancor più valido sostegno agli alunni nel percorso di apprendimento, anche in termini di implementazione oraria.

Le attività di recupero e consolidamento possono essere meglio strutturate, tramite momenti di recupero fissati dai consigli di classe in base alle necessità che si evidenziano nel corso dell'anno. Al momento tuttavia i recuperi sono ben articolati da parte dei singoli docenti nelle rispettive discipline, tramite mappe di supporto, verifiche e interrogazioni di recupero, valutazioni formative e attività di sviluppo delle competenze valutate poi nell'ambito disciplinare. Gli alunni ad alto potenziale vengono sollecitati ad attività più articolate e a valore aggiunto, ad approfondimenti, a ruolo di tutor nei gruppi di lavoro e verso i più fragili. Essi sono invitati a partecipare a laboratori di potenziamento extracurricolari, ma è possibile studiare per gli stessi percorsi didattici differenziati in alcune unità didattiche disciplinari. Le attività di potenziamento/recupero potrebbero entrare a sistema tramite discipline svolte per classi parallele, aggregando gruppi classi omogenei e proponendo una volta a settimana interventi di recupero o potenziamento. Il monitoraggio dei risultati è in capo ai singoli consigli di classe e al Dirigente Scolastico, i quali attuano tutte le azioni didattiche utili a limitare l'insuccesso scolastico degli alunni fragili e a valorizzare le potenzialità e l'impegno di tutti gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Educatori/Assistenti alla comunicazione
Eventuali Tutori/assistenti sociali

Specialisti ASL o privati

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel rispetto del DI n. 182/2020, il nostro Istituto ha adottato il modello nazionale di PEI e le relative Linee Guida e ha definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Dopo un iniziale periodo di osservazione e dopo aver preso visione di tutta la documentazione relativa all'allievo, il GLO condivide un progetto educativo con la famiglia ed eventuali specialisti che seguono l'alunno/a. Oltre agli obiettivi educativi e trasversali previsti per la classe, l'intervento previsto nel PEI ha come scopo il raggiungimento e il consolidamento delle seguenti mete da parte del ragazzo o della ragazza: - lavorare sulla consapevolezza di sé, delle proprie difficoltà e dei propri punti di forza, per mantenere un impegno più fiducioso e tenace ed accettare e gestire più serenamente eventuali frustrazioni; - acquisire, laddove possibile, maggiore autonomia, anche al fine di migliorare l'autostima; - lavorare con disponibilità e collaborazione, senza temere di chiedere aiuto o di manifestare le proprie difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, educatori/assistenti alla comunicazione, specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo/formativo da attuare all'interno dell'Istituto, perciò dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le famiglie degli alunni

BES sono coinvolte nella compilazione dei PDP/PEI, tale condivisione con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (PATTO EDUCATIVO), in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il coinvolgimento dei genitori riguarderà anche la partecipazione degli stessi all'organizzazione di iniziative della scuola (eventi, feste, mostre, banchetti, vendita di prodotti). Alle famiglie spetta il dovere di condividere e contribuire all'attuazione dei Piani di Studio dei propri figli, per quanto concerne il lavoro a casa. Le comunicazioni tra Scuola/famiglia saranno assidue, puntuali e tempestive. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di Studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative; - l'organizzazione di incontri per monitorare l'andamento delle azioni intraprese ed individuare azioni di miglioramento; - il coinvolgimento nella condivisione di PEI/PDP e relative verifiche finali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola declina parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione, nei PEI e nei PDP. Per tutti gli alunni si tiene conto dei progressi in itinere, di motivazione, impegno e interesse. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti e prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, tenendo in riferimento il Piano educativo individualizzato. Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del Primo ciclo di istruzione e alla Certificazione delle competenze secondo Nota MIUR n.5772 del 04/04/2019.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere appieno il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Vengono compilate schede di raccordo tra i tre ordini di scuola: Infanzia – Primaria– Secondaria di I grado. Le schede hanno un duplice obiettivo, ovvero di facilitare il passaggio dell'alunno con disabilità da un ordine di scuola all'altro mediante la raccolta di informazioni funzionali al nuovo inserimento e di essere utili anche al fine della formazione delle future classi iniziali. Annotate le problematicità, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, è di fondamentale importanza che i referenti Inclusione relazionino alla Commissione Formazione Classi i dati analizzati, per provvedere al loro inserimento in modo più omogeneo. Il Piano Inclusione (PI) che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere poi l'Orientamento inteso come processo funzionale atto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. Resta evidente un lavoro propedeutico volto a favorire la percezione delle proprie capacità e di conseguenza a "sviluppare un proprio progetto di vita futura". L'Istituto dedica grande attenzione ad organizzare: - Open-day nei vari plessi, con attività di informazione, presentazione, showroom e laboratori; - incontri per il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola e tra docenti e famiglie; - attività e partecipazione a seminari, incontri di formazione, progetti inerenti il tema dell'orientamento in uscita; - attività di accoglienza e percorsi prescolastici di alfabetizzazione per alunni stranieri; - attività di orientamento in uscita e accompagnamento all'ingresso nelle scuole secondarie di 2° grado; - attività di orientamento scolastico guidato a favore degli alunni con disabilità promosso dall'ASST di Lodi; - un percorso alternativo alla Secondaria di I grado "Scuola della seconda opportunità" per combattere il fenomeno della dispersione scolastica finalizzato al conseguimento della licenza media.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Nel nostro Istituto, una particolare azione viene rivolta agli alunni che presentano una particolare richiesta di attenzione: alunni disabili o con specifici disturbi di apprendimento, alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana, alunni adottati, alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale, per i quali, specialmente nei primi mesi dell'anno, sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Il nostro Istituto Comprensivo, tramite la redazione del documento del Piano per l'Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Per gli alunni in situazione di Disturbi Specifici di Apprendimento ovvero di Dsa (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato). La sottoscrizione del PDP mette in evidenza le corresponsabilità nel percorso educativo di tutti i docenti, quali responsabili delle strategie didattiche, e della famiglia come agenzie educative responsabili dell'applicazione del PDP.

Il percorso individualizzato e personalizzato ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per gli alunni con DSA a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con Disturbi Evolutivi Specifici o in situazioni di svantaggio economico, culturale o linguistico o ad alto potenziale cognitivo (APC).

I docenti, anche in assenza di certificazione diagnostica, redigono e condividono con i genitori anche

un PDP per alunni BES, prevedendo interventi didattico-educativi mirati e calibrati sui livelli minimi o massimi attesi per le competenze in uscita.

In linea con l'obiettivo di inclusività, i docenti incaricati delle funzioni strumentali d'Istituto supportano gli insegnanti nell'individuazione degli alunni con BES, aiutandoli a predisporre le misure inclusive necessarie e/o a segnalare alle famiglie un percorso diagnostico.

Su questa lunghezza d'onda e in virtù della collaborazione verticale tra i vari ordini di scuola dell'Istituto, è stato attivato da personale docente qualificato il Progetto di screening per i disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi seconde/terze della scuola Primaria (prove di lettura, comprensione e abilità di calcolo) e nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado (lettura, comprensione e abilità di calcolo), finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e a fornire agli insegnanti una visione più dettagliata dell'andamento della classe, in modo tale da aiutarli a calibrare la velocità e la quantità di lavoro e offrire supporto nelle attività di potenziamento. È intenzione dell'Istituto proporre lo screening delle abilità di calcolo alle classi terze della scuola Primaria.

Per l'attenzione alle diverse abilità, ci adoperiamo con progetti che investono tutte le azioni della didattica quotidiana per:

• accogliere ed integrare tutti gli alunni nella realtà scolastica;

• promuovere le differenze tra le persone come opportunità e risorsa per l'arricchimento di tutti;

• porre attenzione ai bisogni educativi speciali (BES) degli allievi, assumendoli come dato di partenza della progettualità d'Istituto e del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);

• predisporre un "Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a Scuola";

• attuare in modo sempre più agile il Protocollo di accoglienza (alunni stranieri);

• consolidare il servizio di consulenza psicologica, neuropsichiatrica e pedagogica, ad opera del referente d'Istituto per l'inclusione e degli esperti in psicologia dell'Ufficio di Piano, in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla Primaria e alla Secondaria;

• facilitare l'inserimento degli alunni diversamente abili in tutti i contesti di apprendimento attraverso percorsi didattici flessibili, caratterizzati dall'impiego di strategie di differenziazione didattica e metodologica e finalizzati al supporto, al recupero e al potenziamento.

Ci si propone in futuro di attuare un progetto di screening anche per gli alunni plusdotati, in modo

da avanzare proposte didattico-educative rispondenti a tali bisogni.

Il gruppo di lavoro operativo (GLO) è un gruppo di lavoro multidisciplinare (istituito ai sensi della L. 104/1992, art. 15) che, su convocazione del Dirigente e previo accordo con gli operatori interessati, programma e verifica gli interventi per l'integrazione scolastica e il progetto educativo globale (anche extrascolastico) specifici per il singolo studente con disabilità.

Il GLO si riunisce almeno 3 volte all'anno per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PEI ed è composto:

- dal team dei docenti contitolari ovvero dal Consiglio di classe;
- dal Dirigente scolastico o da un suo delegato;
- dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; dalle figure professionali interne ed esterne alla scuola;
- da un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.

L'attività principale del GLO consiste nel redigere il PEI dello studente con disabilità. Per farlo, esso deve procedere innanzitutto con l'osservazione sistematica dell'alunno, in modo da progettare interventi di sostegno didattico commisurati alle sue necessità.

Nella preparazione del piano il GLO dovrà inoltre tenere conto dei punti di forza sui quali costruire l'azione didattica e educativa. I membri compileranno quindi un documento sulla base del giusto modello rispetto al grado scolastico di riferimento; il risultato sarà un Piano Educativo Individualizzato in cui verranno definiti:

• obiettivi ed esiti attesi dall'alunno;

• interventi didattici e metodologici (attività, strumenti e strategie diverse).

ALUNNI AD ALTO POTENZIALE

Gli studenti plusdotati rappresentano in generale circa il 5% della popolazione scolastica e si differenziano per stile e velocità di apprendimento, creatività, abilità personali e sociali. Questi studenti mostrano pertanto Bisogni Educativi Speciali e possono presentare plusdotazione in uno o più campi, così come un disturbo o un disagio provocato dal loro sviluppo talvolta asincrono.

Il nostro Istituto si propone pertanto di formare i propri docenti al fine di arricchirne le competenze sul tema dell'alto potenziale, attraverso strumenti utili nell'individuazione e nel supporto a scuola degli studenti plusdotati, in un' ottica di progettazione di piani educativi e di studio personalizzati e di

classe inclusiva.

Si rivelano fondamentali quindi la sinergia con le famiglie e la capacità di riconoscimento e restituzione delle potenzialità da parte della scuola agli studenti di talento, attraverso programmi personalizzati, nell'ambito della propria linea educativa.

E' in atto una collaborazione con il Labtalento dell'Università di Pavia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore si prospetta di entrare a far parte dell'accordo di rete a livello nazionale "La scuola educa il talento".

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Relativamente alla dispersione scolastica, siamo consapevoli che si tratta di un fenomeno articolato, che richiede l'attuazione di una serie di iniziative di prevenzione, con azioni che cercano di porre al centro dell'attenzione le difficoltà dei ragazzi a scuola e i loro diversi bisogni educativi.

Spesso il rischio di dispersione scolastica si traduce in un elevato numero di assenze da parte degli alunni, i quali poi faticano a reinserirsi ad ogni rientro nel contesto scolastico e a mantenere adeguati i livelli di apprendimento. In alcuni casi è necessario che l'Istituto, anche grazie al consulto con degli specialisti, metta in atto soluzioni pratiche, sia didattiche che educative, adeguate ad ogni singolo alunno, facendo in modo che lo studente possa seguire comunque la programmazione scolastica e sentirsi parte del gruppo classe.

Per anni inoltre il nostro Istituto è capofila del progetto "Scuola Seconda Opportunità" , con la fondazione Sicomoro. L'obiettivo è quello di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastici, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente a tutti gli studenti. Il progetto accoglie ragazzi e ragazze preadolescenti che hanno perso autostima e motivazione allo studio: ogni anno, nel territorio, vengono individuati dieci/dodici alunni a cui viene proposto tale percorso, anche attraverso un confronto con le famiglie di provenienza. Gli alunni interessati costituiscono una classe; docenti ed educatori lavorano con i destinatari del progetto perché possano riacquistare fiducia in se stessi e nei confronti della scuola e mettersi in gioco in modo positivo e collaborativo.

Sempre in tema di dispersione, l'IC Lodi V è inserito all'interno della " Rete di scopo antidispersione", con scuola capofila il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Lodi.

In collaborazione con questi enti, abbiamo quindi evitato il rischio della fuoriuscita dal circuito scolastico negli anni da parte di numerosi alunni, ponendoci quali obiettivi la flessibilità e il raggiungimento "obiettivi minimi", evitando quindi l'insuccesso scolastico. L'accordo prevede la

realizzazione delle seguenti attività:

• Rilevazione dei casi di alunni a rischio dispersione attraverso il monitoraggio delle assenze e l'analisi dei bisogni educativi e didattici degli alunni;

• Analisi dei singoli casi ed elaborazione delle linee di intervento;

• Predisposizione di incontri con coordinatori di classe e D.S. per analizzare i casi presi in carico o da segnalare all' Ufficio di Piano;

• Contatti con le famiglie degli alunni a rischio;

• Incontri costanti con l'Ufficio di Piano;

• Produzione ed invio di documentazione per la gestione delle segnalazioni da destinare alla Scuola della Seconda Opportunità o per un Percorso Ponte.

Per qualsiasi approfondimento rimandiamo al PI (all)

PROGETTI PER L'INCLUSIVITÀ E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ogni anno vengono attuati, in collaborazione con l'Ufficio di Piano e in orario mattutino, laboratori che coinvolgono ragazzi fragili a rischio dispersione. Questi laboratori, di tipo pratico, permettono ai ragazzi di raggiungere obiettivi didattici in maniera alternativa e sviluppare poi competenze trasversali.

Per seguire il fine dell'inclusività e del contrasto alla dispersione scolastica la scuola Secondaria di primo grado ha attivato dei laboratori di apprendimento esperienziale che prevedono l'acquisizione di alcune competenze pratiche e teoriche, coinvolgendo gli studenti con disabilità o fragilità, ma anche i propri compagni, i quali fungono da preziosa risorsa di supporto.

Le attività, proposte e scelte all'interno di ogni Consiglio di classe e successivamente approvate dalle famiglie, si svolgono durante il regolare orario scolastico e in ambiente esterno all'aula.

L'INTERCULTURA

Il nostro Istituto è da anni direttamente coinvolto nel processo storico che ha portato la scuola italiana a diventare un esempio di società pluralistica, multietnica e multiculturale . Anche l'Istituto Lodi V accoglie infatti nelle sue classi numerosi alunni di nazionalità, lingua e culture diverse.

La sfida alla quale la scuola si trova di fronte è di educare ad una cittadinanza plurale , di coltivare e far crescere bambini e ragazzi nell'idea di essere cittadini del mondo. Inoltre la scuola, concepita

come ambiente che risponda ai bisogni di tutti, promuove un continuo processo di inclusione attraverso il coinvolgimento e l'azione sinergica dei suoi diversi protagonisti: organizzazione scolastica, alunni, docenti, famiglie, territorio.

Per questo, in continuità con il passato e nella prospettiva futura di questi prossimi tre anni, l'Istituto intende porsi in un'ottica non solo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri ma in una prospettiva pienamente interculturale , che abbia come obiettivo di lungo periodo l'educazione alla differenza e nella differenza .

La prospettiva interculturale apre al dialogo e al confronto, favorisce lo sviluppo di spirito critico, valorizza la diversità, promuove la consapevolezza della relatività della propria identità culturale, etnica, religiosa, sociale, umana.

Lodi V proseguirà nel lavoro di rete svolto in questi anni in collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi della città di Lodi e con le agenzie territoriali di riferimento , per attuare una fattiva condivisione e un proficuo scambio di buone prassi; ciò al fine di un confronto che migliori e potenzi accoglienza e facilitazione linguistica, mediazione linguistico-culturale, progettazione di percorsi formativi d'italiano L2, messa a punto di efficaci strumenti didattici e di proposte formative per il personale.

Tra le finalità del prossimo triennio vi sono anche l'attuazione dei curricoli in ottica interculturale, l'elaborazione di progetti a tema interculturale, un'informazione/diffusione e sensibilizzazione sui temi della diversità culturale. La documentazione e la socializzazione dei progetti interculturali su supporto informatico/multimediale promuoverà l'arricchimento e la messa in rete della biblioteca interculturale già in nostro possesso.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO PER ALUNNI NON ITALOFONI DALL'A.S. 2021/22

Il progetto di alfabetizzazione e potenziamento per alunni non italofoni previsto dalll'a.s. 2021/2022 si propone di attivare un valido processo di integrazione linguistico-culturale degli alunni stranieri attraverso percorsi condivisi e svolti in parallelo con l'attività di classe. L' intervento formativo-didattico , realizzato in piena condivisione con gli insegnanti di classe, predispone percorsi personalizzati e mirati ai bisogni degli alunni, con l'ausilio dei docenti in organico presso il nostro Istituto e/o con l'ausilio di soggetti appartenenti alla Rete sul territorio.

Finalità

Il progetto si articola in laboratori di consolidamento e potenziamento dell'italiano come lingua

seconda, con la finalità di favorire innanzitutto percorsi flessibili di alfabetizzazione e di facilitazione dell'apprendimento, di promuovere le relazioni tra famiglie e scuola e tra famiglie e territorio, per garantire un'integrazione reale ed efficace degli alunni coinvolti e delle loro famiglie.

Obiettivi

Gli obiettivi inerenti il percorso sono rappresentati innanzitutto dall'accoglienza degli alunni stranieri e dalla promozione del loro completo inserimento nelle rispettive classi , a partire dalla partecipazione alle attività curriculari e dalla socializzazione con i compagni; il percorso intende inoltre fornire un valido sostegno agli alunni nel percorso di apprendimento.

Per i neo-arrivati ci si propone di favorire l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda e come lingua della comunicazione di base; per gli alunni non italofoni che hanno già padronanza dell'italiano, si consolida e potenzia l'italiano come lingua dello studio.

Laboratori

In base alla rilevazione dei bisogni e alle indicazioni fornite dai rispettivi coordinatori di classe, oltre che alle risorse assegnate annualmente, l'intervento formativo si articola in genere in due/tre incontri settimanali di un'ora ciascuno, da svolgere in orario curriculare.

I docenti di alfabetizzazione si accordano con gli insegnanti di classe per organizzare e gestire l'intervento e valutare in itinere l'adeguamento di percorsi personalizzati in base alle esigenze degli alunni.

In base ai bisogni formativo-educativi si configurano in genere:

Laboratori di alfabetizzazione di primo livello , intesi come fase "ponte", ovvero un percorso iniziale attento al consolidamento delle strutture di base della lingua italiana, all'ampliamento lessicale, alla comprensione scritta/orale e alla produzione scritta. In itinere e sempre in accordo con gli insegnanti di classe, il percorso è via via orientato verso l'introduzione alla lingua dello studio, con l'ausilio di materiale semplificato e ad alta comprensibilità per alunni non italofoni.

Laboratori di alfabetizzazione di secondo livello, alla presenza di alunni che avevano già avviato negli anni precedenti un primo percorso di alfabetizzazione. Il laboratorio quindi si concentra sul consolidamento della lingua italiana, sulla comprensione scritta/orale, sulla produzione scritta e sulla capacità espositiva. Gli obiettivi sono sin dall'inizio orientati allo studio delle discipline e all'apprendimento dell'italiano come mezzo di costruzione dei saperi.

Il numero ristretto di partecipanti consente una maggiore pianificazione degli interventi e la personalizzazione dei percorsi in base alle esigenze di ogni singolo studente.

Organizzazione

Il progetto si articola in percorsi ripartiti tra primo e secondo quadrimestre, al fine di assicurare una continuità per tutta la durata dell'anno. Sono previsti test e momenti di rilevazione degli apprendimenti iniziali, in itinere e nella fase finale, concordati con i docenti curriculari e calibrati rispetto ai percorsi intrapresi dagli alunni. I docenti di alfabetizzazione si interfacciano con i singoli consigli di classe nel relazionare il percorso svolto e valutare l'efficacia dei percorsi laboratoriali.

Nel corso del secondo quadrimestre e per gli alunni frequentanti le classi terze, l'attenzione si orienta su una più solida e consapevole preparazione all'Esame di Stato.

Allegato Protocollo accoglienza alunni non italofoni

SCUOLA PRIMARIA

Dall' anno scolastico 2024/2025 le primarie del nostro Istituto attuano il progetto alfabetizzazione per gli alunni NAI e per gli alunni stranieri di seconda generazione che necessitano di un rinforzo linguistico. Di seguito il progetto con finalità, obiettivi, laboratori ed organizzazione interna. Gli alunni sono seguiti dai docenti curricolari a disposizione del Plesso.

LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.pptx

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore da parte dei docenti

dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente:

- scuola Primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza;

- scuola Secondaria di 1^ grado: massimo 5 ore settimanali in presenza;

- scuola Secondaria di 2^ grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza.

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La diffusione capillare di fenomeni di bullismo e cyberbullismo in molteplici realtà nazionali ha fatto scaturire la necessità da parte del nostro Istituto di formulare un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, la policy territoriale e l'istituzione scolastica , per affrontare in maniera competente e specialistica tale problematicità.

Le linee guida " BULLOUT stop al bullismo " prevedono una serie di indicazioni per poter riconoscere il profilo tipico di colui che fa o subisce bullismo, per chiarire la differenza che intercorre tra bullismo e cyberbullismo o altre forme di prevaricazione e dissipare i pregiudizi e i preconcetti che spesso si hanno rispetto alle nuove tecnologie.

Riguardo invece agli interventi, essi sono strettamente legati alla figura del Dirigente quale figura deputata alla tutela dei dati legati alla privacy, alla formazione dei docenti sul tema e alla promulgazione di un sistema di monitoraggio interno all'Istituto. Il nostro Istituto è attivamente

impegnato nel prevenire e contrastare il fenomeno di bullismo e del cyberbullismo e in generale ogni forma di prevaricazione e di violenza.

Per tale ragione sono state attivate diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

Al fine di adottare linee comuni con tutte le scuole del territorio, il nostro Istituto ha appunto aderito, nell'a.s. 2018/19, alla Rete ABC – progetto "Bullout", che ha elaborato, un documento di Policy territoriale predisposto per la segnalazione di episodi di cyberbullismo e per chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali e la richiesta di ammonimento.

Nell' a.s. 2019/2020 è stato attuato un progetto, replicato nell'a.s. 2022/23, che ha visto la realizzazione dei seguenti percorsi destinati a docenti, famiglie e studenti:

- un corso di formazione per insegnanti: confini mobili, ruoli e responsabilità degli insegnanti;

- un'azione mirata ad alcune classi della scuola Secondaria in termini di "Pedagogia alla legalità: prevenzione e intervento sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo"

- una serata di "In-formazione, formazione e supporto ai genitori", grazie anche al contributo dell'Associazione Genitori "F.Cazzulani".

Nel precedente corso sono state riviste e rivalutate la nozione di Pubblico ufficiale incaricato di pubblico servizio da parte del docente, anche di fronte alla liquidità del confine tra il ruolo didattico e la propria immagine privata, e l'importanza del "Regolamento di Istituto" e del "Patto educativo di corresponsabilità", anche rispetto a comportamenti di devianza e vere e proprie fattispecie di reato, che i nostri ragazzi mettono in campo più o meno consapevolmente.

Sono state altresì valutate le procedure di intervento e le conseguenze sui ragazzi e sul corpo docente stesso rispetto all'attivazione delle procedure giudiziarie; sono state trattate la tutela del personale scolastico e le diverse procedure da attivare nei casi di illeciti o comportamenti devianti commessi on line.

Il percorso ha previsto interventi di pedagogia della legalità, di prevenzione e sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo per classi parallele. È condivisione acquisita che interventi specifici di educazione alla legalità, rivolti a soggetti delle scuole, siano un fattore predittivo per evitare comportamenti cosiddetti "a rischio". Gli obiettivi perseguiti dal corso sono stati la presa di coscienza che un'identità sociale consapevole pone lo studente in grado di avere un'adeguata consapevolezza rispetto al suo agire e al suo relazionarsi nella quotidianità, sui social e nella vita reale; fine ultimo è rendere partecipe i giovani a una educazione ai valori sociali condivisi. Si ritiene dunque

fondamentale dedicare un percorso anche ai genitori, al fine di accompagnare le famiglie in questa particolare fase storica, affinché possano svolgere con maggior consapevolezza la loro funzione educativa.

Per rendere attuativi tutti gli interventi, nell'a.s. 2024/2025, in accordo con le indicazione della legge n.70 del 17 maggio 2024 è stato costituito il "Team Antibullismo" a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo per l'Istituto Comprensivo LODI V, che risulta così costituito:

Dirigente scolastico

Referente della scuola per il contrasto del bullismo e cyberbullismo Docenti referenti

Referente Ed. Civica

Animatore digitale

Psicologa dell'istituto

Il Team si occupa della gestione delle segnalazioni e di organizzare con esperti esterni incontri formativi rivolti a tutta la comunità scolastica ed ha i compiti di:

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

- coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

- intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni acute di bullismo.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Visione e principi ispiratori

L'Istituto si impegna a creare un ambiente educativo sicuro, inclusivo e rispettoso, in cui ogni studente possa crescere in condizioni di benessere e tutela. In coerenza con la Legge 71/2017 e la Legge 70/2024, la scuola adotta strategie organiche di prevenzione, rilevazione e gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo.

Definizioni di riferimento

Bullismo: comportamento intenzionale, aggressivo e reiterato nel tempo, con squilibrio di potere.

Cyberbullismo: qualsiasi forma di aggressione digitale rivolta a minori tramite strumenti tecnologici.

Figure coinvolte e responsabilità

Dirigente Scolastico: supervisiona procedure e interventi.

Referente Bullismo/Cyberbullismo: coordina prevenzione e gestione.

Docenti: vigilano e intervengono educativamente.

ATA: monitorano e segnalano.

Famiglie: collaborano attivamente.

Studenti: rispettano le regole e promuovono un clima positivo.

Azioni di prevenzione

Nomina Referente; formazione continua; collaborazioni con enti; progetti di cittadinanza digitale; sportello psicologico; attività per la Giornata del Rispetto.

Rilevazione e gestione dei casi

Segnalazione; Valutazione; Intervento; Monitoraggio.

Misure educative, riparative e disciplinari

Azioni educative e riparative; sospensioni proporzionate; eventuale segnalazione a enti esterni secondo normativa.

Codice interno per la prevenzione e il contrasto bullismo e cyberbullismo

1.

Allegato:

PI triennale.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

La struttura organizzativa del nostro Istituto è configurata come un sistema di governance diffusa e partecipata.

Tale assetto definisce con chiarezza il processo di governo attraverso l'identificazione di deleghe specifiche, delineando una mappa puntuale delle competenze e delle responsabilità: una guida operativa del "chi fa - cosa".

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le due figure di I e II collaboratore supportano il dirigente scolastico nelle responsabilità e nelle scelte e lo accompagnano nella gestione dei processi necessari per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. Ad essi sono affidati compiti organizzativi e di coordinamento inerenti il funzionamento generale, il confronto e le relazioni con l'utenza e il personale, il coordinamento dell'attività didattica, la vigilanza sul rispetto delle norme interne del regolamento di istituto e la sostituzione del dirigente in caso di assenza o impedimento.	2
Responsabile di plesso	Sono in una posizione di snodo tra il vertice dell'istituzione scolastica e le singole sedi di erogazione del servizio scolastico nelle diverse dimensioni: organizzativa, didattica, relazionale. Compito fondamentale è la cura del buon funzionamento del plesso, in modo da creare le condizioni ottimali per il proficuo svolgimento delle attività didattiche. Tra le fuzioni: - interfaccia tra la dirigenza scolastica e tra la segreteria e il personale; - interfaccia tra il plesso e il contesto esterno (famiglie e territorio); - coordinamento organizzativo del plesso	5

	(progetti, gestione di tempi e spazi, sostituzione colleghi assenti, rispetto dei regolamenti); - primo intervento per la soluzione dei problemi. Nel nostro Istituto ogni referente ha un ruolo centrale nello staff del dirigente poiché permette la governance del decentramento territoriale.	
Animatore digitale	Il docente incaricato si occupa di: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente: -Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica di Istituto -Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione -Cura	1

	il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi -Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenie le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto -Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità	
PTOF - NIV Piano Triennale dell'offerta formativa e Nucleo interno di valutazione	Si tratta di un gruppo di docenti, distribuito per tutti gli ordini di scuola, che opera in stretto contatto con il Dirigente scolastico per finalizzare la realizzazione degli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo. Nello stesso tempo si dedicano al controllo dei risultati e dei processi del complesso dell'offerta formativa in sinergia con i temi della valutazione e cercando di stimolare la riflessione dei colleghi sul loro operato. Ne consegue che il gruppo lavora nell'ottica di favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica promuovendo la condivisione degli obiettivi e delle modalità dell'intero processo di autovalutazione oltre a incoraggiare la riflessione attraverso una riprogettazione delle azioni.	7
Coordinatore del curricolo di istituto	E' il responsabile della progettazione del curricolo di istituto, con funzioni di coordinamento, nelle scelte strategiche della	1

	scuola e nella specifica offerta formativa agli studenti e alle famiglie. E' il garante della condivisione degli obiettivi di apprendimento sia orizzontale che verticale, nella visione unitaria dell'offerta formativa fatta allo studente per tutta la durata della sua permanenza nell'istituzione scolastica.	
Referenti sicurezza	Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza: - stesura dei piani di evacuazione in accordo con il RSPP; - elaborazione-coordinamento del curricolo della scuola per la formazione degli alunni dai 3 ai 14 anni sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza e predisposizione del materiale per le attività didattiche nelle classi; - segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo; - accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP.	5
Referente orientamento	Il referente si occupa della formulazione, coordinamento e gestione del progetto Orientamento di Istituto Organizza e partecipa agli incontri informativi sia con genitori e studenti che con la rete territoriale.	1
Referente salute e benessere	Il referente si occupa della promozione e del coordinamento di interventi e iniziative legate al benessere degli alunni e della comunità scolastica.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il referente ha il ruolo principale di predisporre il piano per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo anche attraverso la realizzazione	1

	di iniziative e la raccolta e diffusione di buone pratiche sul tema.	
Referenti biblioteca	Alla figura del referente si aggiungono altri 4 docenti che assieme ad essa hanno i compiti di: -provvedere ad assicurare la funzionalità ed il più ampio utilizzo degli spazi; -promuovere ogni iniziativa per la promozione e la valorizzazione della biblioteca della scuola; -promuovere eventi e manifestazioni su tematiche di interesse coerenti con le linee programmatiche dell'offerta formativa dell'Istituto; -controllare la funzionalità delle attrezzature ed organizzare gli interventi per la manutenzione, previa consultazione con il Dirigente scolastico; -predisporre l'orario per l'utilizzo degli spazi e l'accesso al prestito; -formulare proposte per la regolamentazione dell'attività della biblioteca; -formulare proposte in merito all'acquisto di materiali e attrezzature; -curare che siano rispettate le disposizioni del regolamento di istituto.	5
Referente lingue straniere	Il referente: -coordina i docenti delle lingue straniere negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico -curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dagli enti certificatori e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di un'eventuale partecipazione; -tenere rapporti diretti e curare i contatti con i centri certificatori e con gli esperti di madre lingua inglese; -organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.	1
Referente attività motoria e sportiva	Il referente: cura l'organizzazione e il coordinamento delle attività sportive e motorie	1

	della scuola; organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni.	
Referenti progettualità	I referenti della progettualità: -programmano e coordinano le attività extra-scolastiche - realizzano progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola e coordinano le attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni -promuovono e coordinano progetti, bandi, concorsi ecc. - forniscono supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -organizzano momenti e attività legate alle ricorrenze e ad eventi - curano i Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio.	5
Referenti inclusione - DVA	I referenti associati ai diversi ordini di scuola si occupano del coordinamento di tutto il personale assegnato all'Istituto (Docenti, Assistenti Personali, Collaboratori scolastici con specifico incarico) per il sostegno/assistenza alunni disabili. Supportano altresì i docenti nello svolgimento delle attività legate all'inclusione tra le quali: la predisposizione dei PEI, gli incontri Scuola ASL, le richieste e i rinnovi delle certificazioni, l'attivazione di procedure per la conoscenza di alunni disabili in entrata nelle scuole (es. contatti con scuola precedentemente frequentata, con la scuola dell'infanzia, ecc.) e le proposte ripartizione sostegni.	4
Referente inclusione - DSA	Il docente è incaricato con i seguenti compiti: - Consulenza ai docenti e ai genitori della relativa alla gestione di alunni con DSA - Coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni con DSA - Predisposizione di	3

	materiali e protocolli operativi per alunni con DSA - Coordinamento della commissione con le scuole primarie - Supporto ad alunni e genitori per la gestione dei libri digitali e di software per alunni DSA.	
Referente inclusione - Intercultura	il docente incaricato ha i seguenti compiti: - coordinamento del personale assegnato alle classi che accolgono Alunni stranieri - predisposizione del Protocollo di accoglienza - partecipazione agli Incontri Reti Intercultura - preparazione materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e la valutazione degli alunni stranieri - supporto ai docenti e alla segreteria per la valutazione dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe - coordinamento con le scuole primarie e infanzia.	2
Referente inclusione - Dispersione	La figura del referente dispersione ha i seguenti compiti: - rilevazione delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; - rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono; - raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione; -partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; - azioni nell'ambito del "Progetto aree a rischio"; - diffusione materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; - collaborazione con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; -contatti con le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programma incontri con i docenti della classe	1

	e con il D. S..	
Referenti Continuità educativa	Il gruppo di lavoro della Continuità educativa si occupa dei seguenti temi: - coordinamento delle iniziative di continuità educativa scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria I grado. - attività didattiche di conoscenza/accoglienza - supervisione organizzazione Open Day. - collaborazione e raccordo con il Dirigente Scolastico sulle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.	5
Coordinatori di classe, interclasse, intersezione	Ognuna delle figure: - presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione organizzandone il lavoro; - cura il registro dei verbali ; - coordina la programmazione di classe, interclasse e intersezione per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto; - è responsabile in modo particolare degli alunni della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti o con altri possibili strumenti; cura la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; - costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico ; - si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; -	52

	informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; - mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.	
Referenti INVALSI	Tra i compiti: - coordinamento prove standardizzate - monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni - restituzione dati al collegio docenti	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La figura è impiegata nel ruolo di I collaboratore del Dirigente scolastico nonché quale referente di plesso della scuola Secondaria di I grado. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Una funzione rilevante, all'interno della scuola, è svolta dal Direttore dei servizi generali e amministrativi che, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente scolastico, organizza il lavoro del personale assegnato alla segreteria e dei collaboratori scolastici. In particolare, supporta il dirigente nella predisposizione dei documenti di programmazione economica e nell'attività negoziale, fornisce fondamentali supporti tecnici in tutti i procedimenti amministrativi contribuendo all'efficienza organizzativa della scuola. E' consegnatario dei beni e, nel nostro Istituto, fa parte dello staff di direzione. Il Direttore SGA dell' I.C. "F. Cazzulani" è Pasquale Mazzilli.
Ufficio protocollo	MANSIONARIO • Gestione e Smistamento della posta elettronica istituzionale • Protocollo della posta in entrata - archiviazione • Rilevazione presenze ATA • Conteggio, verifica e resoconto delle Ferie e Festività Soppresse personale ATA • Gestione Sicurezza, rapporti con medico competente, RSPP, DPO, Croce rossa e verifica formazione personale • Gestione pratiche inerenti al contagio alunni per Covid-19, rilevazioni e statistiche Covid-19 • Gestione e Verifica formazione personale scolastico • Supporto al Dirigente Scolastico e al D.s.g.a. • Supporto al • Supporto all'ufficio personale limitatamente alle convocazioni del personale scolastico ai fini della sostituzione di docenti e ATA • Tenuta e controllo dei defibrillatori in tutti i plessi • Sostituzione collega assente • Contratti comodato d'uso alunni e docenti inerenti alle richieste di computer • Gestione e tenuta registro

	accesso agli atti riguardante il personale
Ufficio acquisti	MANSIONARIO: • Protocollo in entrata e uscita pratiche inerenti la propria area • Gestione Albo fornitori • Indagini di mercato, richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordini di acquisto, collaudi, Adempimenti ANAC, e adempimenti PCC • Gestione magazzino con procedura di carico e scarico merci e beni non inventariati • Gestione acquisti su MEPA e fuori MEPA - Fornitura Beni e Servizi (Determine e Bandi di Gara) • Generazione CIG e CUP e inserimento al sistema Sidi • Verifica tracciabilità/Conto dedicato • Richieste di Emissione Durc per l'acquisto prodotti e bandi di gara • Tenuta registro dei beni durevoli • Inserimento eventi e verifica in pago in rete dell'esecuzione dei versamenti degli alunni e personale • Richieste di emissione CIG e cup e inserimento al Sidi • Protocollo in entrata e uscita pratiche inerenti la propria area • Gestione Fondo Minute Spese • Gestione procedura Fattura Elettronica • Monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione • Rapporti con Istituti di credito e Revisori Conti • Tenuta dei registri contabili fatture, IVA, ecc. • rispetto indice di tempestività pagamenti e ammontare dei debiti • Stipula contratti esterni e incarichi interni • inserimento contratti nell'Anagrafe delle prestazioni • Verifica requisiti ed emissione DURC • Emissione certificati di regolare esecuzione della fornitura • Tenuta registro delle fatture e IVA • Verifica inadempienze • Compilazione e invio mod. F24 EP limitatamente a versamento IVA indicata nelle fatture • Verifiche di cassa mensili
Ufficio per la didattica	MANSIONARIO • Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. • Protocollo in entrata e uscita pratiche inerenti la propria area • Attività di supporto DS • Comunicazione esterne e alle Famiglie • Esami Licenza: Procedura per richiesta, stampe e consegna diplomi, • Gestione registro elettronico alunni web con rilascio credenziali ai genitori • Fascicoli alunni infanzia, primaria e secondaria • Gestione pratiche somministrazione dei farmaci •

	Gestione Infortuni (alunni e personale) • Iscrizione – frequenza - trasferimenti - assenze alunni – documenti - esoneri - obbligo scolastico • Rapporti con Enti Locali • Comunicazione agli EE.LL. per manutenzione sede e plessi • Adesioni Polizza Assicurativa (alunni e personale) • Registro assenze alunni • Rilascio attestati, certificazioni e diplomi • Trasmissione corrispondenza Ente Poste (invio e registrazione giornaliera) • Trasmissione documentazione Uffici territoriali e Istituti Scolastici • Comunicazione agli enti preposti (polizia ecc...) inerenti alle uscite didattiche compreso emissione di elenchi alunni partecipanti all'uscita • Libri di testo • Cedole librarie • Comunicazione esterne e alle Famiglie • Statistiche - Alunni BES e Alunni stranieri-alunni diversamente abili • Supporto alle famiglie degli alunni per sportello e iscrizioni on line • Gestione e tenuta registro accesso agli atti riguardante gli alunni e parenti • Gestione pratiche alunni diversamente abili (AT LODI-UOMPIA)
Ufficio personale	MANSIONARIO: • Protocollo in uscita pratiche inerenti la propria area • Adempimenti FISCALI compilazione e invio mod. 770, Irap, CU, elaborazione cedolini • Contratti personale Docente e ATA TD/TI - adempimenti (presa di servizio, documenti, requisiti, prova, formazione) • Liquidazione compensi accessori • Compilazione e invio mod. F24 EP limitatamente alle ritenute dedotte nella liquidazione dei compensi accessori (ad esclusione dell'IVA relative alle fatture ricevute) • Organici – Part Time-Istanze per diritto allo studio (150 ore)-Piattaforma AT • Rapporti con MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato –INPS ex-INPDAP • Sostituzione collega assente • Retribuzioni mensili SIDI-MEF • Riduzioni stipendio on-line (sciopero - assenze) – Rilevazione scioperi-rilevazione mensili assenze • Adempimenti cessazioni dal servizio/pensionamenti e Piattaforma AT • Gestione TFR e Ultimo Miglio (Passweb) • Dichiarazioni servizio SIDI • Fascicoli personali • Ricostruzioni di carriera e Inquadramenti economici personale in collaborazione • Mobilità personale • Gestione graduatorie docenti e ATA. • Verifica punteggio e

documentazione del personale nominato dalla rispettiva graduatoria docenti e ATA • Reclutamento personale supplente SIDI • Registrazione giornaliera ASSENZE e relativi provvedimenti • Rilascio certificati e dichiarazioni di servizio • Tenuta e aggiornamento graduatorie interne.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuoladigitale.axioscloud.it/
Pagelle on line https://registrofamiglie.axioscloud.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.istitutocazzulani.edu.it/index.php/servizio/modulistica-online/
Google drive https://drive.google.com/drive/u/0/my-drive

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale Lombardia 17

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto è stato individuato come scuola capofila della Rete d'Ambito Territoriale Lombardia 17 che comprende i seguenti altri istituti della provincia di Lodi:

• - IC LODI I

• - IC LODI II

• - IC LODI III

- - IC LODI IV
- - IC COLLODI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Lodivecchio
- - IC MORZENTI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Mulazzano
- - IC TAVAZZANO
- - IC ZELO BUON PERSICO
- - CPIA
- - IIS BASSI
- - IIS EINAUDI
- - IIS GANDINI VERRI
- - IIS MAFFEO VEGIO
- - IIS PANDINI- PIAZZA
- - IIS VOLTA

Il ruolo svolto dal nostro Istituto consiste nel:

- programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate;
- individuare i criteri di costituzione e le competenze del Gruppo di coordinamento della rete di ambito;
- adottare ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
- produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni.

La rete d'ambito definisce inoltre le linee generali della progettazione territoriale attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le reti di scopo, e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA AT 17

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto è stato individuato in qualità di scuola capofila formazione della Rete d'Ambito Territoriale Lombardia 17, che comprende i seguenti altri istituti della provincia di Lodi:

• - IC LODI I

• - IC LODI II

- - IC LODI III
- - IC LODI IV
- - IC COLLODI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Lodivecchio
- - IC MORZENTI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Mulazzano
- - IC TAVAZZANO
- - IC ZELO BUON PERSICO
- - CPIA
- - IIS BASSI
- - IIS EINAUDI
- - IIS GANDINI VERRI
- - IIS MAFFEO VEGIO
- - IIS PANDINI- PIAZZA
- - IIS VOLTA

Il compito principale svolto dal nostro Istituto consiste nella gestione di tutte le iniziative progettate all'interno dell'ambito in linea con il Piano nazionale di formazione e con le priorità rilevate all'interno dei Collegi docenti di ogni singolo istituto.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti su strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Piattaforma ELISA).

La partecipazione ai percorsi formativi della Piattaforma ELISA, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, risponde alla necessità di dotare l'Istituto di strumenti metodologici e operativi per identificare precocemente i segnali di disagio e le dinamiche di prevaricazione, uniformare le procedure di intervento tra i diversi ordini di scuola adempiere agli obblighi normativi previsti dalla Legge 71/2017 e dalle Linee Guida Ministeriali (agg. 2021).

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Talenti in Rete": Ricerca-

Azione e Inclusione

Progetto di ricercazione relativa all'intervento pedagogico e didattico per bambini, alunni e studenti con plus dotazione. Il progetto nasce dalla necessità di superare la didattica standardizzata per intercettare i bisogni degli studenti con Alto Potenziale Cognitivo (APC). L'obiettivo è quello di trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio di ricerca-azione dove la valorizzazione del talento diventi un volano di innovazione per l'intero gruppo classe.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti delle classi inseriti nel progetto di Ricercazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico

La formazione per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico nel territorio dell'AST Lodi (Agenzia Sociale Territoriale, che opera in continuità con le linee guida di ATS Milano e Regione Lombardia) è un pilastro fondamentale per garantire il diritto allo studio e la salute degli alunni in sicurezza. Il percorso si inserisce perfettamente nella tua struttura di governance partecipata, poiché richiede una sinergia tra famiglia, scuola e strutture sanitarie.

Tematica dell'attività di formazione	Salute e Benessere
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Integrità, Sicurezza e Prevenzione

Il nostro Istituto concepisce la Sicurezza, la Privacy ti burocratici come pilastri fondamentali della qualità del servizio scolastico. In linea con il modello di governance partecipata, l'organizzazione dell'Istituto garantisce un ambiente protetto attraverso la chiara definizione di ruoli e responsabilità. Attraverso il presidio costante dell'RSPP e del personale addetto al primo soccorso e antincendio, l'Istituto assicura il rispetto del D.Lgs. 81/08.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica e didattica attraverso l'Intelligenza Artificiale

L'Istituto intende promuovere, nell'ambito del PTOF, percorsi di formazione futura rivolti esclusivamente ai docenti sull'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione didattica e rafforzare le competenze professionali in ambito digitale. La formazione sarà finalizzata a fornire strumenti teorici e operativi per comprendere le potenzialità dell'IA applicata alla didattica, alla progettazione educativa, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valutazione. I percorsi formativi saranno strutturati in modo progressivo e coerente con i diversi ordini di scuola, favorendo l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale come supporto all'azione educativa e metodologica, nel rispetto del ruolo centrale del docente. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti etici, alla tutela della privacy, all'uso consapevole dei dati e allo sviluppo del pensiero critico nell'impiego degli strumenti di IA. La formazione si inserirà nei percorsi di aggiornamento professionale e di transizione digitale, promuovendo metodologie innovative, didattica inclusiva e interdisciplinarità, anche in collegamento con le discipline STEM, l'educazione civica digitale e i progetti di sostenibilità. L'obiettivo è accompagnare i docenti nell'acquisizione di competenze aggiornate, favorendo una scuola capace di rispondere in modo consapevole e responsabile alle sfide poste dall'evoluzione tecnologica.

Tematica dell'attività di formazione	IA
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento dei docenti sulle nuove Indicazioni Nazionali

L'Istituto prevede un percorso di formazione e aggiornamento per il personale docente in risposta alle nuove Indicazioni Nazionali e alle esigenze educative emergenti legate all'innovazione digitale. La formazione affronterà i contenuti delle nuove Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione all'inclusione, alla personalizzazione degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze chiave e trasversali e all'uso critico delle tecnologie digitali. Verranno approfonditi scenari didattici innovativi in cui l'Intelligenza Artificiale può essere utilizzata come supporto all'insegnamento, alla valutazione formativa, alla creazione di materiali didattici e all'analisi dei bisogni educativi, sempre nel rispetto della tutela della privacy, dell'etica digitale e della professionalità docente. Il percorso di aggiornamento si configura come momento di riflessione pedagogica e di sviluppo professionale, favorendo la condivisione di buone pratiche e la co-progettazione di attività didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali e con le priorità del PTOF. L'obiettivo è sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze digitali avanzate, promuovendo una didattica inclusiva, innovativa e orientata alle sfide educative del presente e del futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Personale docente scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In relazione al Piano Nazionale di Formazione del personale docente si individua il senso della formazione in servizio per l'IC LODI V che si traduce nell'intersezione tra i bisogni nazionali, le esigenze della scuola e la necessità di sviluppo professionale.

Per il triennio 2025/2028 il predetto piano integra le previsioni riportate nelle disposizioni di seguito richiamate:

1. commi 12, 121, 122, 124 e 125 dell'Art. 1 della L. 107/2015;

2. piani nazionali e regionali di formazione del personale;

3. Art. 36 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021 ;

4. Formazione su bullismo e cyberbullismo giusta L 71/2017 e ssmm;

5.Formazione sicurezza giusta Dlgs 81/2008 e ssmm;

6. Formazione privacy giusta Dlgs 101/201;

Il presente piano opera in continuità e sinergia con le occasioni promosse dal PNRR con il DM 66/2023.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione per il triennio 2025-2028 sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali ed enti la cui mission sia compatibile con gli obiettivi ed i valori della Scuola;

2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali

3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti

4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni

5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali

6. opportunità offerte da risorse dedicate da progetti nazionali

7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;

2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, STEAM;

3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;

4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);

5. tutela della sicurezza e della privacy;

6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti dall'AT 17, da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MI, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

Monte ore

Per la formazione sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Innovazione e competenze digitali

Tematica dell'attività di formazione	Piano di Formazione per il Personale Amministrativo (ATA) sulla gestione del nuovo Sito Web
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formatori esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatori esterni

Titolo attività di formazione: Intervenire nei bisogni degli alunni in tema di igiene

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formatore sterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatore sterno

Approfondimento

Nel triennio 2022/25 si prevede di organizzare, per il personale ATA delle attività formative inerenti le seguenti aree:

- assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili

- informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

- sicurezza dati e privacy

- la gestione dei fondi europei

- la gestione delle relazioni interne ed esterne.